

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

prima di presentare la relazione sull'esercizio 2004, il centotrentaquattresimo dalla fondazione dell'istituto, rivolgiamo un memore pensiero a coloro – Soci, Collaboratori, Amici – che sono deceduti successivamente all'ultima adunanza assembleare, accomunandoli idealmente tutti nel ricordo e rinnovando il cordoglio alle famiglie. Verremmo però meno al nostro sentimento, che è anche un dovere, se non menzionassimo singolarmente alcune persone verso le quali – per avere esse fatto parte del nostro personale o di specifici organi collegiali, oppure per particolari estemporanee circostanze – l'istituto sente riconoscenza.

Il signor Dante Gavazzi, morto il 15 maggio 2004 a quasi novantacinque anni di età. Dall'aprile 1970 faceva parte del Comitato di vigilanza e sconto della filiale di Talamona. Persona distinta e di spirito, era molto vicina all'istituto al quale, oltre all'apporto del proprio disinteressato consiglio, ha sempre riservato sincera amicizia.

La signora Ines Vitali Aldrovandi, deceduta il 2 giugno 2004 all'età di novantasette anni. Aveva fatto parte del personale impiegatizio della banca per oltre quarantatré anni, dal giugno 1923 al marzo 1967, lavorando sempre presso la succursale di Chiavenna. Chi l'ha conosciuta la ricorda certamente quale persona gentile e discreta. L'istituto le è riconoscente per la dedizione e l'intelligente collaborazione.

Il signor Aurelio Giacomelli, morto improvvisamente a soli cinquantasette anni di età il 29 luglio 2004, a distanza di neppure un mese dall'inizio della quiescenza. Aveva lavorato nell'istituto dalla fine del 1974 a tutto giugno del 2004, sempre presso la succursale di Bormio ad eccezione di alcuni mesi, durante i quali aveva prestato servizio presso quella di Sondalo. Di lui ricordiamo l'impegno e la diligenza che hanno contraddistinto la sua lunga collaborazione nella banca.

Il signor Pompilio Martino, deceduto, in seguito ad attacco cardiaco, il 24 dicembre 2004;

aveva settantasei anni, essendo nato nel 1928. Già apprezzato commercialista, da quasi quindici anni era stimato e diligente commissario di vigilanza e sconto dell'agenzia n. 1 di Milano, che aveva potuto beneficiare della sua esperienza professionale.

Il grande attore e caro amico Nino (al secolo Saturnino) Manfredi, spentosi dopo lunga malattia il 4 giugno 2004 all'età di ottantatré anni. Il suo volto è indissolubilmente legato a quelli dei suoi personaggi, che il cinema e soprattutto la televisione hanno fatto conoscere e amare a milioni di spettatori. Il 9 novembre 1981, nella nostra sala Besta gremita fino all'inverosimile soprattutto di bambini e ragazzi, Manfredi presentò l'iniziativa editoriale che quell'anno la banca aveva realizzato per le scuole in occasione della cinquantasettesima Giornata Mondiale del Risparmio: un'edizione speciale di «Le avventure di Pinocchio», nella cui trasposizione televisiva del '72, di Luigi Comencini, Nino Manfredi aveva mirabilmente interpretato Mastro Geppetto. Fu un successo straordinario, un trionfo, il cui ricordo rinnova in noi l'affetto per chi ci ha lasciato.

L'architetto Luigi Mario Belloni, spentosi l'ultimo giorno del mese di agosto 2004 all'età di settantasei anni. Era assistente emerito alla cattedra di storia dell'architettura del Politecnico di Milano, ispettore onorario ai beni archeologici e monumentali e vicepresidente delle Fondazione Isola Comacina presso l'Accademia di Brera. Grande appassionato ed esperto di archeologia, con rigore ed impegno dal 1958 aveva svolto importanti ricerche archeologiche terrestri e subacquee riguardanti particolarmente la stessa Isola Comacina. Noi vogliamo ricordarlo quale apprezzato collaboratore del nostro Notiziario che, a iniziare dal 1985 e fino all'agosto 2004, ha pubblicato numerosi interessanti suoi articoli.

Il professor ingegner Gianni Billia, deceduto a settant'anni il 9 ottobre 2004. Docente al Politecnico di Bari e all'Università La Sapienza di Roma, già direttore generale della Rai e presidente dell'INPS e dell'INAIL, era noto soprattutto per il

ruolo da lui svolto nel massimo istituto previdenziale. Presso l'INPS scalò i vari gradini della carriera fino a divenire presidente e si adoprò con impegno per la riforma pensionistica del 1995. Proprio in quell'anno, accogliendo il nostro invito, il 27 ottobre, nella sala Besta della banca tenne un'importante conferenza sul tema «Il costo del lavoro e il sistema previdenziale».

Il noto giornalista e scrittore Luigi Veronelli, morto settantottenne il 29 novembre 2004. Certamente una delle firme più autorevoli e originali, in tutto quanto si riferisca al mondo del vino. Nel 1996, esattamente il 23 novembre, la nostra banca, con il patrocinio della Provincia di Sondrio, organizzò il convegno «Valtellina, terra di vigne: un impegno da sostenere», dal quale prese il via l'iter volto all'ottenimento, che si realizzò due anni dopo, nel 1998, della Docg, denominazione di origine controllata e garantita per le uve e i vini pregiati della Valtellina. Le relazioni, gli interventi e gli atti del convegno, con numerosi altri scritti e servizi fotografici in tema, furono poi raccolti in una pregevole edizione speciale del Notiziario della banca (numero 73 - aprile 1997), la cui prefazione fu dovuta all'arguta penna di Luigi Veronelli, il quale al convegno aveva apportato il contributo di un brillante e colto intervento, di cui gli siamo ancora grati.

Il terribile maremoto che il 26 dicembre scorso ha sconvolto il sud-est asiatico, causando innumerevoli vittime e immensi danni, ha lasciato l'umanità sbigottita. Siamo vicini a quelle povere popolazioni con un vincolo di viva solidarietà.

## SINTESI DEI RISULTATI

Signori Soci,

L'economia mondiale ha registrato nel 2004 una positiva crescita, nonostante il diffuso pessimismo sulle reali prospettive di pace. Guerre e

guerriglie sono ormai fenomeni endemici in molte aree del pianeta. A ciò si aggiunga l'immane tragedia che ha colpito negli ultimi giorni dell'anno il sud-est asiatico.

Nell'area dell'euro la tanto attesa ripresa economica è forse già passata, ma in pochi se ne sono accorti e ancor meno ne hanno beneficiato.

Anche per il nostro Paese è stato un anno vissuto nel segno dell'incertezza, con un procedere così lento da assomigliare a un rallentare. Il calo dell'inflazione, di per sé positivo, è stato visto da qualcuno con sospetto, quale sintomo dell'ulteriore affievolirsi della domanda. Ma tant'è, se viene meno la fiducia, il bicchiere è sempre e solo mezzo vuoto.

Diciamo quindi di noi altri che, per quanto piccoli, siamo una parte dinamica dell'azienda Italia. Il nostro impegno, quello dei nostri uomini, è stato volto ad ampliare il lavoro, affinare la qualità, migliorando la redditività.

La fiducia del corpo sociale si è espressa nella corale e convinta adesione all'operazione di aumento del capitale: 220 milioni di euro le nuove risorse apportate.

Se ne giova il patrimonio della banca, salito a oltre 1.000 milioni, e ne beneficia il progetto di autonomo sviluppo aziendale, che avrà modo di dispiegarsi compiutamente, consolidandosi.

Note positive dalla redditività, in consistente crescita e indice eloquente di un'espansione operativa e dimensionale in grado di remunerare adeguatamente le risorse impiegate.

Passiamo ai numeri riportati nella tabella seguente. Sono quelli che contano e danno l'immediata percezione del lavoro svolto.

Il totale dell'attivo di bilancio è aumentato da 10.502 a 12.131 milioni, +15,51%, mentre l'utile netto è passato da 60,1 a 73,2 milioni, in crescita di ben 21,78 punti percentuali.

Il progresso reddituale premia l'equilibrio gestionale ed è pure il frutto dell'attenta vigilanza esercitata sulle voci di spesa, nella convinzione che a volte è possibile fare di più, magari con meno.



# Banca Popolare di Sondrio

## Banca Popolare di Sondrio Fondata nel 1871

I - 23100 Sondrio SO  
Piazza Garibaldi 16

Tel. 0342 528111  
Fax 0342 528204

[www.popso.it](http://www.popso.it)

[popso@popso.it](mailto:popso@popso.it)

*Sportelli nelle province di:*

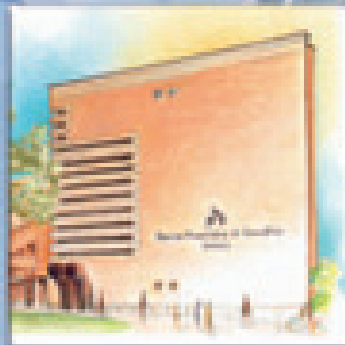
SONDRIO  
BERGAMO  
BOLZANO  
BRESCIA  
COMO  
CREMONA  
LECCO  
LODI  
MANTOVA  
MILANO  
NOVARA  
PAVIA  
PIACENZA  
ROMA  
VARESE  
VERBANO-CUSIO-OSSOLA

*Uffici di rappresentanza a*  
GINEVRA, HONG KONG\*

\* In comune con altri partner bancari

*Uffici di rappresentanza con PROMOS:*

MONTREAL  
NEW YORK  
CITTÀ DEL MESSICO  
MONTEVIDEO  
SAN PAOLO  
PRAGA  
BUDAPEST  
VARSAVIA  
MOSCA  
IL CAIRO  
PECHINO  
MUMBAY  
TOKYO  
LIMA



## Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

CH - 6901 Lugano 1  
Via Maggio 1

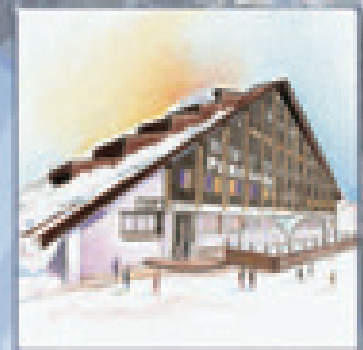
Tel. 0041 91 9733600  
Fax 0041 91 9733636

[www.popso.ch](http://www.popso.ch)

[contact@popso.ch](mailto:contact@popso.ch)

LUGANO  
BASILEA  
BELLINZONA  
CASTASEGNA  
CELERINA  
CHIASO  
COIRA  
LOCARNO  
LUGANO CASSARATE  
POSCHIAVO  
SAN GALLO  
ST. MORITZ  
ZURIGO

*Principato di Monaco*  
MONACO



**PIROVANO**  
L'UNIVERSITÀ DELLO SCI

I - 23100 Sondrio SO  
Corso Vittorio Veneto 7

Tel. 0342 210040 - 515450  
Fax 0342 514685

[www.pirovano.it](http://www.pirovano.it)

[pirovano@popso.it](mailto:pirovano@popso.it)

SCI ESTIVO  
SNOWBOARD  
SCI DI FONDO  
CENTRO FITNESS  
QUOTA 3000 MEETING  
LA TERRAZZA DEL PIROVANO  
PUNTO TOURING

IL GRUPPO BANCARIO AL CENTRO DELLE ALPI

## I RISULTATI IN SINTESI

(in milioni di euro)	2004	2003	Var. %
<b>Dati patrimoniali</b>			
Crediti verso clientela	8.078	7.117	13,51
Crediti verso banche	1.252	809	54,71
Titoli di proprietà	2.104	1.888	11,42
Partecipazioni	137	131	5,20
Totale dell'attivo	12.131	10.502	15,51
Raccolta diretta da clientela	9.323	8.184	13,92
Raccolta indiretta da clientela	13.709	12.690	8,03
Raccolta assicurativa	397	372	6,73
Massa amministrata della clientela	23.429	21.246	10,27
Altra provvista diretta e indiretta	3.148	2.852	10,38
Patrimonio netto (escluso l'utile d'esercizio)	1.031	774	33,26
<b>Dati economici</b>			
Margine di interesse	236	223	5,56
Margine di intermediazione	374	341	9,63
Risultato lordo di gestione	180	157	14,81
Utile d'esercizio	73,21	60,12	21,78
<b>Indici di bilancio %</b>			
Margine di interesse / Totale dell'attivo	1,94	2,13	
Risultato lordo di gestione / Totale dell'attivo	1,49	1,50	
Margine servizi + profitti finanziari / Margine di intermediazione	37,03	34,60	
Spese amministrative / Margine di intermediazione	59,47	60,78	
Utile d'esercizio / Totale dell'attivo	0,60	0,57	
Utile d'esercizio / Media Patrimonio (escluso l'utile d'esercizio)	7,82	7,88	
Sofferenze /Crediti verso clientela	0,83	0,99	
<b>Coefficienti patrimoniali</b>			
Patrimonio di base / Attivo ponderato	10,88%	8,91%	
Patrimonio complessivo / Attivo ponderato	10,73%	8,81%	
Margine disponibile	362	161	
<b>Altre informazioni</b>			
Numero dipendenti	2.074	1.993	
Numero filiali	203	191	
Numero sportelli tesoreria	81	80	

La raccolta diretta ha mantenuto la positiva dinamica già evidenziata negli scorsi esercizi. Da sottolineare l'ampliarsi delle componenti più stabili, in connessione pure all'esigenza di assicurare un'adeguata correlazione fra le operazioni di raccolta e di impiego.

Sostenuta la dinamica dei crediti, a riprova dell'importante funzione svolta dalla banca a sostegno delle famiglie e delle imprese attive nelle aree servite. L'impegno per la tutela della qualità dell'erogato si amplia di pari passo; lo rendono più efficace gli specialistici presidi dedicati ai vari profili di rischio.

L'intermediazione denaro ha incrementato il suo apporto, ma in misura inferiore ai volumi, a motivo dei margini in lieve calo. A nostra memoria, né imprese né famiglie hanno goduto di condizioni così favorevoli nell'accesso al credito.

Crescente il contributo della componente servizi, grazie in particolare alle commissioni rivenienti da incassi e pagamenti. È per noi importante sviluppare tale voce di ricavo, riferita ad attività prive della rischiosità tipica dell'affidamento creditizio.

Le intense relazioni con le partecipate ampliano il nostro ambito d'intervento, assicurando qualificata assistenza alla clientela e per noi pure importanti flussi reddituali. La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA ha esteso l'azione e la rete periferica nel Paese delle banche. Da segnalare l'avvio dell'importante dipendenza di Zurigo, mentre la gestione continua ad accrescere le risultanze.

Tracciato il quadro d'insieme, tiriamo le somme per dire che il rilevante aumento dell'utile netto permette di proporre un dividendo di euro 0,17 per azione, in crescita del 18,26% sull'anno precedente tenuto conto dell'operazione sul capitale. A ciò si aggiunge il cosiddetto capital gain pari all'11,53%. Risultanze soddisfacenti per un corpo sociale in costante espansione, al cui servizio hanno lavorato 2.074 dipendenti.

## **RICHIAMI INTERNAZIONALI**

Signori Soci,

il 2004 è stato caratterizzato a livello internazionale dal diffondersi di situazioni di tensione e pericolo. Tante e tali sono state le azioni di guerra e guerriglia, che è difficile e anche sconvolgente citarle singolarmente. Su tutte emerge, forse per il numero e l'innocenza delle vittime, la strage di bambini in Ossezia, un Paese difficile da rintracciare sulle carte geografiche, ma dal quale è venuta la più chiara attestazione dell'assurdità dell'azione terroristica.

Un caso a parte l'immane tragedia che ha colpito negli ultimi giorni dell'anno alcuni tra i Paesi affacciati sull'Oceano Indiano. Il maremoto ha infatti causato centinaia di migliaia di vittime, fra cui molti italiani, sconvolgendo la vita di intere regioni dove il turismo rappresentava spesso la più importante attività economica. Se le immagini televisive delle spiagge più note sono agghiaccianti, rimane l'incognita di quelle aree al di fuori degli itinerari turistici che parimenti colpite soffrono in silenzio.

Difficile la situazione in Iraq, dove alle quasi quotidiane notizie di sanguinosi attentati si sono aggiunte, sempre più frequenti, quelle relative a rapimenti, conclusi spesso tragicamente, che hanno toccato anche nostri connazionali.

Il terrorismo non è rimasto confinato in quelle zone lontane, come testimonia la carneficina dell'11 marzo a Madrid, nel cuore della Spagna, con circa duecento morti. Ricordiamo poi l'attacco a un hotel di Taba, in Egitto, dove fra le vittime vi sono state anche due sorelle italiane.

Nonostante tutto ciò, l'anno in esame si è rivelato, almeno dal punto di vista economico, positivo, con uno sviluppo del prodotto mondiale attorno al 5%. Si è trattato peraltro di una crescita a macchia di leopardo, con un'Europa in palese difficoltà. Da aggiungere che pure nelle

aree più dinamiche del globo si è assistito da ultimo a un certo rallentamento, mentre restano i timori legati all'elevato livello delle quotazioni petrolifere e di quelle immobiliari, con il pericolo di una «bolla» difficile da controllare.

In generale, l'accesso alle materie prime potrebbe farsi più oneroso, causa il significativo aumento della domanda originato, fra l'altro, dai nuovi bisogni del gigante cinese. Le risorse, già per definizione scarse, potrebbero diventarlo ancora di più.

L'oro è stato la cartina di tornasole della diffusa incertezza. Volato, in dicembre, a 454 dollari l'oncia, ha segnato il livello record degli ultimi anni.

Iniziamo la consueta rassegna dei risultati delle principali aree del mondo dagli *Stati Uniti* – dove in novembre si sono tenute le elezioni presidenziali –, che hanno messo a segno una crescita attorno al 4,4%. Nell'anno, il temporaneo rallentamento registrato nei consumi è stato compensato dal recupero degli investimenti; non solo quelli residenziali, alimentati dalla «corsa al mattone», ma pure quelli produttivi, sostenuti dal clima di fiducia delle imprese.

Mentre inizialmente si è trattato di una ripresa senza creazione di posti di lavoro, la disoccupazione è poi calata fino al 5,4% di dicembre. Altalenante l'inflazione: salita fino al 3,3% a giugno, è poi scesa fino al 2,5% di settembre, terminando infine al 3,3%.

Più che dal timore per l'evoluzione dei prezzi, l'azione della Riserva Federale – che per cinque volte ha effettuato rialzi di 25 centesimi, portando i fed fund dall'1 al 2,25% – è stata determinata dalla volontà di ricondurre i tassi a un livello fisiologico. Il possibile impatto negativo su un sistema fortemente indebitato, sia all'interno e sia verso l'estero, ha suggerito cautela, inducendo il «pilota» ad agire preferibilmente sulla leva del «cambio», con la conseguente decisa discesa del dollaro.

Lievemente inferiore a quella statunitense la crescita in *Giappone*, guidata sì dalle esportazioni,

ma anche dal consolidarsi dei consumi privati e dal discreto apporto degli investimenti. Permangono gli squilibri di bilancio, con un debito ormai superiore al 160% del PIL, mentre la disoccupazione ha proseguito la discesa fino al 4,4% di dicembre.

La fiammata del petrolio ha avuto paradossalmente un risvolto positivo nel Paese del Sol Levante, dove ha contribuito a combattere la deflazione: in ottobre, la variazione tendenziale dei prezzi al consumo, pari allo 0,5%, è finalmente tornata al segno più. Il tentativo della Banca centrale nipponica di impedire il rafforzamento della propria moneta verso il dollaro non ha invece avuto esito.

Sempre più protagonista nell'economia mondiale, la *Cina*, preoccupata essa stessa della propria impetuosa crescita, ha alzato i tassi per la prima volta dopo nove anni. Le Autorità di Pechino hanno inoltre imposto restrizioni per calmierare, specie in alcuni settori, investimenti che, nel primo trimestre, avevano galoppato al ritmo del 48%. Alla fine, il PIL ha comunque fatto segnare un aumento vicino al 9% registrato nell'anno precedente. Di impatto simbolico l'acquisto, da parte della società cinese Lenovo, dell'unità di personal computer del colosso americano IBM, che si è disimpegnato nel settore.

Nelle immediate vicinanze, anche *Taiwan* ha registrato un ottimo sviluppo, attorno al 6%; *Hong Kong* ha superato il 7%.

Pure per la *Corea* quello cinese è ormai il primo mercato, ma la frenata dei consumi interni ha limitato la performance al 4,5%; l'*Indonesia* si è attestata al 5%; la *Malesia*, favorita dalle esportazioni di petrolio, al 7,5%; mentre addirittura oltre l'8% *Singapore*. Le prospettive dell'area appaiono però quanto mai incerte alla luce della recente catastrofe.

La *Russia*, dopo la crisi finanziaria del '98, ha sperimentato una robusta crescita, che anche nel 2004 si è avvicinata al 7%, pagando peraltro lo scotto di un'inflazione superiore all'11%. L'economia resta comunque dipendente dallo sfrutta-

mento delle risorse naturali, mentre le leggi del mercato stentano ancora ad affermarsi in importanti settori.

L'India ha marciato al passo del 6,5%, sperimentando a sua volta una lievitazione dei prezzi a causa delle onerose importazioni petrolifere, unite agli aumenti dei prodotti agricoli indotti dalle avverse condizioni climatiche.

Assistiamo con grande interesse e comprensibile sgomento a questa esplosione asiatica, per contro quello che ormai va per la maggiore in Occidente, il cosiddetto welfare, resta per quei Paesi un sogno.

Dall'altro lato del globo, l'America Latina ha realizzato uno sviluppo complessivo attorno al 5,5%. Trainanti in quell'area sono stati il Venezuela – che ha segnato, grazie all'oro nero, un progresso nell'ordine del 15% – e l'Argentina, prossima all'8%, ma ancora alle prese con la negoziazione dell'ingente debito pubblico.

Stando ai dati disponibili, anche gli altri principali Paesi hanno presentato risultati di rilievo: +4,4% il Messico, il massimo da quattro anni; +6,1% il Brasile, come non avveniva da otto; +6,8% il Cile, record di un settennio. Grazie alle rinvigorite esportazioni, i saldi di parte corrente sono passati in positivo, mentre alcune banche centrali sudamericane hanno ritoccato all'insù i tassi.

Al di qua dell'Atlantico, dal 1° maggio scorso l'Unione Europea si è allargata a una popolazione di 450 milioni di abitanti, in virtù della storica ammissione di dieci nuovi Paesi: Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Lituania, Lettonia, Estonia, Slovenia, Cipro e Malta. Successivamente, per garantire la rappresentanza a tutti i Venticinque, sono stati rinnovati il Parlamento e la Commissione. Infine, il 29 ottobre, a cinquant'anni dal Trattato di Roma, nella medesima città è stata solennemente sottoscritta la Costituzione Europea. La carta costituzionale unisce gli europei in un vincolo di cittadinanza e offre loro una nuova identità, che arricchisce e amplia quelle nazionali, senza sostituirle. Offre inoltre al mondo

intiero l'esempio di una comunità di popoli fondata sulla pace e su valori condivisi. È da sperare che l'inevitabile periodo di rodaggio abbia a compiersi in termini ragionevolmente non lontani.

Nell'ultimo scorcio dell'anno sono state avviate le trattative per il futuro ingresso nell'Unione della Turchia, problematico sotto vari aspetti.

Veniamo ai temi più schiettamente economici, dicendo che il PIL dell'Unione è cresciuto di circa il 2%, molto meno delle altre principali aree mondiali. Tra le cause, un posto di rilievo spetta all'apprezzamento della moneta comune che ha inciso pesantemente sulla competitività delle produzioni europee. Si è aggiunta la debolezza della domanda interna in due Paesi importanti quali Germania e Italia. Con il loro +1% circa, sono state le economie meno dinamiche, mentre un po' meglio hanno fatto Francia (+2%) e Spagna (+2,6%).

In tale contesto non stupisce che la disoccupazione sia rimasta elevata, situandosi, a dicembre, all'8,9% sia per i Dodici sia per i Venticinque. Impressiona, in particolare, il 10% tedesco, sopravanzato dal 10,4% della Spagna, dal 10,5% della Grecia e dai livelli davvero patologici di Slovacchia (16,9%) e Polonia (18,3%).

L'inflazione, scesa di qualche decimo nei primi mesi, è bruscamente rimbalzata tra marzo e maggio – dall'1,7 al 2,5% con riferimento all'area dell'euro – per poi ripiegare e collocarsi a dicembre al 2,4%, valore, anche in questo caso, coincidente con quello dell'Unione allargata. Permane una notevole eterogeneità tra il minimo della Finlandia (0,1%) e il massimo della Lettonia (7,4%): citiamo la Germania al 2,2%, l'Italia al 2,4%, la Francia al 2,2% e la Spagna al 3,3%.

Nell'ambito dell'Unione Monetaria, l'accresciuta difficoltà nel rispettare il vincolo del 3% nel rapporto tra disavanzo pubblico e PIL ha rafforzato le posizioni di chi chiede di rendere più flessibile quel «Patto di stabilità e crescita» che, si afferma, non deve sacrificare la seconda in nome della prima.

Dentro l'UE ma fuori dall'euro, il *Regno Unito* mostra un'economia in salute, con un PIL pro-gredito, al terzo trimestre, del 3,1% annuo, disoccupazione tra le più contenute in Europa (4,7%) e conti pubblici sufficientemente equilibrati. La dinamica dei prezzi è rimasta limitata all'1,6%, mentre la sterlina ha contenuto l'apprezzamento nei confronti del dollaro.

La *Svizzera* ha patito il generale ristagno dell'economia europea, risultando inoltre penalizzata nell'interscambio transatlantico da un apprezzamento del franco sul dollaro analogo a quello dell'euro. L'innalzamento della disoccupazione, al 3,9% dal 3,7% del 2003, si è riflesso sui consumi, cosicché la domanda interna è stata sostenuta dai soli investimenti. Quanto ai tassi d'interesse, la Banca Nazionale Svizzera, con due rialzi da 25 centesimi a giugno e settembre, ha portato la fascia di oscillazione del Libor a 3 mesi tra lo 0,25 e l'1,25%. La manovra, criticata per i possibili effetti depressivi su una congiuntura di per sé non sfavillante – la crescita del PIL nell'anno dovrebbe aggirarsi sull'1,8%, dopo la contrazione dello 0,4% nel 2003 –, è stata probabilmente motivata dal riaccendersi dell'inflazione, la quale, all'1,3%, è rimasta sotto controllo, ma è pur sempre aumentata di quasi un punto percentuale rispetto all'anno prima.

Degno di menzione, per aver sgombrato il campo dalle incertezze riguardanti la salvaguardia del segreto bancario, il conseguimento dei cosiddetti Accordi Bilaterali bis con l'Unione Europea, da poco approvati dal Parlamento elvetico. È prevista, in luogo di una procedura generalizzata di scambio di informazioni, l'applicazione di una ritenuta fiscale alla fonte a carico dei percettori esteri di interessi, da riversare per il 75% agli Stati di residenza, a partire dal 1° luglio del 2005.

## **Mercati finanziari**

Per i mercati azionari il 2004 è stato il secondo anno consecutivo di crescita, se pure

meno intensa del 2003, dopo un triennio di segni negativi.

Il Morgan Stanley Capital International World Index in dollari ha evidenziato un progresso del 12,84%, chiudendo pressoché ai massimi dell'anno e tornando su valori non più visti dal febbraio di tre anni prima.

A sua volta, il Dow Jones statunitense con un guadagno del 3,15% ha recuperato livelli che mancavano da tre anni e mezzo. Migliore il risultato (100 punti tondi pari a un +8,99%) per l'indice Standard & Poor's 500, nell'ambito del quale si segnalano le opposte prestazioni – ottima quella di Apple, pessima quella di Intel – di due tra i più rinomati titoli dell'informatica distribuita.

Il Nikkei giapponese è cresciuto del 7,61%, chiudendo tuttavia oltre il 5% sotto al massimo dell'anno, toccato nel mese di aprile.

In Europa, l'indice sintetico Euro Stoxx 50 ha evidenziato un risultato del 6,90%. Tra le maggiori piazze continentali si segnalano Madrid (Ibex35: +17,37%) e, all'opposto, Zurigo (Smi: +3,74%); tra loro assai vicine nelle performance quelle di Francoforte (Dax: +7,34%), Parigi (Cac40: +7,40%) e Londra (Ftse100: +7,54%).

In Italia, il Mibtel, con il +18,13%, ha fatto di Milano la miglior piazza europea, nonostante la difficile congiuntura economica. L'indice S&P/Mib, a sua volta, ha segnato +14,94%. Tra le ragioni del recupero borsistico, l'elevato peso, nel nostro listino, di titoli «difensivi» quali quelli delle telecomunicazioni e dei pubblici servizi.

Accanto al listino principale, l'Expandi ha contenuto gli utili al 7,16%.

Esiti contrastati per i mercati tecnologici: il Nasdaq ha messo a segno un +8,59%; il Nemax50, indice del Neuer Markt tedesco che ora comprende anche società operanti in settori tradizionali, ha subito un calo dell'1,20%; e, mentre in Francia i titoli del Nouveau Marché sono stati redistribuiti in altri segmenti del listino, il nostrano Nuovo Mercato, di cui è già stata decisa la soppressione



degli indici, ha evidenziato, stando al Numtel, una flessione del 17,51%.

I mercati obbligazionari hanno mostrato, come sempre, una relazione inversa tra l'andamento dei corsi e quello dei rendimenti. Riguardo a questi ultimi, abbiamo già accennato che i tassi a breve sul dollaro sono saliti sulla spinta delle manovre al rialzo operate dalla Riserva Federale, mentre quelli sull'euro e sullo yen sono rimasti pressoché fermi. I saggi a più lungo termine, che riflettono invece le aspettative dei mercati sulla crescita economica futura, hanno avuto un'evoluzione altalenante:

- negli Stati Uniti, dopo una limitata discesa nel primo trimestre, sono saliti fino a toccare i massimi verso metà anno, per poi ripiegare; negli ultimi due mesi è stato recuperato il livello di fine 2003;
- in Europa, dopo un primo semestre simile agli USA, la curva ha iniziato a discendere, cosicché a fine anno ci si è attestati, sulla scadenza decennale, oltre mezzo punto sotto al valore di dodici mesi prima. Le quotazioni degli strumenti denominati in euro sono state sostenute pure dalle perduranti attese di rialzo del cambio;
- in Giappone si è osservato un profilo analogo, ma la chiusura – sempre per il rendimento a 10 anni – è risultata poco al di sopra dei livelli di partenza.

Le indicazioni finali sulle attese degli operatori del comparto a reddito fisso sono pertanto apparse meno favorevoli di quelle espresse dalle Borse. È invece migliorata la valutazione del merito creditizio degli emittenti privati dell'area dell'euro, segnalata dai differenziali di rendimento rispetto ai titoli governativi, contrattisi per quasi tutte le scadenze e le fasce di rating.

## Euro

A dispetto del concetto che la moneta è l'immagine speculare dell'economia e in appa-

rente contraddizione con la debolezza del Vecchio Continente, l'euro si è confermato una moneta forte, forse troppo.

Alla sostanziale stabilità nei confronti della sterlina e del franco svizzero si sono contrapposti i significativi incrementi sullo yen (+3,41%) e, soprattutto, sul dollaro americano (+7,85%).

Il cambio con quest'ultimo, da 1,2630 di fine 2003, massimo fino ad allora, è sceso a 1,1802 in maggio, per poi chiudere l'anno a 1,3621 – appena sotto il record di 1,3633 fatto registrare il 28 dicembre –, valore che incorpora l'eccezionale aumento del 65,21% dal minimo storico di 0,8252 del 26 ottobre 2000.

La contrapposizione, in Europa, tra la relativa fiacchezza economica e il notevole vigore valutario è stata spiegata con alcune argomentazioni, di seguito riportate in sintesi.

Innanzitutto, se è vero che di norma, come sopra detto, un'economia forte si riflette in una valuta forte, non è assodato, almeno nel breve periodo, il contrario. Il prolungato apprezzamento dell'euro ha infatti danneggiato le esportazioni dell'area UEM, con particolare nocimento per quei Paesi, quali Germania e Italia, che maggiormente dipendono dalla domanda esterna. Tale effetto negativo ha certamente sopravanzato quello positivo derivante dall'azione calmieratrice esercitata dal rafforzamento della moneta sui prezzi d'importazione delle materie prime, fra cui il petrolio.

In secondo luogo, e forse soprattutto, la rivalutazione dell'euro, più che da forza propria, è dipesa dall'indebolimento del dollaro. Le Autorità statunitensi, allo scopo di arginare l'enorme deficit commerciale, hanno infatti pilotato il dollaro verso il basso per favorire le esportazioni, disincentivando, al contempo, gli acquisti all'estero. Per di più, stante la ritrosia di alcune controparti a rivalutare le proprie monete – in primo luogo la Cina – è possibile che nuovi deprezzamenti del biglietto verde riguardino ancora il rapporto con l'euro.

In tale situazione, noi europei dobbiamo sperare che il disegno complessivamente volto a privilegiare dapprima la congiuntura americana, per poi agganciare al suo traino quella europea, abbia a compiersi velocemente. Tale progetto, in cui l'euro quale contraltare del dollaro costituisce lo strumento principe, ha concluso la sua prima tappa nel 2004. Si confida quindi che già a partire dal 2005 incominci il passaggio del testimone.

È da sperare che all'euro, allo stato unica certezza di unità dei Paesi dell'Unione, faccia seguito presto la congiunzione politica.

## SITUAZIONE ITALIANA

La situazione economica nazionale ha trascinato con sé le annose debolezze congiunturali e strutturali, oltre a soggiacere a una situazione mondiale che l'ha decisamente sfavorita.

Al di là del sempre delicato argomento della finanza pubblica, permane la difficoltà a fare sistema e, quindi, a reagire a una situazione che tende a penalizzare il nostro Paese sullo scacchiere economico internazionale. L'affermarsi sui mercati di nuovi temibili concorrenti è infatti una realtà con la quale ci si deve confrontare ogni giorno.

A soffrire in prima linea sono le imprese, affette da un sempre più evidente problema di competitività, ma anche le famiglie, per molte delle quali è divenuto più difficile mettere d'accordo entrate e uscite.

A intralciare la ripresa ha contribuito la fiammata dei prezzi petroliferi. Vi ha parzialmente posto rimedio l'euro, fortemente rivalutatosi sul dollaro, ma come si sa la moneta ha sempre due facce. Proprio il super euro ha infatti sfavorito le merci europee e italiane.

Nel descritto scenario, la crescita del PIL nazionale, di poco superiore a un punto percen-

tuale, può considerarsi positiva rispetto al modesto risultato dell'anno precedente, ma è soltanto la metà del dato medio europeo.

Debole la domanda interna, nella componente dei consumi ancor più che in quella degli investimenti; negativo il contributo del canale estero, con una riduzione dell'avanzo verso i Paesi extra-UE e un peggioramento del disavanzo verso quelli UE.

Positivo il dato, aggiornato al terzo trimestre, sulla disoccupazione, la quale, dopo essere salita dall'8,3% di fine 2003 all'8,7% del primo trimestre, è poi significativamente ripiegata al 7,4%.

Le bizzesse dell'oro nero, cui già abbiamo fatto cenno, hanno afflitto i prezzi alla produzione più che quelli al consumo: l'indice inflativo armonizzato, infatti, sceso dal 2,5% di fine 2003 al 2,2% di gennaio, a dicembre, dopo una serie di piccole oscillazioni, è salito al 2,4%. Il differenziale rispetto all'area dell'euro, che era sfavorevole per cinque decimi di punto, si è pertanto annullato.

Quanto ai conti pubblici, la manovra da 7,5 miliardi varata durante il mese di luglio – in concomitanza con l'avvicendamento, nell'ambito di un'ampia verifica di maggioranza, alla conduzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze – dovrebbe aver consentito di contenere ancora una volta il rapporto tra indebitamento e PIL leggermente al di sotto della faticosa soglia del 3% imposta dal Patto di Stabilità europeo.

Per il 2005, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria, identificando un obiettivo del 2,7%, a raffronto di un valore tendenziale del 4,4%, ha demandato alla Legge Finanziaria misure correttive per 24 miliardi, corredate dal principio «all'inglese» di porre un tetto del 2% alla crescita della spesa pubblica.

Un ampio dibattito si è acceso sull'emendamento in materia fiscale che, introducendo una rimodulazione nel numero e nella struttura delle

aliquote d'imposta, dovrebbe condurre, in un biennio, a una riduzione del gettito di circa 12 miliardi. In forza di apposite coperture dal lato della spesa e delle altre entrate, il provvedimento non dovrebbe modificare i saldi della finanza statale, ma rendere un poco più circoscritto il settore pubblico, nella convinzione che, lasciate alla mano privata, le risorse liberate si riveleranno, nel tempo, maggiormente produttive. Il provvedimento vuole anche essere un'iniezione di fiducia per un Paese che ha bisogno di una scossa.

Ricordiamo poi il piano di nuove dismissioni e privatizzazioni, che, prefigurando introiti per 25 miliardi all'anno, dovrebbe favorire la riduzione del debito, ora attorno al 106% del PIL. Da ultimo, citiamo la riforma previdenziale, che introduce, dal 2005, incentivi al rinvio del pensionamento per anzianità nonché, dal 2008, la cosiddetta «quota 95», ossia l'elevamento dell'età pensionabile a 60 anni con 35 di contribuzione.

## MERCATO DEL CREDITO

La recente firma di un Protocollo d'intesa tra ABI e Confindustria ha voluto significare, per il nostro Paese, l'inizio di una nuova fase nei rapporti tra banche e imprese. L'accordo assume particolare rilevanza stanti le difficoltà dell'economia nazionale e l'imminente introduzione di «Basilea 2», la nuova disciplina di vigilanza, vista da alcuni con diffidenza, da altri come un'opportunità.

L'accresciuta concorrenza e il mancato rialzo dei tassi – conseguente all'insoddisfacente congiuntura economica europea e alla correlata neutralità della politica monetaria della BCE – hanno inasprito le condizioni dell'attività bancaria in Italia: il differenziale tra il tasso medio dell'attivo fruttifero denominato in euro di famiglie e società non finanziarie e il tasso medio sulla raccolta

sempre da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie nella medesima valuta si è infatti ridotto dal 3,06 di dicembre 2003 al 2,96% di dodici mesi dopo.

Tale valore è dato dal differenziale tra il 4,72% del tasso medio dell'attivo fruttifero e l'1,76% del costo medio della raccolta.

Le banche hanno reagito alla contrazione dei margini con l'espansione dei volumi, relativamente ai quali riportiamo alcuni dati provvisori, riferiti, ove non diversamente indicato, allo scorso dicembre.

La raccolta bancaria si è accresciuta, rispetto a dodici mesi prima, del 7,2%, un ritmo addirittura superiore a quello del 2003, nonostante le molte previsioni di segno opposto. Nell'ambito, i depositi (in conto corrente, a risparmio e in certificati) sono saliti del 5,4% e le obbligazioni del 10,1%.

Sono invece calati del 7% (il dato è riferito a ottobre) i pronti contro termine, la cui incidenza sulla complessiva provvista bancaria rimane in Italia sensibilmente superiore alla media europea. In rallentamento la raccolta sull'estero, assestata su una crescita dello 0,8%.

Sempre a ottobre, la raccolta indiretta, rappresentata dai titoli di terzi in deposito, è tornata in positivo, seppur con un modesto +0,7%; al suo interno, le gestioni patrimoniali si sono contratte del 10,4%.

I fondi comuni d'investimento di diritto italiano hanno palesato un andamento particolare: nonostante guadagni in conto capitale di una certa consistenza, la raccolta netta, dopo l'inversione di tendenza dell'esercizio precedente, è tornata negativa, segnalando una disaffezione, da parte degli investitori, non giustificata dalle suesposte risultanze. L'impatto netto di tali variazioni è consistito in un lieve incremento del patrimonio gestito, dai 509 miliardi di fine 2003 ai 515 di fine 2004.

Gli impieghi hanno segnato a dicembre un progresso del 6,0%.

Allo sviluppo della componente in euro, +6,2%, si è contrapposto un calo di quella in valuta, -3,1%.

Il ristagno dell'attività produttiva ha inciso sui prestiti a breve termine (-3,7%), mentre il progresso di quelli a medio e lungo (+13,6%) attesta la disponibilità del sistema ad accompagnare le imprese nel consolidamento della loro struttura finanziaria. L'iniziativa, indubbiamente meritoria e che asseconda gli indirizzi di «Basilea 2», fa ricordare l'importanza di strutture specializzate nella specifica operatività.

Il perdurare di condizioni macroeconomiche sfavorevoli è alla base del leggero incremento del rapporto tra sofferenze lorde e impieghi, passato dal 4,64% di ottobre 2003 al 4,87% di ottobre 2004. Le sofferenze nette, pur cresciute, ottobre su ottobre, del 3,2%, si sono però ridotte, nello stesso arco di tempo, in rapporto sia al totale degli impieghi (dal 2,07 al 2,03%) e sia al patrimonio di vigilanza (dall'11,30 al 10,91%).

I portafogli titoli di proprietà si sono ampliati, di nuovo a dicembre, del 4,0%, ma, stante la più intensa dinamica dei crediti, il loro peso rispetto a questi ultimi è sceso dal 14,0 al 13,8%.

Quanto all'analisi economica, in base alle stime in nostro possesso rileviamo che la combinazione dei descritti andamenti di tassi e volumi ha comportato, rispetto al precedente esercizio, una limatura dell'1,3% del margine di interesse e, correlativamente, un calo della sua incidenza sui fondi intermediati dall'1,8 all'1,7%. Gli altri ricavi netti, progrediti del 5,3%, hanno invece mantenuto il loro peso all'1,4%.

Il margine di intermediazione, somma delle due voci precedenti, è aumentato dell'1,6%, scendendo però dal 3,2 al 3,1% in rapporto ai fondi intermediati. Nella sua composizione, gli altri ricavi pesano per il 45,7% contro il 44,1% del 2003.

Oltre che dall'immobilità dei saggi d'interesse, l'atteso recupero del margine totale è stato frenato: nei confronti delle famiglie, dalle diffi-

coltà nel rilancio del risparmio gestito e nella riallocazione dei portafogli verso strumenti più redditizi; sul versante delle imprese, dalla minor contribuzione degli impieghi, in parte dovuta alla ricomposizione verso il segmento a medio e lungo termine.

In crescita dell'1,8% i costi operativi, rimasti all'1,9% dei fondi intermediati grazie al controllo delle spese per il personale, salite solo dello 0,9%.

Ciononostante, causa la fiacca dinamica del margine di intermediazione, il rapporto tra i costi operativi e i ricavi misurati da detto margine – il noto cost/income – è frazionalmente peggiorato dal 60,9 al 61,0%; inoltre, il risultato di gestione ha segnato una modesta variazione dell'1,3%, scendendo in rapporto ai fondi intermediati dall'1,3 all'1,2%.

Mercé minori accantonamenti e rettifiche su crediti, l'utile netto si è accresciuto attorno al 12%, mantenendo stabile allo 0,5% la propria incidenza. Si tratta di un buon risultato, che segue quello del 2003, reso inaspettatamente favorevole (+11,1%) da un calo delle imposte addirittura del 21,8%.

Il ROE, rapporto tra utile netto e mezzi propri, è così ulteriormente salito, dal 7,3 al 7,6%.

Soggiungiamo che l'analisi dei risultati ottenuti negli ultimi anni dai principali gruppi bancari italiani, suddivisi per classi dimensionali, dimostra come i piccoli non solo compensino con un minor rischio di variabilità la loro più bassa redditività, ma abbiano altresì elevato quest'ultima riducendo progressivamente il divario con i gruppi medi e grandi.

Per il 2005 si confida che il graduale superamento delle criticità macroeconomiche che hanno fin qui condizionato lo scenario operativo delle banche italiane possa consentire una ripresa di tutte le componenti di ricavo. Pur tenendo conto delle spese connesse ai progetti «Basilea 2» e IAS, è pertanto atteso un miglioramento sia del risultato di gestione e sia dell'utile netto.

## **PROVVEDIMENTI E ASPETTI NORMATIVI**

Diamo conto dei provvedimenti più significativi per il settore bancario emanati nel 2004 e che hanno dispiegato i loro effetti nell'anno in rassegna o entrano in vigore in quello corrente.

Sul versante dei saggi d'interesse non vi sono state variazioni del tasso ufficiale di riferimento, fermo al 2,00% dal 9 giugno 2003.

Il Decreto legislativo n. 37 del 6 febbraio 2004, oltre ad apportare modifiche e integrazioni al nuovo diritto societario e al testo unico bancario e creditizio, ha abrogato le disposizioni che permettevano alle banche di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il Decreto legge n. 168 del 12 luglio 2004 «Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica», convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2004 n. 191, ha, fra le altre misure adottate per il risanamento dei conti italiani, inasprito l'IRAP – imposta regionale sulle attività produttive dovuta dalle banche, ampliandone la base imponibile. L'efficacia di tale intervento è stata in seguito rinviata al 2005 dal Decreto legge 29 novembre 2004 n. 282, che ha pure portato all'1,5, rispetto al precedente 1, la percentuale, calcolata sulle somme riscosse dalle banche mediante delega nell'esercizio precedente, da versare in acconto all'erario a valere delle riscossioni che saranno effettuate nel 2005.

Lo scorso anno, in queste stesse pagine, davamo conto della riforma del diritto societario, precisando che essa non trovava applicazione per le banche popolari. Nel pieno rispetto delle caratteristiche fondamentali che contraddistinguono le banche popolari – *in primis* voto capitaro, limite al possesso azionario e clausola di gradimento –, la nuova disciplina civilistica è stata estesa, con le necessarie eccezioni, alla nostra categoria dal Decreto legislativo 28 dicembre 2004 n. 310, che ha pure apportato integrazioni e modifiche alla di-

sciplina del nuovo diritto societario e del testo unico in materia bancaria e creditizia.

Il citato Decreto legislativo fissa inoltre al 30 giugno 2005 il termine per l'adeguamento degli statuti alle nuove disposizioni inderogabili del codice civile. La materia è naturalmente all'attenzione dell'Amministrazione, che vi provvederà secondo le indicazioni che saranno fornite dall'Autorità di vigilanza.

27

## **L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI SONDRIO**

Come ogni anno, facciamo qualche considerazione e citiamo alcuni dati sull'economia della Provincia di Sondrio. Permettetecelo ancora. In questo territorio abbiamo visto la luce; crescendo, un po' come i nostri emigranti ci siamo spinti in ambiti più vasti, ma qui, da bravi figli, manteniamo il cuore e le radici; soprattutto continuiamo a operare intensamente. Lo si vede ovunque e lo può vedere chiunque.

Iniziamo dall'agricoltura, settore che conta circa 3.600 imprese attive, in grandissima parte a gestione individuale/familiare.

L'annata agraria 2004 è stata caratterizzata da anomalie meteo-climatiche: ridotto apporto di acque meteoriche, temperature estive piuttosto elevate e piovosità intensa nel periodo autunnale. All'inizio del ciclo, le colture, uscite da una precedente annata di stress idrico e termico, non si presentavano nelle migliori condizioni per un'ottimale ripresa vegetativa. Tuttavia, nonostante le premesse non fossero delle migliori, sia per il melo e sia per la vite l'annata si è poi conclusa complessivamente in modo positivo.

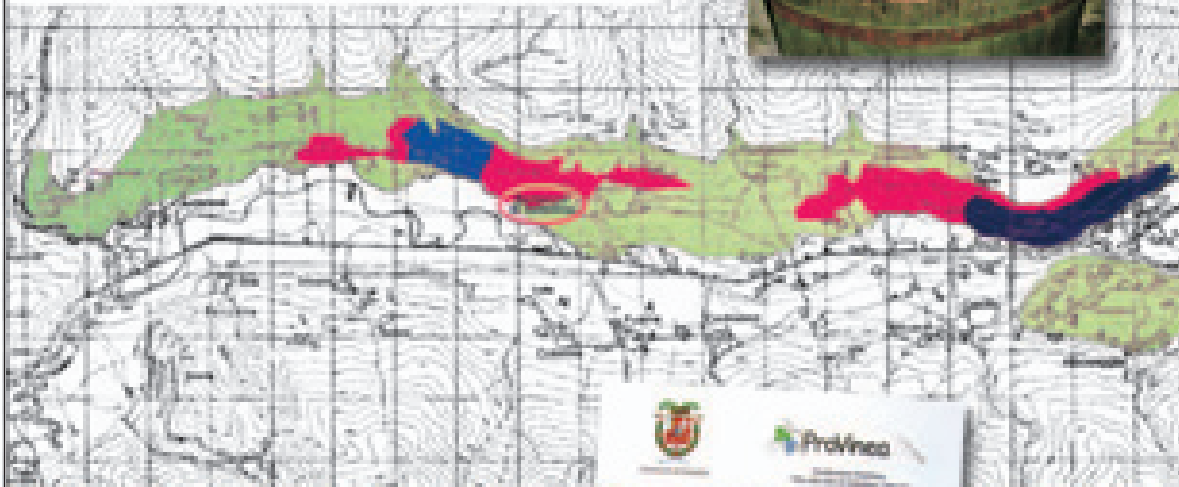
Le nostre principali colture, come si sa, sono la vite, che risale a tempi immemori, e il melo, invece poco più che cinquantenne. Ambedue sono importanti sotto l'aspetto economico. Per altro, senza nulla togliere alla seconda, la viticol-

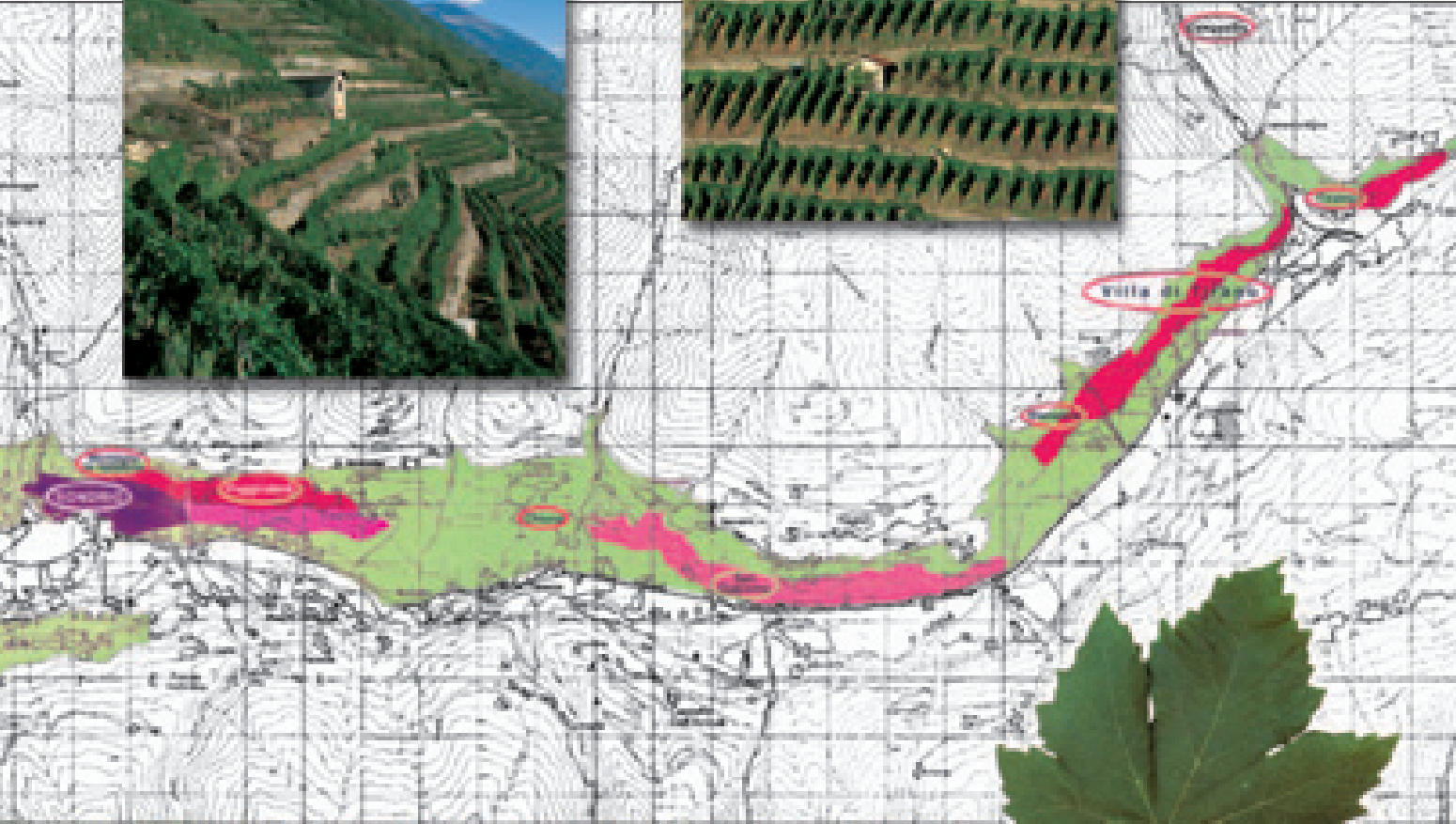
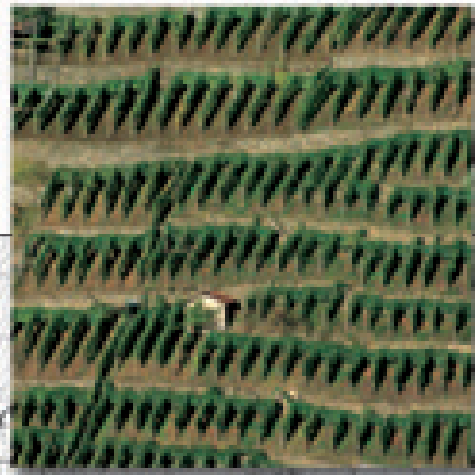


# VALTELLINA: "UNA TERRA E UN LAVORO DA FAR CONOSCERE AL MONDO"

Promozione è anche l'impegno fin qui profuso al fine del riconoscimento, da parte dell'UNESCO (United Nations Educational Scientific and Cultural Organization), quale Patrimonio Mondiale dell'Umanità dei vigneti terrazzati del versante retico della Valtellina, iniziativa di cui siamo stati promotori. La nostra proposta ha trovato concreta condivisione da parte della Fondazione ProVinea "Vita alla Vite di Valtellina" ONLUS, costituita per iniziativa del Consorzio di Tutela Vini di Valtellina, e dell'Amministrazione Provinciale di Sondrio. Abbiamo quindi assicurato il sostegno finanziario per l'elaborazione della richiesta, approntata dall'economista professor Marco Vitale, persona di rigore morale, di alta professionalità e di volizione, che ne ha curato e coordinato la stesura avvalendosi di un nucleo di studiosi tra i quali personalità della cultura valtellinese. L'istanza, depositata il 21 gennaio 2005 presso i competenti uffici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, segnatamente il Gruppo di Lavoro Interministeriale per il Patrimonio Mondiale UNESCO, è stata presentata pubblicamente il 29 gennaio in un convegno presso la sala consiliare della Provincia di Sondrio. Il nostro impegno è espressione della volontà di promuovere il territorio d'origine dell'istituto e, a un tempo, della vicinanza al settore primario, nella fattispecie alla viticoltura.

Valtellina: carta delle Denominazioni di Origine





tura riveste anche uno straordinario valore di ornamento paesaggistico, espresso dai meravigliosi terrazzi vitati del versante retico da Ardenno a Tirano. Un anno fa, nella relazione sull'esercizio 2003 al capitolo economia della Provincia di Sondrio, ricordando che mai come in quell'anno era stato possibile apprezzare la forza della vite nel «resistere alla grande siccità e al calore dei nostri faticati, ammirati, invidiati terrazzamenti», definivamo gli stessi «vero patrimonio dell'umanità». Con plausibile soddisfazione, essendo stati ispiratori e sostenitori dell'idea, citiamo ora la presentazione – in programma domani 29 gennaio 2005 a cura della Provincia di Sondrio e della Fondazione ProVinea – della «candidatura a patrimonio mondiale UNESCO della zona dei vigneti terrazzati del versante retico della Valtellina». L'auspicio, non soltanto nostro ma crediamo di tutti, è che la candidatura sfoci nel significativo riconoscimento; se non altro a onore delle tante generazioni di valtelinesi che hanno profuso fatiche e sacrifici per costruire, conservare e coltivare quei meravigliosi terrazzi.

L'inizio della vendemmia 2004, fissato per il 19 ottobre nella zona di Sondrio e per il 25 nel tiranese, ha subito notevoli ritardi causa la piovosità delle ultime due settimane del mese. La raccolta delle uve pregiate è ripresa soltanto dopo il 2 novembre, concludendosi entro una diecina di giorni. La qualità è stata generalmente buona – anche se in alcune realtà le piogge hanno comportato un certo calo di concentrazione zuccherina – e le rese molto elevate. Pensando ad altre ben più vaste aree viticole dell'Italia, può forse apparire riduttivo indicare in circa 52.000 quintali la nostra produzione di uve pregiate (circa il 60% Docg, un 25% Doc e il resto Igt), ma non bisogna dimenticare che la Valtellina è zona d'elezione di grandi vini, che costituiscono la parte preponderante dell'intera produzione. Avremo dunque, anche dalla vendemmia 2004, vini di elevato pregio in grado di soddisfare il palato degli intenditori, di esaltare i sapori della

buona tavola, portando ovunque nel mondo questo profumato e gustoso testimone della nostra terra e della sapienza dei nostri viticoltori e vinificatori.

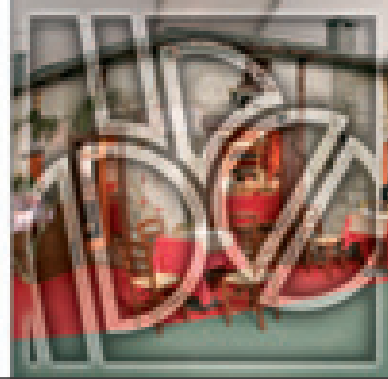
In tema di uve e vini, merita di essere annotato che nei giorni scorsi la stampa specializzata ha reso noto il testo di un disegno di legge che mira a riscrivere le regole sulle denominazioni di origine (Docg e Doc) e le indicazioni geografiche tipiche (Igt) contenute nella Legge n. 164 del 1992. Ogni considerazione al riguardo è ovviamente prematura, anche perché è da ritenere che l'argomento sarà oggetto di preventiva attenta ponderazione da parte di tutti i soggetti che compongono l'articolato vasto mondo dell'uva e del vino.

Nella produzione della frutta, la mela è la regina del comparto. I raccolti sono stati eccellenti per qualità e molto buoni quantitativamente. Nei tre comprensori storici (Ponte in Valtellina, Villa di Tirano e Alta Valtellina) in cui esistono tre grandi cooperative, si realizza produzione, conservazione e commercio di quasi tutte le mele della Valtellina, note sul mercato con il logo Melavì. Sono oltre 300.000 quintali (più della metà della cultivar Golden Delicious, un buon 40% Red Delicious, il resto distribuito tra le altre varietà, *in primis* Gala) le mele conferite alle cooperative, dai circa 1.200 soci delle stesse. Un ulteriore importante quantitativo, non precisato ma stimabile in circa un terzo di quello trattato dalle strutture cooperative, costituisce la materia prima di alcuni importanti operatori privati che sono a un tempo produttori e commercianti grossisti. Completano il quadro, con un *modus operandi* che realizza la formula «dal produttore al consumatore», numerosi piccoli frutticoltori che nei mesi autunnali, pittorescamente disseminati lungo la Statale 38, soprattutto nella tratta da Sondrio a Tirano, offrono la propria produzione ai turisti di passaggio che ne sono abituali acquirenti.

Un cenno lo merita anche l'apicoltura. Attività non facile, più di altre soggetta agli umori meteo-climatici, esercitata da specialisti disposti



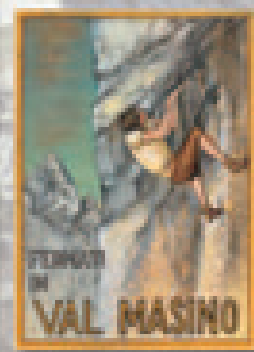
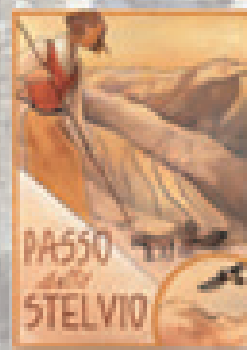
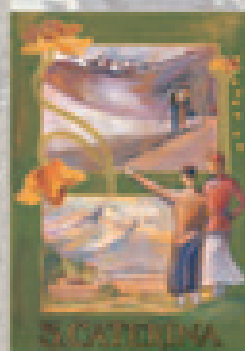
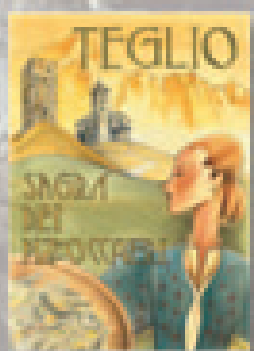
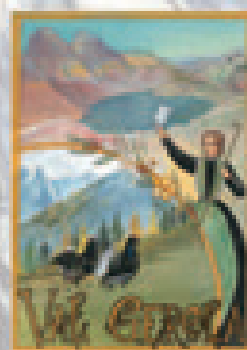
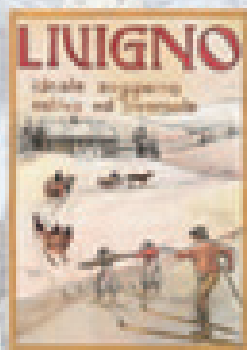
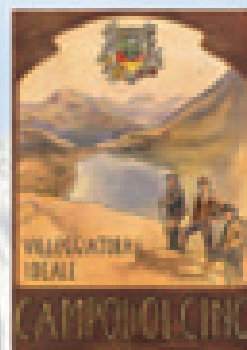
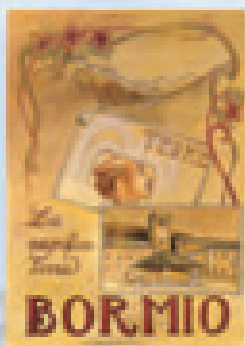
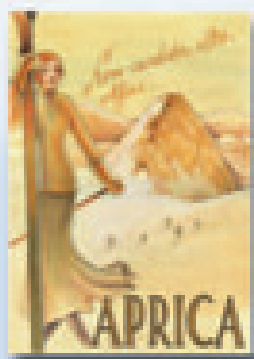
# CASA VALTELLINA



  
Valtellina



# LA VALTELLINA DALLO SPLUGA ALLO STELVIO



anche a subire qualche puntura, sta diffondendosi nelle nostre valli.

Nel 2004, al contrario del 2003, le basse temperature della tarda primavera in quota non hanno favorito la produzione del più pregiato dei mieli, quello di rododendro. Per contro, le produzioni sono state assai buone per il miele di robinia, di acacia, di castagno e di tiglio.

Altro dovuto accenno è per il grano saraceno, non già per la quantità prodotta, ma invece perché è l'elemento base dei pizzoccheri, forse il più tipico dei piatti valtellinesi, la cui fama, al seguito dei nostri convalligiani emigrati e trapiantati nelle più lontane contrade, è ormai internazionale.

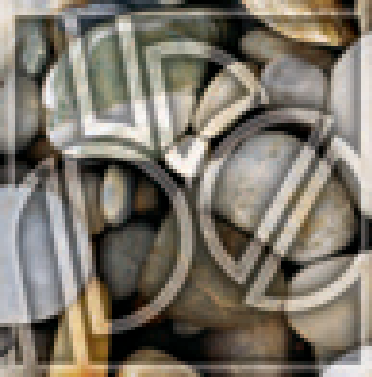
In campo zootecnico e caseario, va preliminarmente annotato che la siccità dell'anno precedente ha condizionato la produzione foraggiera del 2004, soprattutto con grave carenza di foraggio da prato stabile. Soltanto lo sfalcio di maggio (maggengo) nelle zone del fondo valle meno permeabili è risultato soddisfacente. Analoga considerazione vale per il mais da granella. Ciò ha comportato un incremento fino al 20% dei costi alimentari per i bovini. Riguardo agli alpeggi, che rappresentano una fonte molto rilevante dell'alimentazione bovina, la prolungata stagione invernale ha causato uno stentato inizio del periodo vegetativo montano con sensibili ritardi nelle date di caricamento delle mandrie. Peraltro, in seguito, la buona combinazione tra giornate calde e umidità lasciata sul terreno dallo scioglimento delle nevi ha reso possibile una buona crescita e maturazione dell'erba. Alla fine la permanenza in quota del bestiame si è avvicinata alla canonica durata dei novanta giorni.

Circa la produzione casearia, a far la parte del leone è stato come sempre il Valtellina Casera, semigrasso Dop del fondo valle. Le aziende associate al Consorzio di Tutela dei Formaggi Valtellina Casera e Bitto, ora riunito con l'Associazione Produttori Latte e Latticini, hanno prodotto quasi 190.000 forme, 10% in più rispetto il 2003, men-

tre si sono poste l'obiettivo delle 200.000 per il prossimo futuro.

Quanto al Bitto – il formaggio grasso Dop d'alta montagna dal caratteristico intenso profumo, prodotto esclusivamente in alpeggio durante la permanenza del bestiame – la produzione totale si è quantificata intorno alle 22.000 forme, in linea con il 2003. Dal canto loro, scimudin e formaggio di capra, seppure ancora lontani dai volumi di Bitto e soprattutto Casera, stanno gradualmente conquistando maggiori spazi e nuovi estimatori.

Il settore secondario, industria e artigianato, presenta una composizione molto articolata. Come ricordato in analoghe precedenti circostanze il nostro comparto industriale, uscita di scena negli anni settanta la sola impresa locale che occupava più di duemila lavoratori e non tenendo conto delle unità facenti parte di primari gruppi nazionali, non comprende più insediamenti produttivi di grandi dimensioni. Esistono invece, dislocate prevalentemente nel fondovalle di Valtellina e Valchiavenna e nelle principali valli laterali, alcune centinaia di dinamiche imprese industriali, una diecina delle quali con forza di lavoro da duecento a trecento unità e anche più, che operano in svariate attività produttive. Alcune sono note a livello nazionale, e non soltanto, per l'eccellenza qualitativa, la tipicità o la diffusione delle produzioni. Dalla composita accennata struttura emerge un quadro non omogeneo, che per altro, con le debite eccezioni, evidenzia alcune caratteristiche ampiamente condivise, quali: utilizzo medio-basso degli impianti; costi in aumento delle materie prime relativamente ai mercati di approvvigionamento in dollari; modesta propensione agli investimenti; contenute scorte di prodotti finiti; trend positivo dell'export in area euro, ma negativo in area dollaro; andamento ordini abbastanza stabile, ma non senza situazioni altalenanti; occupazione in lieve flessione. Insomma la situazione non differisce granché da quella nazionale, e se vogliamo europea, perché i problemi

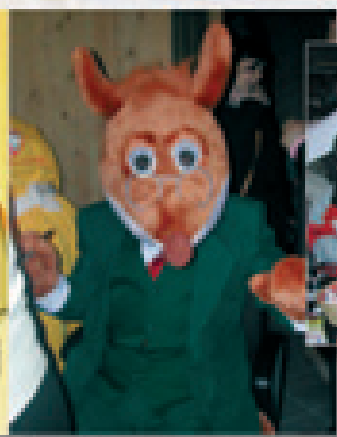
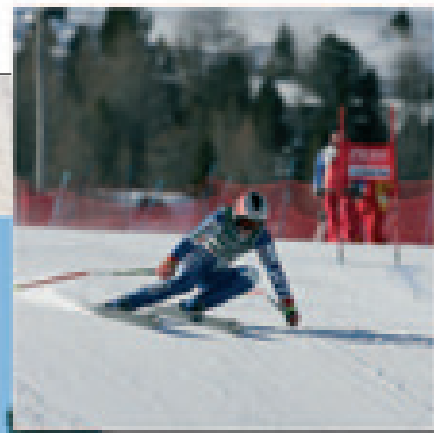


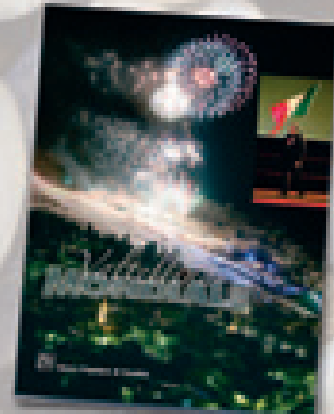
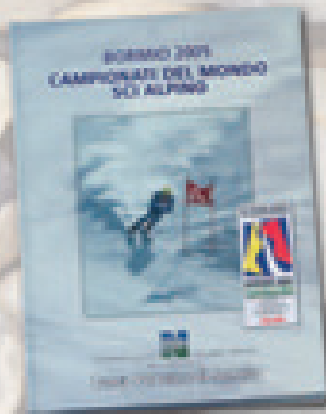
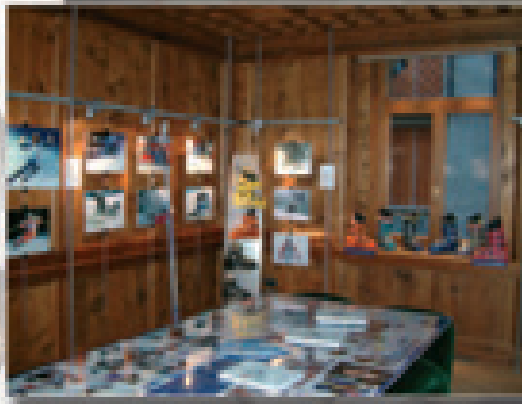
## VALTELLINA MONDIALE

In vista dei Campionati del mondo di sci alpino, svoltisi dal 28 gennaio al 13 febbraio 2005, che hanno posto la nostra Provincia e particolarmente Bormio e Santa Caterina Valfurva sotto gli occhi non soltanto del vasto mondo dello sci mondiale, gli operatori del comparto, e a monte la Regione Lombardia, si sono impegnati in un grosso sforzo di potenziamento delle strutture e degli impianti, di miglioramento delle piste, certamente tra le più belle in campo internazionale, e in un intenso programma di promozione volto a diffondere la conoscenza delle bellezze e dei valori della nostra terra. La banca non è stata con le mani in mano, sia nel proprio ruolo istituzionale di sostegno creditizio agli organizzatori e operatori e sia in altre forme nelle quali ha notevole esperienza; citiamo ad esempio la pubblicazione Bormio 2005 - Campionati del mondo di sci alpino, supplemento al numero 96, dicembre 2004, del nostro Notiziario, stampata in oltre 30.000 copie distribuite un po' ovunque e numerose iniziative realizzate presso le nostre sedi di Bormio.

La macchina organizzativa ha saputo riconfermare l'efficienza ripetutamente dimostrata in analoghe circostanze, per cui il grande avvenimento sportivo, dal quale la Valtellina si aspetta un ritorno di immagine ed economico adeguato agli sforzi profusi, ha riscosso il meritato successo.

### Campionati del mondo di sci alpino





sono comuni: il petrolio è caro per tutti, l'euro è forte per tutti, il dollaro è debole per tutti, la Cina è vicina a tutti.

L'artigianato, fratello minore dell'industria, ma soltanto per dimensioni delle singole imprese – in quanto gli artigiani (circa 5.200) non sono secondi ad alcuno quanto a intraprendenza, inventiva e tenacia –, anche nel 2004 si è confermato il comparto più vivace in provincia, giustificando un cauto ottimismo nelle previsioni di lavoro per il 2005.

Quando diciamo terziario, intendiamo riferirci a quello privato e particolarmente al commercio e al turismo. Il primo conta circa 3.300 aziende, in grandissima prevalenza – a eccezione di una ventina di punti vendita posseduti e gestiti dalla grande distribuzione, inoltre della presenza di qualche struttura consortile per gli acquisti nell'interesse dei rispettivi consorziati – a conduzione personale o familiare. Sta di fatto che queste seconde lamentano la concorrenza della grande distribuzione, che esercita sul pubblico, cioè sulla clientela, il richiamo di un'offerta amplissima di articoli, di vendite promozionali, di parcheggi e altri servizi accessori, e in generale di una modalità di acquisto che dà spazio alla massima autonomia di scelta.

Per contrapporre argomenti validi alla cenata concorrenza, anche nel 2004 i commercianti tradizionali hanno perseguito programmi di ammodernamento/adequamento delle strutture aziendali, mostrando maggiore attenzione al problema prezzi e curando particolarmente quegli aspetti interpersonali «venditore/acquirente» che non possono ricevere altrettante cure presso la grande distribuzione. Tutto ciò però senza poter modificare le condizioni sociali generali, nel senso di accrescere le disponibilità finanziarie dei clienti. Ne è conseguito un altro anno fiacco – qualcuno ha indicato nel 3% l'entità della flessione – al quale soltanto i momenti di punta della stagione turistica e i saldi hanno dato un po' di tono.

L'altra, e più recente, espressione del terziario privato è il turismo, attività che, stante la mancanza nel nostro territorio provinciale di grandi centri che per ragioni economiche, artistiche o di altro genere comportino importanti e continui flussi di visitatori, si realizza in modo stagionale. L'inizio della stagione invernale 2003-2004, favorito dall'abbondanza di neve, ha regalato il «tutto esaurito» nelle stazioni sciistiche. Alla fisiologica pausa a cavallo di gennaio e febbraio è seguita una buona ripresa. Il periodo pasquale, che di solito richiama numerosi turisti-sciatori, si è invece rivelato poco brillante, anche a causa della variabilità meteorologica e delle fuorvianti previsioni dei mass media che hanno tenuto lontano dei probabili ospiti. Il turismo estivo ha avuto un avvio stentato, in presenza di condizioni meteo estremamente variabili, e il prosieguo della stagione non ha consentito un soddisfacente recupero del calo iniziale. Ne è conseguito un bilancio stagionale rivelatosi negativo per quasi tutte le località di villeggiatura. La stagione invernale in corso è partita molto bene, con il «tutto esaurito» nel periodo natalizio. In vista dei Campionati del Mondo di sci alpino, la cui inaugurazione avviene proprio oggi e che fino al 13 febbraio prossimo venturo potranno la nostra Provincia e particolarmente Bormio e Santa Caterina Valfurva sotto gli occhi non soltanto del vasto mondo dello sci mondiale, gli operatori del comparto, e a monte la Regione Lombardia, si sono impegnati in un grosso sforzo di potenziamento delle strutture e degli impianti, di miglioramento delle piste, certamente tra le più belle in campo internazionale, e in un intenso programma di promozione volto a diffondere la conoscenza delle bellezze e dei valori della nostra terra. La banca non è stata con le mani in mano, sia nel proprio ruolo istituzionale di sostegno creditizio agli organizzatori e operatori e sia in altre forme nelle quali ha notevole esperienza; citiamo ad esempio la pubblicazione «Bormio 2005 – Campionati del Mondo di sci alpino», supple-

mento al numero 96, dicembre 2004, del nostro Notiziario, stampata in oltre 30.000 copie distribuite un po' ovunque.

Naturalmente auspichiamo il pieno successo del grande avvenimento sportivo, dal quale la Valtellina si aspetta un ritorno di immagine ed economico adeguato agli sforzi profusi. Non dubitiamo che l'organizzazione – come già negli omologhi campionati del 1985, svoltisi in condizioni ben più difficili e neppure paragonabili a quelle odierne – saprà riconfermare l'efficienza ripetutamente dimostrata in analoghe circostanze.

Si potrebbe chiudere così – in gloria – il capitolo sul nostro turismo. Confessiamo tuttavia che pure noi, pur avendo fatto dell'operare il nostro mestiere e ritenendo di essere immuni da illusioni, avevamo nutrito una piccola speranza che i Mondiali dell'Alta Valtellina potessero portare anche la messa in cantiere di qualcuno di quegli interventi viari, da tanto tempo richiesti perché indispensabili a tutte le attività economiche locali. A quella speranza vogliamo ora sostituire un «atto di fede» in chi, la Regione Lombardia *in primis*, ha solennemente promesso di sostenere lo sviluppo delle nostre Valli. Come più volte anche da noi sottolineato, soltanto una rete viaria adeguata ed efficiente permetterà ai nostri operatori di ogni settore economico di competere ad armi pari con quelli delle altre aree che nella facilità di accesso e di transito hanno un punto di forza della loro affermazione.

\* \* \*

Signori Soci,

dopo aver brevemente ricordato i principali accadimenti del 2004 e tracciato sinteticamente un quadro della realtà in cui la nostra azienda lavora, passiamo a illustrare le linee operative e le risultanze economiche della Banca Popolare di Sondrio nel suo 134° esercizio sociale.

## ESPANSIONE TERRITORIALE

Popolare che vive e si sviluppa con il suo territorio. Poche e semplici parole che esprimono appieno il legame fra l'istituto e le aree servite.

È un rapporto che negli anni si è ampliato e rafforzato, divenendo più intenso ed efficace. Ne hanno tratto giovamento a un tempo la banca stessa, cresciuta fino ad assumere dimensione regionale, e le nuove zone di insediamento, avvantaggiate dalla presenza di un soggetto attivo nello sviluppo delle economie locali. È il frutto di una politica di espansione condotta con determinazione, decisione ed equilibrio, volta a valorizzare al meglio sia le risorse di cui l'istituto dispone al suo interno e sia quelle offerte dal territorio.

Quanto al primo aspetto, la barra del timone è salda sulla rotta da tempo tracciata: sviluppo fisiologico in piena autonomia, sempre attenti a salvaguardare la nostra identità di popolare cooperativa.

Quanto al secondo, si è privilegiata la crescita in intensità su quella in estensione. Il radicamento così realizzato ha posto le premesse per instaurare proficue relazioni con le imprese, anche le più piccole, e con i privati, di volta in volta interessati a prodotti di qualità, a servizi efficienti, a una solerte e mirata assistenza finanziaria.

L'efficacia della strategia perseguita è comprovata dal progressivo ampliarsi delle nostre quote di mercato, sia nelle province lombarde, sia a Roma. Ovviamente, in alcuni casi si tratta ancora di frazioni di punto, ma l'impegno per i prossimi anni è quello di guadagnare nuovi spazi. Vi sono gli uomini, la volontà e gli strumenti; i risultati non mancheranno.

Dalle filiali di recente istituzione sono venuti anche quest'anno importanti contributi per l'ampliamento dei volumi intermediati, elemento indispensabile per sostenere adeguatamente la

redditività, nonostante il fiacco andamento dei tassi e la lieve flessione dei differenziali.

Sta qui la prima e più importante validazione della strategia perseguita: gli investimenti sostenuti per ampliare il raggio dell'azione non sono andati a discapito della redditività, che è invece progredita, chiudendo così il cerchio del nostro operare.

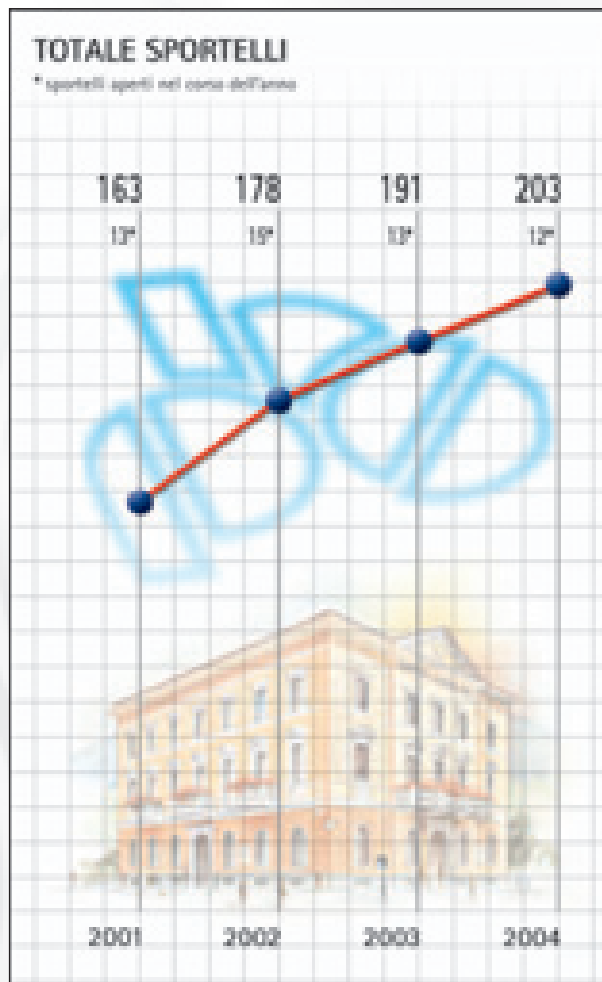
Dodici sono state le aperture dell'esercizio; siamo convinti che al più presto offriranno anch'esse un positivo apporto.

Diciamo anzi tutto che è stata superata la soglia delle 200 filiali – erano 203 quelle attive a fine anno –, traguardo importante per chi come noi, e non ci stanchiamo di ripeterlo perché è nei fatti, vuol continuare a essere banca locale, presidiando di più e meglio il territorio. Con il fedele apporto del corpo sociale, che costituisce il nucleo più forte e stabile della clientela, e con la tradizionale nostra capacità di rapportarci proficuamente con le famiglie e la piccola e media imprenditoria altre mete appaiono alla portata.

Ha aperto la sequela l'agenzia n. 24 di Milano, ubicata in viale Piave che unisce, alla vivacità di una grande arteria urbana, l'originaria personalità, espressione di un ambiente residenziale signorile e dalla riservata bellezza. Delimitata, tra ampi spazi ricchi di verde, la zona centrale della metropoli, in particolare il quartiere attorno a corso Venezia, dalla zona di Città Studi. Nel capoluogo lombardo l'effetto rete è per noi una realtà.

Nella provincia di Milano sono tre le piazze in cui abbiamo fatto ingresso, a conferma dell'interesse per un territorio che merita prioritaria attenzione.

A Desio, centro di oltre 35.000 abitanti, siamo approdati nel mese di febbraio. Località della laboriosa Brianza, situata sull'antico percorso che univa Milano al territorio Brianteo, esprime nei tratti distintivi della sua gente i valori cui Pio XI ispirò il suo fertile Pontificato. Cittadina assai vivace, dopo la difficile fase della deindustrializza-



zione ha saputo ritrovare smalto e vitalità grazie allo sviluppo di numerose imprese di piccola e media dimensione e al deciso rafforzamento del settore dei servizi.

È poi stata la volta di Pero, operoso centro dell'immediata periferia milanese dove si contano numerose iniziative economiche; la più rilevante è legata al Polo Espositivo della Fiera di Milano, di prossima inaugurazione, che costituirà uno dei più ampi e moderni quartieri fieristici a livello internazionale. La nostra presenza colà riafferma i legami con la Fiera, presso la cui sede storica opera, in occasione delle numerose manifestazioni, un nostro sportello.



L'agenzia di Sesto San Giovanni è al servizio di una città di quasi 90.000 abitanti. Il nome, dall'espressione latina «Ad Sextum lapidem ...» – alla sesta pietra miliare, ovvero alla distanza di sei miglia dal centro di Milano, cui viene aggiunto San Giovanni palesando la dipendenza di queste terre dalla Basilica di Monza dedicata al Santo – è esplicativo della sua ubicazione. Dopo essere stata uno dei più noti centri industriali del Paese si presenta oggi con un volto totalmente rinnovato. Gli storici siti produttivi sono stati ridimensionati e in molti casi le vaste aree da essi occupate hanno avuto altre destinazioni. Alle fumanti ciminiere sono subentrati insediamenti che fanno dell'innovazione tecnologica il loro punto di forza; sono nate numerose piccole e medie imprese, in specie nel settore dei servizi; sono sorti nuovi quartieri residenziali che hanno riportato in attivo il saldo demografico dopo il calo dovuto alla riduzione delle attività industriali.

In provincia di Lecco abbiamo fatto tappa a Varenna e a Lomagna. La prima, una delle perle del Lario, sorge sulle pendici di un suggestivo promontorio affacciato sul lago di Como. Antico borgo di pescatori e centro legato alla tradizione artigiana, Varenna è oggi rinomata località di villeggiatura, conosciuta anche per il centro studi e congressi di Villa Monastero. La nuova filiale dà continuità alla nostra presenza sulla sponda orientale del lago, ove siamo già operativi a Lecco, Abbazia Lariana, Mandello del Lario, Dervio e Colico. Una rete di rilievo che, in unione all'agenzia di Bellagio e alle numerose unità della sponda occidentale, ci accredita quale Popolare di riferimento per l'intero bacino del Lario.

Lomagna è un centro di oltre 4.000 abitanti posto nella parte meridionale della provincia di Lecco, ove insiste il Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone. La cittadina ha natura residenziale e numerosi dei suoi abitanti lavorano nei vicini paesi dell'hinterland milanese.

Sul suo territorio sono comunque presenti un buon numero di imprese artigiane e insediamenti industriali di un certo rilievo.

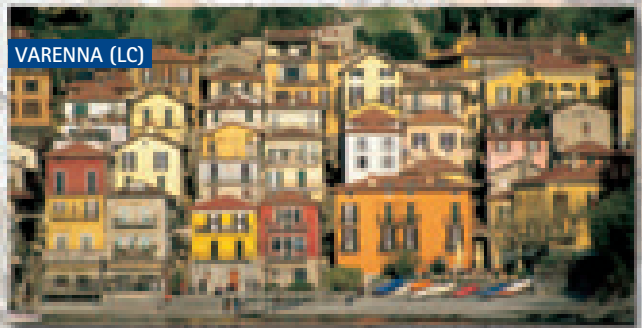
Sul lago di Garda, dopo Salò e Toscolano Maderno, ci siamo insediati a Desenzano, città di quasi 25.000 abitanti collocata nella zona sud-ovest del lago, al centro di un ampio golfo. Principale scalo delle linee lacuali, la capitale del Garda è un'affermata località di villeggiatura, conosciuta e apprezzata anche all'estero, in particolare dalla clientela tedesca. Accanto alle numerose attività direttamente legate al turismo e al vivace settore immobiliare, vanta pure un tessuto produttivo di un certo spessore, con imprese operanti, fra l'altro, nei settori alimentare e metalmeccanico.

Bonate Sotto si trova nella parte sud-ovest della provincia di Bergamo in quella zona delimitata dai fiumi Adda e Brembo e percorsa dai torrenti Lesina e Dordo, conosciuta come «Isola Bergamasca». È la nona filiale ubicata in quella provincia e la piazza prescelta ha conosciuto negli ultimi anni una significativa crescita demografica. L'agricoltura, un tempo decisamente prevalente, è ormai relegata a un ruolo marginale, mentre sono presenti numerose aziende, la più parte di natura artigiana.

In provincia di Pavia, la scelta è caduta su Vigevano, città con circa 60.000 abitanti ubicata nel verde scenario della Lomellina settentrionale, in posizione pressoché equidistante da Pavia e Milano e vicina a Novara. Il suggestivo nucleo storico riempie lo sguardo del visitatore con i suoi monumenti medioevali e rinascimentali. Salotto della città è piazza Ducale, magnifico esempio di architettura del primo rinascimento lombardo. Il complesso fortificato, una città nella città, è un modello esemplare in tutta Europa. Storica regina della produzione di calzature, Vigevano ha poi dovuto difendere il suo titolo dagli assalti sempre più aggressivi della concorrenza estera, restringendo i quantitativi e puntando su prodotti innovativi e di qualità. Negli ultimi decenni ha avuto



DESIO (MI)



VARENNA (LC)



DESENZANO DEL GARDA (BS)



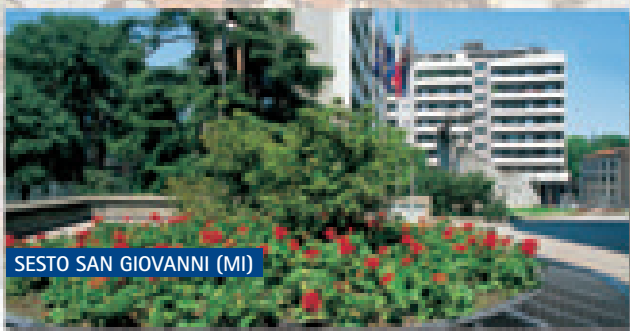
BONATE SOTTO (BG)



LOMAGNA (LC)



PERO (MI)



SESTO SAN GIOVANNI (MI)



VIGEVANO (PV)

# ESPANSIONE TERRITORIALE



BOLZANO



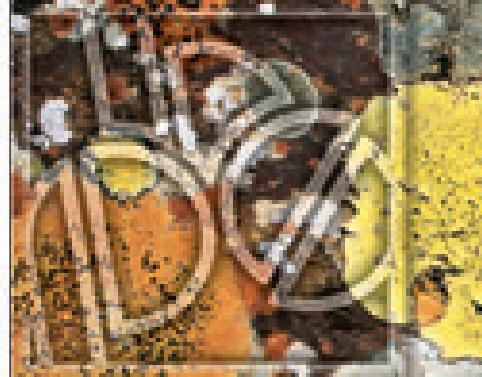
COLLEBEATO (BS)



SOLBIATE OLONA (VA)



MILANO, AG. 24



*Dodici le aperture dell'esercizio, per un totale di 203 filiali attive a fine anno. L'agenzia n. 24 di Milano, ubicata in viale Piave, attesta che nel capoluogo lombardo l'effetto rete è per noi una realtà. Nella provincia di Milano tre le piazze in cui abbiamo fatto ingresso. A Desio, località della laboriosa Brianza; a Pero, operoso centro dell'immediata periferia milanese dove prossimamente verrà inaugurato il Polo Espositivo della Fiera di Milano; a Sesto San Giovanni, città che dopo essere stata uno dei più noti centri industriali del Paese si presenta oggi con un volto totalmente rinnovato. In provincia di Lecco abbiamo fatto tappa a Varenna e a Lomagna. La prima, antico borgo di pescatori e centro legato alla tradizione artigiana, è oggi rinomata località di villeggiatura. Lomagna, posta nella parte meridionale della provincia di Lecco, è una cittadina a natura residenziale e numerosi dei suoi abitanti lavorano nei vicini paesi dell'hinterland milanese. Nel bresciano, dopo Salò e Toscolano Maderno, ci siamo insediati a Desenzano, la capitale del Garda, affermata località di villeggiatura, conosciuta e apprezzata anche all'estero, e a Collebeato, nell'immediata cintura a nord di Brescia, all'imbocco della strada statale delle tre Valli, nella bassa Val Trompia. La nona filiale della provincia di Bergamo è Bonate Sotto, nella zona sud-ovest, conosciuta come "Isola Bergamasca". In provincia di Pavia, la scelta è caduta su Vigevano, storica regina della produzione di calzature, ubicata nel verde scenario della Lomellina settentrionale; nel varesotto, su Solbiate Olona, che si colloca in un'area caratterizzata da un contesto produttivo dinamico e particolarmente attento all'innovazione. Nell'imminenza delle feste natalizie abbiamo aperto a Bolzano, capoluogo dell'omonima provincia autonoma, la seconda dipendenza nella regione Trentino Alto Adige.*

un buon sviluppo l'industria meccanica, specializzata nella costruzione di macchine e stampi per calzaturifici.

Solbiate Olona è una cittadina di circa 5.500 abitanti che, grazie alla vicinanza con Busto Arsizio, Gallarate e Castellanza – centri di grande rilievo tutti già presidiati da nostre dipendenze – si colloca in un'area economicamente assai sviluppata, caratterizzata da un contesto produttivo dinamico e particolarmente attento all'innovazione.

Collebeato è un centro di circa 4.600 abitanti posto nell'immediata cintura a nord di Brescia, all'imbocco della strada statale delle tre Valli, nella bassa Val Trompia. L'economia locale, storicamente legata alle diffuse coltivazioni di frutta, in particolare il pesco, e agli ampi vigneti, ha conosciuto negli ultimi decenni un deciso sviluppo con l'insediamento di numerose piccole e medie imprese operanti in particolare nel comparto meccanico. La vicinanza con il Capoluogo provinciale e la felice ubicazione hanno inoltre favorito il settore edilizio, con la realizzazione di insediamenti residenziali di livello medio alto.

Nell'imminenza delle feste natalizie abbiamo aperto la seconda dipendenza nella regione Trentino Alto Adige, precisamente a Bolzano, città di quasi 100.000 abitanti e capoluogo dell'omonima provincia autonoma. A un anno dall'avvio della filiale di Merano, abbiamo inteso rafforzare l'azione in un territorio che vanta una specifica identità culturale e linguistica, ma che presenta pure alcune affinità con la Valtellina – alla quale è collegato dal Passo dello Stelvio –, se non altro per l'economia montana sviluppata e la particolare attenzione al turismo. A Bolzano note mediterranee si mescolano all'accogliente atmosfera tirolese che si respira sotto i portici medioevali. Offriamo alla città, importante crocevia di scambi culturali e commerciali immersa nei famosi vigneti che la incorniciano, servizi professionali e qualificati, nel convincimento di

poter dare un fattivo contributo al suo sviluppo economico.

Arricchiscono la presenza della banca sul territorio i n. 304 bancomat, aumentati nell'anno di n. 20 unità. Sono attivi presso tutte le filiali e sono inoltre a disposizione del pubblico in numerosi luoghi commercialmente validi.

Gli sportelli di tesoreria, cresciuti di una unità, operano a favore degli enti e delle istituzioni che si avvalgono dei nostri servizi della specie.

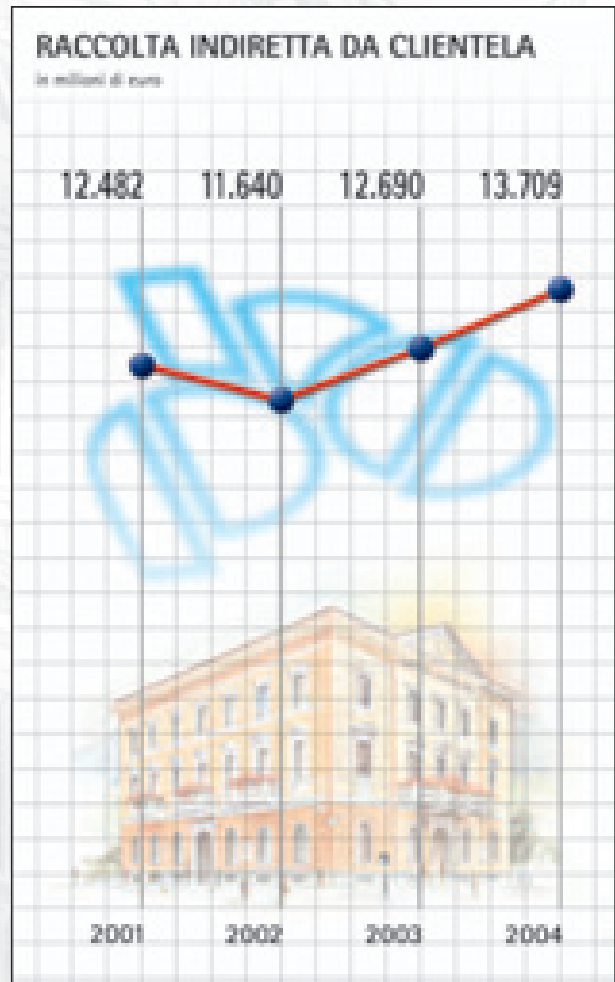
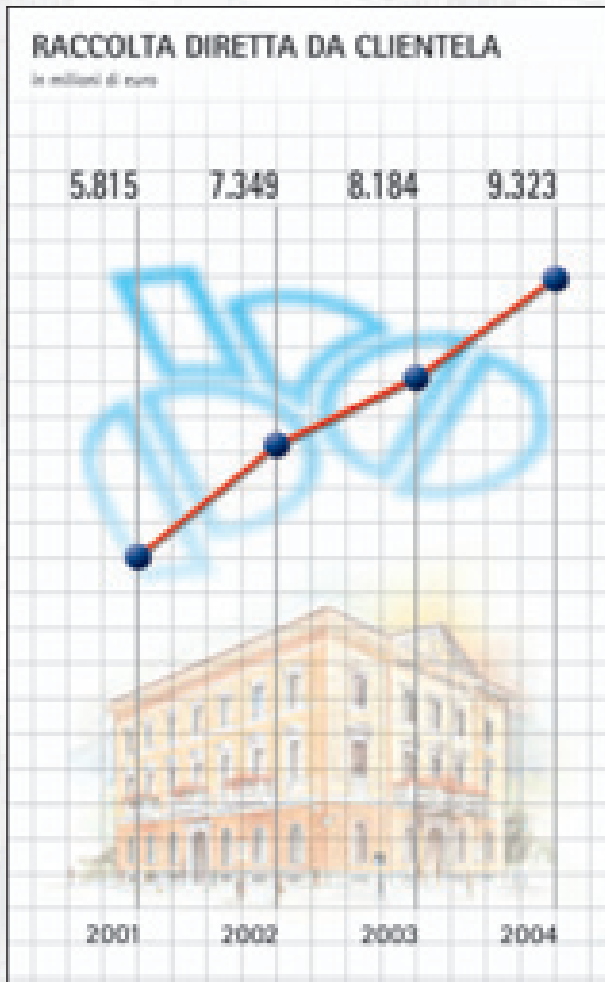
La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA ha consolidato e ampliato la sua presenza territoriale. Della nuova unità di Zurigo diciamo nella parte della presente relazione dedicata alla controllata. Qui sottolineiamo che la realizzazione di un presidio territoriale via via più intenso dà modo al nostro Gruppo bancario di essere percepito quale soggetto determinato a contribuire fattivamente alla crescita economica e sociale delle aree servite. È la missione che ci assegna la nostra natura di Popolare.

## RACCOLTA

È questa l'operazione passiva con cui la banca accoglie i capitali dei terzi.

Vale il detto secondo cui si raccoglie quel che si semina. Il soddisfacente andamento della raccolta diretta – salita a 9.323 milioni, con un incremento di ben il 13,92% – premia infatti l'intenso lavoro svolto dai nostri uomini e la capacità di rispondere prontamente e bene alle esigenze della clientela, con un'offerta di validi prodotti completa e diversificata, in linea con il mercato.

Tutto ciò in un anno caratterizzato a livello generale dal perdurare di una situazione di diffusa incertezza e, conseguentemente, dalla preferenza di risparmiatori e operatori per gli strumenti finanziari a basso rischio.



Le recenti sfavorevoli stagioni della borsa e le vicende ancor più negative riguardanti il segmento industriale del mercato obbligazionario hanno agevolato ancora una volta la crescita della raccolta complessiva delle banche. È un'espansione che dura ormai da tempo e che dà conto della preferenza dei risparmiatori a mantenersi liquidi; una liquidità se vogliamo stagnante, ma lasciata in buone mani.

La fiducia è per noi il bene più prezioso. Il «valore della faccia» è infatti inestimabile, non solo perché di difficile quantificazione, ma soprattutto perché assolutamente indispensabile all'esercizio della nostra attività, fondata sulla capa-

cità di instaurare stabili relazioni fiduciarie con la clientela. Fiducia è quindi elemento subiettivo e decisivo a un tempo.

Proprio in quest'ottica, abbiamo da subito aderito, e di buon grado, a Patti Chiari – iniziativa voluta e sostenuta dall'Associazione Bancaria Italiana –, consapevoli, e non da ora, che chiarezza e trasparenza sono essenziali per rapporti di lavoro destinati a durare nel tempo.

D'altro canto, è a noi sempre ben presente l'autorevole richiamo della Vigilanza secondo cui: «sulla capacità di corrispondere al meglio all'interesse della clientela si fonda il patrimonio di reputazione degli intermediari, indispensabile per

mantenere e sviluppare proficue relazioni con famiglie e imprese».

Ecco perché nei nostri uomini ricerchiamo e sviluppiamo quelle doti professionali e morali indispensabili per salvaguardare al meglio il risparmio, bene tutelato a livello costituzionale. È un impegno che sentiamo nostro nei confronti di qualsiasi controparte, grande o piccola essa sia. Il risparmio, frutto di una rinuncia al consumo immediato, merita sostegno e incoraggiamento, ma prima di tutto vi è il rispetto per chi lo ha accumulato.

Torniamo alle vicende dell'anno passato per sottolineare come la crescita realizzata risponda pure alla fondamentale esigenza di garantire equilibrio nello sviluppo dell'istituto. *In primis* perché, come tutti sanno, la raccolta è la materia prima dell'attività creditizia, per cui prima di dare occorre ricevere. Inoltre, perché è necessario garantire adeguata correlazione temporale fra le attività di raccolta e quelle di impiego. Di qui una doverosa attenzione agli strumenti di più lunga durata, per sostenere le operazioni creditizie di corrispondente scadenza, da tempo in decisa espansione.

#### **RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA**

(in migliaia di euro)	<b>2004</b>	Compos. %	<b>2003</b>	Compos. %	Variaz. %
Depositi a risparmio	535.252	5,74	494.679	6,04	8,20
Certificati di deposito	43.204	0,46	46.735	0,57	-7,56
Obbligazioni	838.029	8,99	805.933	9,85	3,98
Pronti contro termine	1.248.980	13,40	1.224.913	14,97	1,96
Assegni circolari e altri	89.819	0,96	76.502	0,93	17,41
Conti correnti	6.214.755	66,67	5.164.718	63,12	20,33
Conti correnti in valuta	352.540	3,78	370.051	4,52	-4,73
<b>Totale</b>	<b>9.322.579</b>	<b>100,00</b>	<b>8.183.531</b>	<b>100,00</b>	<b>13,92</b>

#### **RACCOLTA GLOBALE**

(in migliaia di euro)	<b>2004</b>	Compos. %	<b>2003</b>	Compos. %	Variaz. %
Totale raccolta diretta da clientela	9.322.579	35,08	8.183.531	33,96	13,92
Totale raccolta indiretta da clientela	13.709.121	51,58	12.690.306	52,66	8,03
Totale raccolta assicurativa	397.481	1,50	372.413	1,54	6,73
<b>Totale</b>	<b>23.429.181</b>	<b>88,16</b>	<b>21.246.250</b>	<b>88,16</b>	<b>10,27</b>
Debiti verso banche	1.175.893	4,42	955.959	3,97	23,01
Raccolta indiretta da banche	1.971.705	7,42	1.895.639	7,87	4,01
Fondi di terzi in amministrazione	10	-	14	-	-28,57
<b>Totale generale</b>	<b>26.576.789</b>	<b>100,00</b>	<b>24.097.862</b>	<b>100,00</b>	<b>10,29</b>

L'aumento segnato dalle emissioni dei nostri prestiti obbligazionari è dunque prevalentemente funzionale all'incremento dei finanziamenti a medio termine, tra cui quelli concessi per l'acquisto della casa d'abitazione.

Un'arma in più a nostra disposizione è senza dubbio rappresentata dalla capacità di prestare la dovuta attenzione alle differenziate esigenze di ciascuna controparte. Ciò assicura un'assistenza personalizzata, che la clientela ha modo di valutare e apprezzare in molteplici occasioni. È un elemento distintivo e qualificante del nostro modo di operare, espressione della tradizione di banca che lavora tra la gente e per la gente e della cultura aziendale costantemente orientata al cliente. Intendiamo fermamente mantenere e valorizzare tali caratteri pure nei nuovi territori cui via via estendiamo l'azione, avvicinandoci alle rispettive comunità in un'ottica di servizio.

Il lavoro compiuto nell'anno trova espressione nei dati di seguito rassegnati e commentati. Le diverse dinamiche delle varie voci risentono naturalmente delle condizioni di mercato in cui ci si è trovati a operare.

Veniamo quindi ai risultati dell'esercizio. Al 31 dicembre 2004 la raccolta globale si è portata a 26.577 da 24.098 milioni, in crescita del 10,29%.

Come anticipato, la raccolta diretta da clientela è stata pari a 9.323 milioni, con un incremento del 13,92% in accelerazione rispetto alla sostenuta dinamica già registrata nell'anno precedente. Al riguardo, si consideri anche il deflusso di quelle risorse finanziarie che sono state destinate dalla clientela alla sottoscrizione dell'aumento di capitale attuato nella prima metà dell'anno.

L'indiretta da clientela, a valore di mercato, ha segnato 13.709 milioni, +8,03%, mentre la raccolta assicurativa ha evidenziato un'espansione a 397 milioni, +6,73%.

Quanto alle banche, i depositi hanno registrato un aumento a 1.176 milioni, +23,01%,

mentre i titoli in amministrazione sono risultati pari a 1.972 milioni, +4,01%.

Una breve analisi dell'andamento delle varie voci della raccolta diretta non può che prendere il via dai conti correnti, di gran lunga lo strumento più importante per la nostra banca. Ancora una volta la sostenuta dinamica di crescita, +18,66% a 6.567 milioni, corrispondenti al 70,45% del totale, testimonia la decisa preferenza dei risparmiatori verso questa forma tecnica, che alla remunerazione dei depositi affianca una sempre più estesa e versatile funzione di servizio. All'evoluzione della stessa ha poi certamente contribuito anche il ridotto differenziale di rendimento rispetto a investimenti alternativi.

Sostanzialmente stabili i pronti contro termine, 1.249 milioni, +1,96%, mentre trascurabile è ormai l'entità dei certificati di deposito: 43 milioni, -7,56%.

Continua la crescita dei depositi a risparmio: 535 milioni, +8,20%, strumento tecnico sempre apprezzato, in specie da alcune fasce di clientela, per l'estrema semplicità operativa.

I già citati prestiti obbligazionari si sono giovati di una pluralità di emissioni anche per far fronte alle operazioni effettuate negli esercizi precedenti e venute a scadenza. La voce ha così registrato un accrescimento a 838 milioni, +3,98%.

Gli assegni circolari e altri si sono portati a 90 milioni, +17,41%.

Il significativo incremento del numero dei conti creditori in essere, circa 233.000, è la migliore dimostrazione della capacità della banca di accrescere costantemente la clientela. Il merito spetta sia alle dipendenze di più recente avvio, che hanno saputo inserirsi con prontezza ed efficacia nei rispettivi contesti di appartenenza, e sia alle altre filiali che, consolidando le posizioni acquisite, hanno mantenuto una vivace spinta commerciale. Insomma, una riprova che, instaurato un rapporto corretto con le con-

troparti in sede di avvio delle relazioni, il legame diviene poi duraturo e foriero di positivi sviluppi.

Dall'andamento dei mercati finanziari e borsistici ha tratto giovamento la già citata raccolta indiretta da clientela, che ha segnato un incremento dell'8,03% a 13.709 milioni. È un aggregato di grande importanza, da cui deriva un altrettanto importante flusso reddituale sotto forma di commissioni.

Quanto al risparmio gestito, che pure ha conseguito soddisfacenti progressi, facciamo rimando al capitolo della presente relazione dedicato all'attività in titoli e tesoreria.

## IMPIEGHI

Lo diciamo da sempre, e lo diciamo perché è vero: la banca è tale in quanto fa impieghi, mettendo a frutto i mezzi ricevuti dai risparmiatori.

Nel rispetto di questa regola, anche nell'anno appena trascorso abbiamo rinnovato, ampliandolo, l'impegno a favore delle economie delle aree servite.

È un modo di operare pienamente rispondente alla nostra natura di Popolare e che, in attuazione dei principi dell'arte bancaria e di quelli mutualistici che guidano il nostro lavoro, mette a disposizione del territorio importanti risorse finanziarie per lo sviluppo, selezionando le iniziative economiche meritevoli. Le cosiddette operazioni attive occorrono alle banche non meno di quelle passive, tant'è che la buona clientela per i fidi è da desiderarsi quanto quella dei risparmi.

Nel 2004, gli impieghi hanno evidenziato un incremento del 13,51% a 8.078 milioni, che fa seguito ai progressi non meno significativi dei precedenti esercizi.

Una crescita di rilievo, grazie alla quale abbiamo potuto soddisfare le esigenze di finanzia-

mento provenienti dalle imprese e dalle famiglie, ma anche dagli enti e dalle società a partecipazione pubblica.

L'aumento della domanda complessiva di credito è certo stato favorito dall'andamento dei tassi, la cui linea è rimasta sostanzialmente piatta. Per contro, a noi è toccato pedalare come in salita per garantirci, grazie soprattutto al maggior lavoro svolto, una più che meritata, ma men che proporzionale, lievitazione dei ricavi. È il nostro fattivo contributo alla competitività del sistema produttivo.

La tradizionale attenzione riservata alle aziende piccole e medie ha trovato corrispondenza nel loro dinamismo. La tendenza, in atto ormai da tempo a livello generale, conferma che proprio l'imprenditoria, per così dire, «minore» continua a rappresentare uno degli elementi trainanti dell'economia italiana. È proprio vero che, con tutto il rispetto della dimensione, vi sono grandi aziende anche tra le medie.

Per noi che ne siamo la naturale controparte è l'occasione per rafforzare i legami e far crescere le quote di lavoro, anche in un'ottica di frazionamento, dunque di contenimento, del rischio. In tal senso, un positivo contributo è venuto dalle filiali di più recente istituzione, che assicurano pure la diversificazione dei settori economici di intervento, con particolare riferimento a quello agricolo. Un ritorno alle origini per la nostra banca, sorta nel 1871 anzi tutto con l'obiettivo di far crescere il settore primario.

A loro volta, le imprese servite hanno trovato in noi un interlocutore attivo sul territorio, vicino alle loro esigenze, attento e propenso a sostenere le iniziative economiche dotate dei così detti fondamentali: capacità e prospettive di reddito, ma anche visione imprenditoriale. Senza le prime normalmente non vi può essere credito, senza la seconda non vi può essere sviluppo.

Assistere adeguatamente dette imprese e pure accompagnarle nel processo di crescita è nei



nostri compiti, perché piccolo è bello, ma come insegna l'esperienza di questi ultimi anni occorre anche evolvere e fare sistema per resistere a una concorrenza sempre più forte sia in punto prezzo e sia per qualità e innovazione tecnologica dei prodotti.

Di qui l'impegno per mettere a disposizione degli imprenditori nuovi strumenti e servizi qualificati. Il riferimento è ai nostri uffici dedicati alla finanza d'impresa pensata per controparti di medie dimensioni e all'importante lavoro svolto nei finanziamenti a medio e lungo termine. Vi provvediamo agendo in stretta collaborazione con le numerose nostre partecipate – alcune delle quali leader di mercato nei rispettivi ambiti operativi – e pure con prestigiose istituzioni nazionali e sovranazionali.

In tema di durata dei finanziamenti, va detto che è continuata anche a livello di sistema la ricomposizione dei prestiti a favore delle scadenze più lunghe, permettendo alle imprese di stabi-

lizzare le fonti di finanziamento e di godere di condizioni mediamente più vantaggiose. Per noi è stata anche l'occasione di consolidare le relazioni di lavoro e contribuire, naturalmente tenendo conto dei rispettivi ruoli, a meglio valutare e impostare le strategie delle aziende.

Pure dalle famiglie è venuta una consistente richiesta di credito, da destinare sia all'acquisto di immobili, *in primis* la casa d'abitazione, e sia di beni di consumo durevoli per i quali sono sempre più diffusi e utilizzati i finanziamenti rateali.

Nello specifico ambito, il nostro Paese si sta progressivamente avvicinando al dato medio europeo; un traguardo di cui si poteva forse fare a meno. La sensazione è che il ricorso all'indebitamento non sia una libera scelta, ma piuttosto una necessità imposta da una congiuntura economica difficile, nella quale un numero crescente di famiglie non ha la concreta possibilità di risparmiare. Come dire che gli italiani, formiche

## CREDITI VERSO CLIENTELA

(in migliaia di euro)	2004	Compos. %	2003	Compos. %	Variaz. %
Conti correnti	2.911.931	36,05	2.611.126	36,69	11,52
Finanziamenti in valuta	961.750	11,91	873.207	12,27	10,14
Anticipi	258.373	3,20	238.475	3,35	8,34
Anticipi s.b.f.	140.920	1,74	108.975	1,53	29,31
Portafoglio scontato	8.716	0,11	7.460	0,10	16,84
Prestiti e mutui artigiani	33.819	0,42	37.450	0,53	-9,70
Prestiti agrari	18.530	0,23	11.738	0,16	57,86
Prestiti personali	66.916	0,83	64.387	0,90	3,93
Altre sovvenzioni e mutui chirografari	1.353.385	16,75	1.252.639	17,60	8,04
Mutui ipotecari	2.256.434	27,93	1.840.612	25,87	22,59
Crediti in sofferenza	67.354	0,83	70.767	0,99	-4,82
Partite da sistemare	296	-	375	0,01	-21,07
<b>Totale</b>	<b>8.078.424</b>	<b>100,00</b>	<b>7.117.211</b>	<b>100,00</b>	<b>13,51</b>

per vocazione, stanno diventando cicale per necessità.

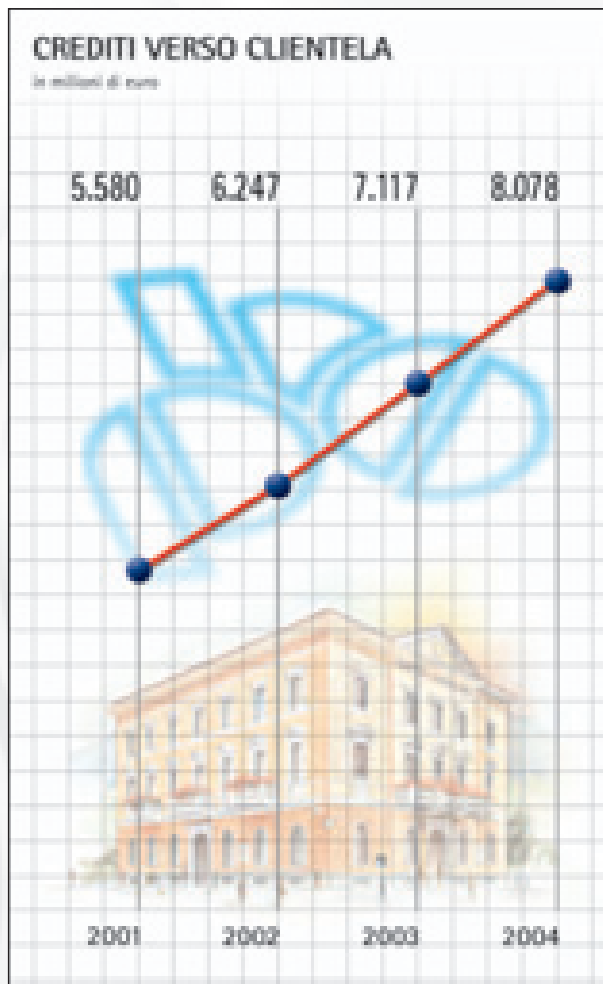
L'ulteriore restringimento della forbice dei tassi, ne abbiamo fatto cenno prima, se da un lato assicura alla clientela condizioni estremamente competitive, dall'altro impone alla banca un costante miglioramento della propria efficienza. Ciò, sia in termini di attenta sorveglianza delle spese interne e gestionali e sia, soprattutto, quanto a salvaguardia della qualità dell'erogato.

È quest'ultimo un tema sempre di attualità, al quale dedichiamo costante attenzione. La perenne aspirazione del banchiere ad armonizzare le scelte gestionali per accrescere il risultato economico, aspirazione che diventa condizione vitale essendo il denaro materia prima paradossalmente povera, fa perno, oltre che sull'abilità e sulle capacità professionali, sull'individuazione e misurazione dei rischi, nella fattispecie quello di credito. Occorre infatti quantificare in modo puntuale ciò che in passato era valutato sulla base dell'esperienza e dell'intuito. Ne diciamo ampiamente nell'apposito capitolo della presente relazione dedicato ai vari profili di rischio cui è esposta la banca.

La qualità dell'erogato trova risponidenza nelle cifre di seguito rassegnate. Le sofferenze nette, depurate cioè delle svalutazioni, ammontano a 67 milioni e corrispondono allo 0,83% del totale dei crediti verso la clientela, contro lo 0,99% al 31 dicembre 2003. Il dato si conferma ampiamente al di sotto di quello medio nazionale e il suo andamento evidenzia un apprezzabile miglioramento.

A fronte delle perdite presunte sulle sofferenze in essere, le rettifiche di valore effettuate sono passate da 86 a 109 milioni, +27,66%. Nella loro determinazione ci si è attenuti a criteri rigidamente prudenziali, così da dare una rappresentazione corretta, precisa e puntuale di ogni posizione creditoria.

Le riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni sono pari a 25



milioni, +6,19%. La loro entità conferma come anche negli scorsi anni siano stati sempre adottati criteri di estrema cautela.

I crediti incagliati, vale a dire quelli verso soggetti in temporanea situazione di difficoltà che si ritiene possa essere rimossa, ammontano a 96 milioni, +87,41%, corrispondenti all'1,19% del totale dei crediti verso la clientela, rispetto allo 0,72% dell'esercizio di raffronto. Le pertinenti rettifiche di valore cifrano 14 milioni, +81,71%; incremento essenzialmente da ricollegarsi al giro di posizioni già classificate ai crediti ristrutturati.

Come detto in esordio, gli impieghi hanno evidenziato un aumento del 13,51%, a 8.078 mi-

lioni. Vi hanno contribuito le varie forme tecniche, quasi tutte in significativa crescita.

La duratura preferenza dei risparmiatori per il mattone si è riflessa nell'ulteriore incremento – dopo anni di costante e significativa ascesa – dei mutui ipotecari che, con un aumento del 22,59%, sono saliti a 2.256 milioni, pari al 27,93% del totale dei crediti erogati. La solidità dell'investimento immobiliare continua ad avere un posto privilegiato nelle scelte dei privati, agevolati da tassi di interesse su livelli storicamente bassi. Abbiamo così contribuito a far crescere il già alto numero delle famiglie italiane che hanno la proprietà della casa d'abitazione. La nostra offerta commerciale è efficacemente integrata e arricchita da quella di Barclays Bank (in cui è confluita Banca Woolwich), operatore specializzato nello specifico comparto, con cui da anni abbiamo avviato una fruttuosa collaborazione.

Si è pure positivamente sviluppata l'operatività nell'ambito dei mutui concessi a particolari segmenti di clientela, tra cui i liberi professionisti.

Di passaggio ricordiamo l'inadeguatezza di istituzioni operative a medio e lungo termine. La nostra volontà di contribuire alla creazione di una banca operante a medio termine non ha ancora trovato seguito nel seno delle consorelle popolari. Per fortuna vi è Centrobanca, che svolge una buona e soddisfacente attività e alla quale sempre più ci rivolgiamo. Ne apprezziamo la conduzione.

La scelta a favore del tasso variabile è stata finora vincente. Ciò non esclude attenzione verso strumenti a tasso fisso in ragione di un'eventuale modifica della curva dei saggi d'interesse.

L'andamento dei conti correnti appare soddisfacente: a un incremento percentuale dell'11,52 corrisponde una crescita in valore assoluto di ben 301 milioni, che porta questa voce alla cifra complessiva di 2.912 milioni, pari al 36,05% del totale dell'erogato. Degni di nota

anche i finanziamenti in valuta: 962 milioni, +10,14%.

Leggero l'incremento dei nostri prestiti personali, 67 milioni +3,93%, avendo pure optato per l'assistenza indiretta tramite la partecipata Linea spa. Le altre sovvenzioni e mutui chirografari fanno segnare anch'essi un avanzamento a 1.353 milioni, +8,04%.

L'accresciuta attenzione dedicata al settore agricolo, anche in relazione all'avvio di alcune filiali nella pianura padana, comincia a evidenziare qualche positivo riscontro. Continua poi l'espansione delle garanzie prestate, salite del 5,51%, a 1.783 milioni.

Nella circostanza del terremoto che il 24 novembre 2004 ha colpito le province di Brescia, Bergamo e Cremona – fortunatamente senza causare lutti –, la banca ha prontamente deliberato lo stanziamento di un plafond di 50 milioni per la concessione di finanziamenti a tassi di favore alle popolazioni e alle imprese danneggiate. In particolare, i finanziamenti potranno essere destinati al recupero di immobili lesionati e alla riparazione e all'acquisto di mobilio, attrezzature e impianti rimasti danneggiati.

Abbiamo già accennato ai nostri uffici specialistici che operano al servizio delle imprese. Vogliamo qui rimarcare che a essi si affiancano le numerose società nostre partecipate, grazie alle quali abbiamo la possibilità di ampliare e qualificare gli interventi nei così detti finanziamenti indiretti. Ne diciamo ampiamente nel capitolo loro dedicato della presente relazione.

È infine proseguita, ampliandosi, la collaborazione con le Cooperative e i Consorzi di Garanzia. Sono una via privilegiata per entrare in contatto con le realtà produttive, anche le più piccole, che hanno così modo di accedere al credito in forme agevolate e snelle. Costituiscono per noi un referente anche nei territori di nuovo insediamento.

Finalmente, due parole a riguardo di «Basi-  
lea 2», di cui tanto si parla.

In sostanza, e con parole semplici, i richiedenti i fidi non possono e non devono lamentarsi dei rigori di una severa istruttoria – così è sempre stato, tra l'altro –. Non sono pochi i casi in cui da un'accurata indagine sono emersi motivi sconsiglianti il fido nello stesso tornaconto del richiedente, mettendolo in guardia dall'intraprendere iniziative aleatorie atte a pregiudicare la stessa attività in corso.

## ATTIVITÀ IN TITOLI E TESORERIA

### *Mercati borsistici*

L'anno appena trascorso ha confermato, se mai ve ne fosse bisogno, che prevedere l'andamento dei mercati finanziari è tra le attività più difficili. E a proposito di previsioni, piace ricordare che lo storico greco ha lasciato detto che fra le pene umane la più dolorosa è quella di prevedere molte cose e di non potervi fare nulla. Una massima che si attaglia ai mercati finanziari.

Nonostante i molti motivi di incertezza e tensione, gli indici mondiali azionari si sono mossi pressoché tutti in terreno positivo, anche con guadagni consistenti. Alla luce dei più recenti accadimenti, è impossibile dire se si tratti del consolidarsi di una tendenza di fondo o piuttosto di un navigare a vista, tentando di schivare gli iceberg più grossi.

Preferiamo assecondare coloro che ritengono le borse in grado di anticipare i movimenti dell'economia reale; confidiamo quindi in un prossimo significativo e generalizzato miglioramento.

Quanto ai mercati obbligazionari, quelli europei, influenzati dalla comune politica monetaria, hanno registrato un forte, quanto inaspettato, trend rialzista, particolarmente accentuato nel secondo semestre. A giocare un ruolo fondamentale sono stati il permanere, sui livelli

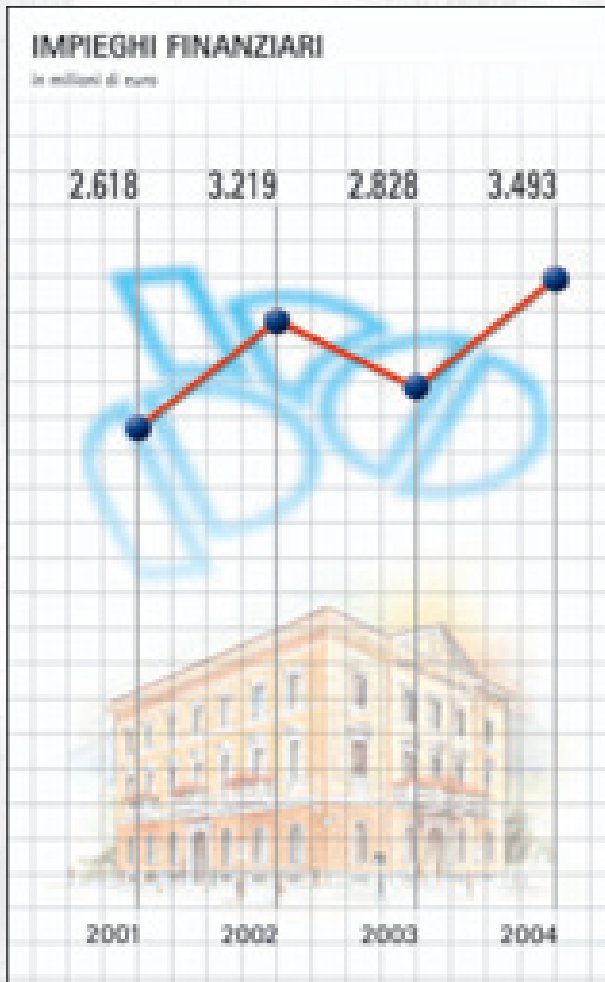
minimi, del costo del denaro e i segnali macroeconomici che denotano, da un lato, una relativa stabilità del quadro inflazionistico, dall'altro, una ripresa economica ancora in fase embrionale e che stenta a decollare. Diverso l'andamento negli Stati Uniti, dove i rialzi dei tassi decisi dalla Federal Reserve hanno causato un indebolimento dei titoli obbligazionari, a eccezione di quelli a più lungo termine.

Nel nostro Paese non è ancora stata varata la tanto attesa riforma volta a meglio tutelare i risparmiatori. Questi ultimi si sono così trovati a percorrere strade prive delle protezioni e delle segnaletiche più volte promesse. Ricordiamo che è nell'interesse di tutti ripristinare quel sentimento di fiducia che è alla base di qualsiasi mercato.

Il nostro impegno, gratificato dalla costante considerazione degli investitori, è stato quello di continuare a operare secondo i canoni di correttezza e trasparenza distintivi della divisa aziendale. A ogni controparte è stata assicurata adeguata e professionale assistenza, così da permettere scelte informate e consapevoli, in linea con la propensione al rischio e agli obiettivi individuali dichiarati. Dal servizio titoli questa banca trae nuovi motivi di conferma e di consolidamento di un modo di operare apprezzato perché uniformemente sensibile e avvertito.

Nel fare rinvio per quanto attiene alle principali piazze borsistiche mondiali all'apposito capitolo, vogliamo qui soffermarci brevemente sul mercato italiano, che ha segnato il migliore risultato nell'ambito dell'Unione Europea, con il Mibtel in progresso del 18,13%. L'incidenza della capitalizzazione sul PIL si è così portata al 43,1%, rispetto al 37,6% del 2003, mentre è risultato in calo a 278 il numero delle società quotate: alle 10 matricole si sono contrapposte 11 revoche.

Nell'anno in rassegna sono stati complessivamente richiesti al mercato, tramite operazioni di collocamento e aumenti di capitale, 15,3



miliardi rispetto ai 12,6 miliardi del 2003. L'analisi del dato evidenzia la concentrazione, non nuova, di pochi grandi prenditori e, dal lato della domanda, la netta prevalenza di sottoscrittori istituzionali. Nel dettaglio, le 23 operazioni di aumento di capitale hanno consentito di raccogliere 3,3 miliardi, mentre 12 miliardi sono derivati dai 18 collocamenti conclusi, fra i quali spicca l'offerta pubblica di ENEL, pari a 7,6 miliardi.

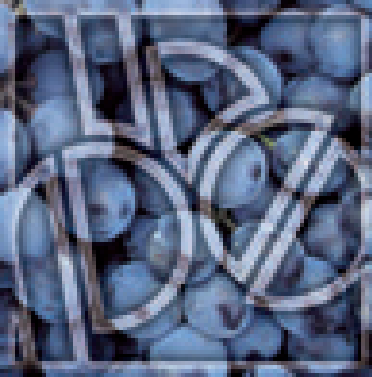
Annata modesta per le Offerte Pubbliche di Acquisto, operazioni che restituiscono fondi al mercato. Sono state 19 per un totale di 0,5 miliardi, contro le 32 per 16,9 miliardi del 2003.

Nell'accennato contesto, caratterizzato pure da una perdurante e consistente liquidità, ha proficuamente operato il nostro servizio finanza che, per il tramite dell'ufficio tesoreria, ha sfruttato con determinazione ogni favorevole opportunità per trarre utili dallo scambio di depositi interbancari e dalla gestione della liquidità aziendale. Segnatamente, l'attività sul Mercato Telematico dei Depositi Interbancari (MID) ha registrato una forte crescita dei volumi di contrattazione, attestatisi per la prima volta oltre la simbolica soglia dei 100 miliardi, precisamente 103,3 miliardi, +6,43%, per complessive 6.182 operazioni.

Il portafoglio titoli di proprietà è passato da 1.888 a 2.104 milioni, +11,42%. Quanto alla composizione, si conferma la netta prevalenza di titoli pubblici a tasso variabile, soprattutto Certificati di Credito del Tesoro, mentre quelli a tasso fisso e a breve scadenza sono quasi interamente costituiti da Buoni Poliennali del Tesoro. Presenti inoltre, in misura contenuta ma degna di nota, obbligazioni di emittenti bancari, con rendimento correlato all'Euribor, e titoli rivenienti da cartolarizzazioni di varia natura, anch'essi indicizzati all'Euribor con spread mediamente maggiori.

I timori legati alle attese di rialzo dei saggi e la conseguente bassa presenza in portafoglio di titoli a tasso fisso, che meglio si prestano al trading, non hanno in linea di principio favorito l'attività di negoziazione. Ciò nonostante, il volume totale delle contrattazioni effettuate nel corso del 2004, pari a circa 19,03 miliardi, limita al 6,91% la diminuzione sull'anno precedente. Le prese di beneficio sulle plusvalenze formatesi nel comparto del tasso fisso e la parziale dismissione di titoli azionari, con realizzo di cospicue plusvalenze, hanno consentito il deciso incremento dell'utile di negoziazione a 13,3 milioni, +22,95%.

Il portafoglio di proprietà racchiudeva a fine esercizio rivalutazioni per 3,86 milioni, riferite per la maggior parte a titoli azionari, e svalutazioni per 1,76 milioni. Le riprese di valore su



# RISPARMIO GESTITO



- Arca BT
- Arca BT Tesoreria
- Arca MM
- Arca Corporate Breve Termine
- Arca RR
- Arca Bond
- Arca Bond Corporate
- Arca Obbligazioni Europa
- Arca TE
- Arca BB
- Arca 27 Azioni Estere
- Arca Bond Dollari
- Arca Bond Paesi Emergenti
- Arca Azioni Italia
- Arca Azioni Europa
- Arca Azioni America
- Arca Azioni Far East
- Arca Azioni Alta Crescita
- Arca Azioni Paesi Emergenti

# Arca I fondi



L'importante segmento del risparmio gestito a livello di sistema ha evidenziato per i fondi di investimento un saldo negativo tra sottoscrizioni e riscatti; il regresso ha interessato tutte le tipologie, in particolare i fondi di liquidità, con la sola eccezione dei fondi flessibili. Il patrimonio complessivo è cresciuto di un modesto 1,3%. Per quanto ci riguarda, il collocamento di fondi Arca ha visto una raccolta netta positiva, contenuta ma apprezzabile. La società, come sempre professionale e dinamica, ha integrato la sua offerta con Arca Corporate Breve Termine, fondo comune di investimento obbligazionario internazionale. In crescita anche la raccolta della nostra sicav di Gruppo - Popso (Suisse) Investment Fund -, che ha istituito le due nuove linee, Short Maturity Euro Bond e Global Opportunity Equity, per un totale di dieci; si sono affermati pure i fondi comuni di investimento etici Sistema Valori Responsabili, curati dalla partecipata Etica SGR spa.

titoli svalutati negli anni precedenti, essenzialmente fondi e azioni, ammontavano a 3,78 milioni.

L'operatività sul mercato dei pronti contro termine con controparti istituzionali (MTS/PCT) ha registrato volumi particolarmente intensi. La consistente liquidità ha favorito le operazioni di impiego rispetto a quelle di raccolta. Le contrattazioni effettuate sono ammontate a oltre 52.000 milioni, +4%.

Il mercato dei pronti contro termine con la clientela, dopo un leggero calo nel corso del primo semestre, essenzialmente dovuto alla ricerca di forme di investimento più redditizie, ha ripreso vigore sul finire dell'anno, sull'onda delle aspettative di incremento dei tassi ufficiali, alimentate pure dalle decisioni della Federal Reserve. Il saldo finale ammonta a 1.249 milioni, con un incremento dell'1,96%.

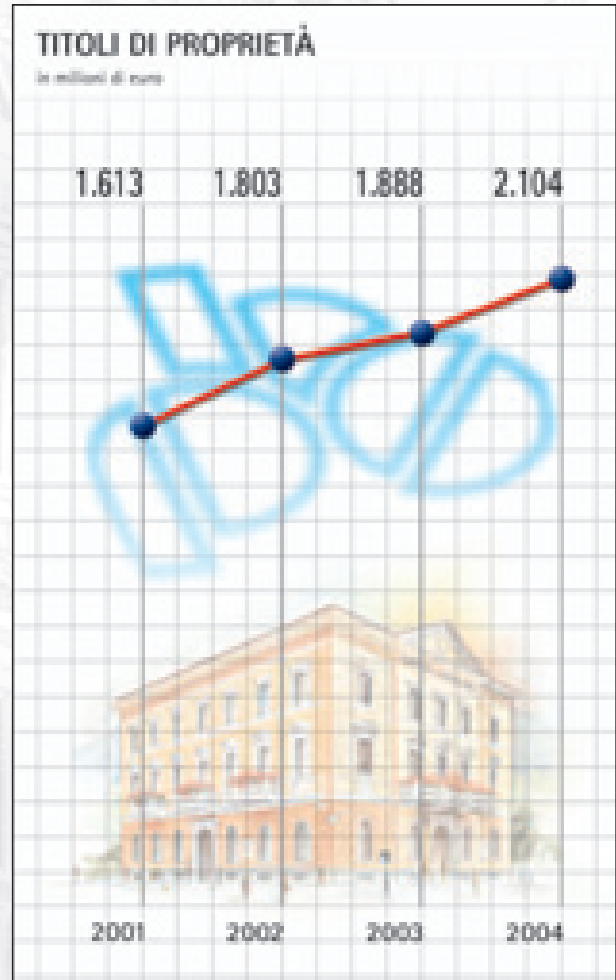
La cautela dei risparmiatori verso il settore azionario si è riflessa sulla raccolta ordini, la cui operatività giornaliera non ha segnato significativi sviluppi. Il *trading on line*, lo strumento più evoluto a disposizione dell'investitore *fai da te*, ha accresciuto gli estimatori, grazie anche a una versione tecnologicamente più avanzata.

La positiva intonazione del mercato obbligazionario ha consentito il progresso dei volumi nell'ambito della negoziazione per conto della clientela. A prevalere sono stati i titoli di Stato, con un buon incremento delle obbligazioni aziendali di rating elevato.

L'attività di collocamento, infine, ha tratto beneficio dalla ripresa delle Offerte Pubbliche di Vendita – in particolare quella di azioni ENEL –, oltre che naturalmente dalla distribuzione di fondi comuni e sicav, di cui diamo informazione nella parte riferita al risparmio gestito.

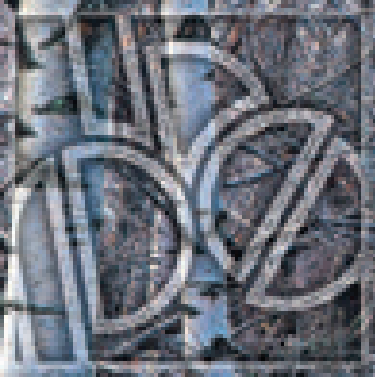
#### Andamento azioni BPS

In tema di nostre azioni, ricordiamo anzitutto la corale adesione dei soci all'operazione di aumento del capitale portata a termine con pieno successo nel primo semestre del 2004. Ne diciamo ampiamente nel



capitolo della presente relazione dedicato al patrimonio.

Qui vogliamo rimarcare che la fiducia di cui gode il nostro titolo è altresì dimostrata dal suo positivo andamento al mercato Expandi, dove la quotazione ha segnato nell'anno un aumento dell'11,53%, a confronto del +7,16% dell'indice di riferimento Imex e del +18,13% del Mibtel. La buona performance acquisisce ulteriore spessore se si considerano quelle altrettanto positive degli esercizi passati, ottenute peraltro in presenza di indici borsistici flettenti. Limitando la rilevazione agli anni 2001, 2002 e 2003, i risultati sono rispettivamente i seguenti:



# GESTIONI PATRIMONIALI



*Il nostro ufficio gestioni patrimoniali mobiliari ha vissuto un altro anno di meritate soddisfazioni. La massa gestita ha infatti messo a segno un progresso dell'11,3% a 1.532 milioni, accompagnato dal significativo incremento delle posizioni aperte. L'interesse della clientela – che comprende importanti soggetti istituzionali – si è soffermato sulle linee monetarie e obbligazionarie, con visibili cenni di ritrovato interesse per quelle bilanciate, tendenze cui l'ufficio ha risposto con professionalità ed equilibrio.*



azione BPS +5,09%, +1,43%, +13,99%; indice Imex -12,18%, -6,06%, +14,63%; indice Mibtel -24,63%, -23,50%, +13,94%.

Il nostro titolo conferma quindi la propria personalità, che lo vuole tradizionalmente estraneo a tensioni e movimenti di carattere speculativo, ma in grado anche nei periodi più bui della borsa di tutelare il valore dell'investimento. Esso è del resto espressione di un'azienda che lavora, guadagna e si sviluppa con una progressione sostenuta, ma mai eccessiva, contando sulle proprie forze e sull'appoggio dei soci, i quali, per la più parte clienti, apportano le necessarie risorse patrimoniali e rilevanti quote di lavoro.

È un processo virtuoso, in atto da molti anni, che anche nell'esercizio in rassegna ha manifestato i propri effetti con un incremento della base sociale di ben 9.673 unità, per un totale a fine anno di 126.842 soci. Una famiglia più che allargata, della quale siamo fieri, consapevoli dell'impegno che comporta mantenerne il vigore e le capacità di ulteriore crescita.

I competenti organi deliberanti della banca hanno vagliato le istanze di ammissione degli aspiranti soci alla luce dei principi stabiliti dalla legge e dallo statuto, vale a dire l'interesse della società, le prescrizioni statutarie e lo spirito della forma cooperativa.

Il portafoglio di proprietà non conteneva, al 31 dicembre 2004, azioni sociali e pertanto la riserva di 23 milioni era completamente inutilizzata. Il prospetto che segue riporta le negoziazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Chiudiamo la rassegna del servizio finanza con l'importante segmento del risparmio gestito, che a livello di sistema ha evidenziato per i fondi di investimento un saldo negativo tra sottoscrizioni e riscatti per 10,5 miliardi; il regresso ha interessato tutte le tipologie, in modo particolare i fondi di liquidità, con la sola eccezione dei fondi flessibili, in attivo per oltre 5 miliardi. Il patrimonio complessivo è cresciuto di poco più dell'1% a 515 miliardi per effetto dell'aumento dei corsi. Nuove prospettive si apriranno con l'attuazione della riforma previdenziale, segnatamente quella integrativa, che trattiamo nel capitolo attinente all'offerta commerciale della banca.

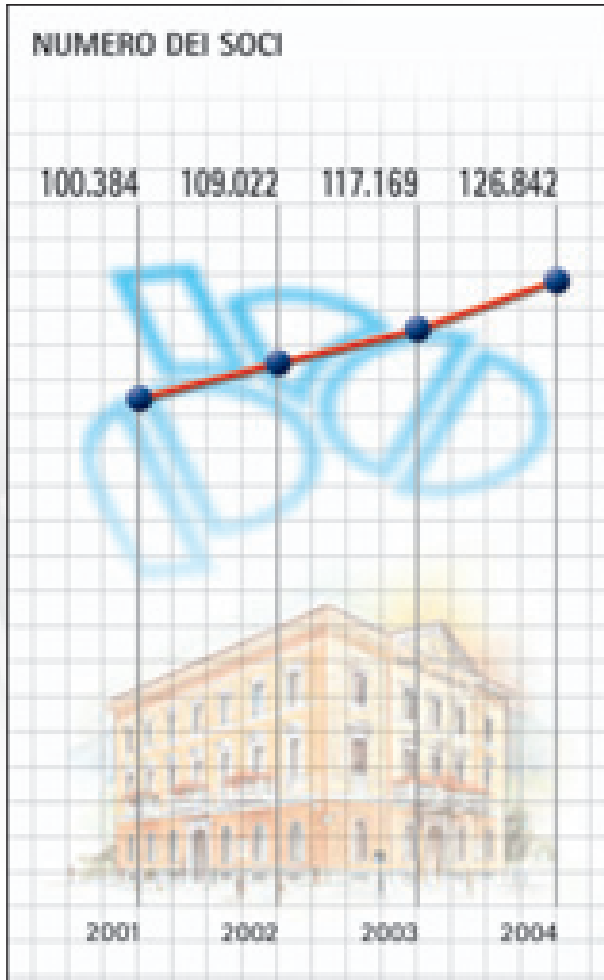
Per quanto ci riguarda, il collocamento di fondi Arca ha visto una raccolta netta positiva, contenuta ma apprezzabile, di oltre 37 milioni, che insieme all'apprezzamento dei valori sottostanti ha consentito alla massa di posizionarsi a 1.423 milioni, + 6,8% rispetto ai 1.332 milioni di fine 2003. La società, come sempre professionale e dinamica, ha integrato la sua offerta con Arca Corporate Breve Termine, fondo comune di investimento obbligazionario internazionale.

In crescita anche la raccolta della nostra sicav di Gruppo – Popso (Suisse) Investment Fund –, che ha istituito le due nuove linee, Short Maturity Euro Bond e Global Opportunity Equity, per un totale di dieci; si sono affermati pure i fondi comuni di investimento etici Sistema Valori Responsabili, curati dalla partecipata Etica SGR spa.

Da ultimo, ma non per ultimo, il nostro ufficio gestioni patrimoniali mobiliari ha vissuto un altro anno di

*Gestioni  
patrimoniali*

	Numero azioni	Valore nominale	% del capitale	Importo negoiazione
Consistenza al 31/12/2003	0	0	0	0
Acquisti	9.354	28.062	0,007	89.095,51
Vendite	9.354	28.062	0,007	89.041,42
Risultato di negoziazione				-54,09
Consistenza al 31/12/2004	0	0	0	0



meritate soddisfazioni. La massa gestita ha infatti messo a segno un progresso dell'11,36% a 1.476 milioni, accompagnato dal significativo incremento delle posizioni aperte. L'interesse della clientela – che comprende importanti soggetti istituzionali – si è soffermato sulle linee monetarie e obbligazionarie, con visibili cenni di ritrovato interesse per quelle bilanciate, tendenze cui l'ufficio ha risposto con professionalità ed equilibrio.

Le diverse forme di risparmio gestito si sono portate, a fine 2004, a 2.880 milioni, con un aumento del 10,77%; un riscontro di tutto rispetto, che dà ragione degli indirizzi da tempo seguiti e naturalmente della vivacità della rete distributiva.

## PARTECIPAZIONI

Voce significativa dello stato patrimoniale, le partecipazioni sono per la più parte correlate all'operatività aziendale e assolvono quindi, ancor prima della funzione di investimento finanziario stabile, quella di strumento per la fornitura dei così detti prodotti e servizi parabancari, ormai divenuti parte integrante della nostra offerta. In sintesi, un forte supporto, che ha fra l'altro consentito di concentrarci sull'attività tipica, mantenendo una struttura snella e reattiva.

Quali soci fondatori o comunque storici di numerose partecipate, riconosciamo alle stesse professionalità e potenzialità di primo livello, pure rivenienti dall'indipendenza della gestione. Di qui il nostro convinto, leale e concreto sostegno.

Si tratta in genere di società espressione del mondo delle popolari sulle quali ci siamo più volte soffermati negli anni recenti, lamentando il disimpegno di consorelle. Sta di fatto che alcune partecipate ne hanno risentito e ne risentono tuttora, in termini sia di quote di mercato e sia economici. Una delle ragioni della loro esistenza sta infatti nel poter disporre di adeguate masse critiche.

Coerenti alla nostra linea d'azione, abbiamo quindi colto con interesse, impegnandoci in prima persona, l'opportunità di stabilire, insieme ad altre popolari, accordi di governo e commerciali relativi ad alcune importanti partecipate. Dopo l'intesa, sul finire del 2003, riguardante Banca per il Leasing – Italease spa, nel passato esercizio sono stati definiti i patti parasociali di Arca SGR spa. Esprimiamo soddisfazione, pronti a sostenere ulteriori iniziative della specie.

Al 31 dicembre 2004 le partecipazioni sono aumentate di 6,8 milioni a 137,3 milioni, di cui 32,9 milioni riferiti alla Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, l'interessenza di maggior rilievo.

La variazione attiene a un aumento di 6,733 milioni riveniente da mirati accrescimenti delle quote di possesso, dall'adesione a operazioni sul

capitale di alcune società e dalla ripresa di valore per 0,517 milioni dell'interessenza in Arca Assicurazioni spa. Inoltre, a una diminuzione di 0,154 milioni relativa alla cessione delle partecipazioni in Finlombarda spa – su richiesta della Regione Lombardia – e in Banca Intesa spa, derivante da quella nell'ex Mediocredito Lombardo; alla svalutazione delle interessenze in capo a Pirovano Stelvio spa, InArCheck spa e Centrosim spa per complessivi 0,315 milioni.

Diamo conto delle principali partecipazioni, suddivise per società controllate, sottoposte a influenza notevole, funzionali e non funzionali.

*Controllate:*

**Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA** (100%). Istituto di credito di diritto elvetico con sede a Lugano, fondato il 3 maggio 1995.

Dinamica presenza nel sistema bancario svizzero, la Suisse si avvia ai dieci anni di vita con incedere sicuro. Ne sono tratti distintivi la robusta struttura di bilancio, confortata, fin dal primo esercizio, da significativi utili; la capacità di sostenere gli investimenti per il mirato e deciso sviluppo territoriale e operativo; l'inserimento più che soddisfacente e in costante espansione nell'economia delle aree presidiate.

Il primo riconoscimento va al Personale, che con passione e impegno opera nell'intento primario di rendere la struttura forte e competitiva. Un organico di 217 unità, con un aumento nell'anno di 24, composto da professionisti seri e dinamici, che si confrontano con la migliore tradizione elvetica.

Tra gli accadimenti dell'esercizio spicca l'approdo a Zurigo, quattordicesimo insediamento, dove il 12 luglio dello scorso anno è stata istituita la locale succursale, subentrata all'ufficio di rappresentanza avviato l'11 febbraio 2002. La piazza zurighese, tra i più importanti centri finanziari mondiali, non necessita di presentazioni. Merita invece citare la felice ubicazione della dipendenza, nella centrale Uraniastasse, zona dove risie-

dono pure numerosi nostri connazionali. Insieme alla succursale di Monaco nell'omonimo Principato, attiva dal febbraio 2003, il cui procedere è confortante, Zurigo contribuisce a dare risalto all'apertura internazionale del nostro Gruppo.

La rete periferica della partecipata è attualmente la più estesa tra le banche svizzere di matrice estera. Nei prossimi mesi termineranno le opere di allestimento dell'edificio di proprietà situato nel cuore di Lugano, in via Luvini, dove saranno alloggiati gli uffici della direzione generale e della sede centrale.

Quanto all'operatività, mentre si confermano rilevanti le attività in valori mobiliari e in cambi, l'accrescimento delle relazioni di lavoro con i residenti e i domiciliati trova positivo riscontro nell'evoluzione degli aggregati patrimoniali. I servizi di banca elettronica, offerti via internet sotto il marchio *Go Banking* e sostenuti da un efficiente *call center*, veicolano una quantità di ordini oramai superiore a quella dei canali tradizionali.

Positive risultanze provengono pure dalla Popso (Suisse) Investment Fund Sicav e dalla Sofipo Fiduciaire SA, entità che operano al servizio del nostro Gruppo bancario.

L'intenso lavoro svolto dalla partecipata, che pure si è confrontata con una congiuntura economica riflessiva, trova riscontro nell'utile netto che, dopo cospicui ammortamenti e accantonamenti, registra un progresso del 10,61% a franchi svizzeri 7.669.533. Il patrimonio, cui è stato assegnato integralmente, a titolo di riserve, l'utile d'esercizio, segna franchi svizzeri 102.724.688, di cui 50.000.000 attengono al capitale.

**Pirovano Stelvio spa** (100%). La partecipata è proprietaria e gestisce strutture alberghiere al Passo dello Stelvio, comprensorio noto in particolare per la pratica dello sci estivo.

Al riguardo va detto che negli ultimi anni l'offerta turistica allo Stelvio si è progressivamente arricchita, affiancando allo sci numerose altre attività. Se da un lato, infatti, i fasti delle stagioni

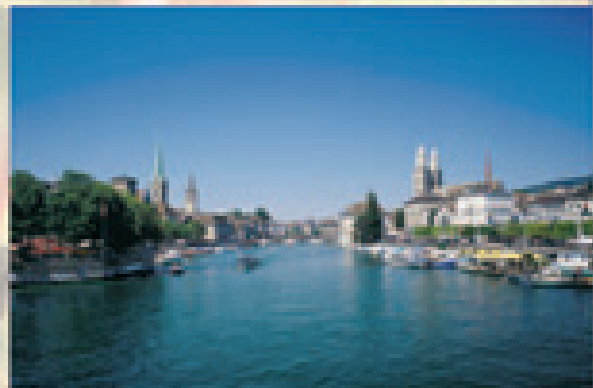


## SUISSE

*Dinamica presenza nel sistema bancario svizzero, la Suisse si avvia ai dieci anni di vita con incedere sicuro. Ne sono tratti distintivi la robusta struttura di bilancio, confortata, fin dal primo esercizio, da significativi utili; la capacità di sostenere gli investimenti per il mirato e deciso sviluppo territoriale e operativo; l'inserimento più che soddisfacente e in costante espansione nell'economia delle aree presidiate. Tra gli accadimenti dell'esercizio spicca l'approdo a Zurigo, quattordicesimo insediamento, dove il 12 luglio dello scorso anno è stata istituita la locale succursale, subentrata all'ufficio di rappresentanza avviato l'11 febbraio 2002. Con quattordici unità, la rete periferica della partecipata è attualmente la più estesa tra le banche svizzere di matrice estera. Nei prossimi mesi termineranno le opere di allestimento dell'edificio di proprietà situato nel cuore di Lugano, in via Luvini, dove saranno alloggiati gli uffici della direzione generale e della sede centrale.*



  
Banca Popolare di Sondrio  
(SUISSE)

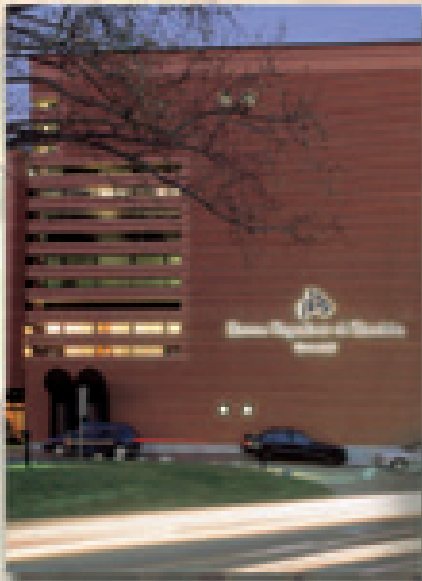


ZURIGO, Uraniastrasse 14

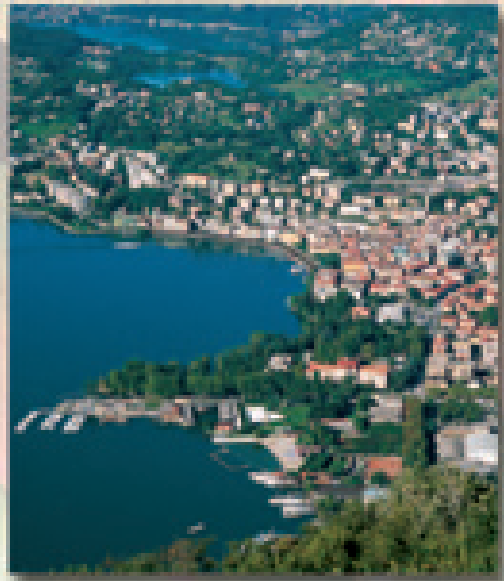




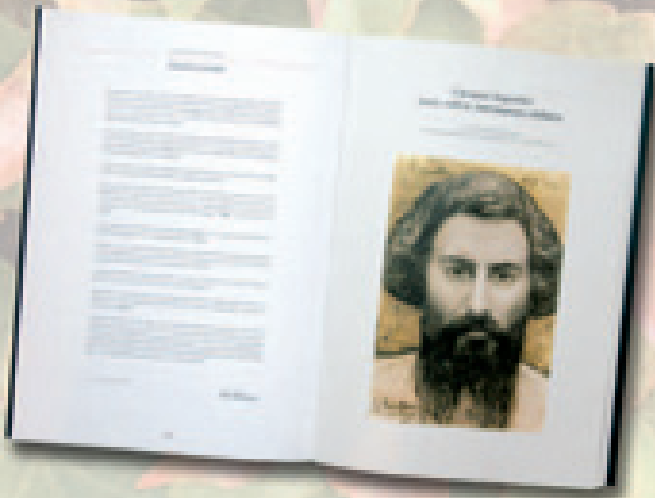
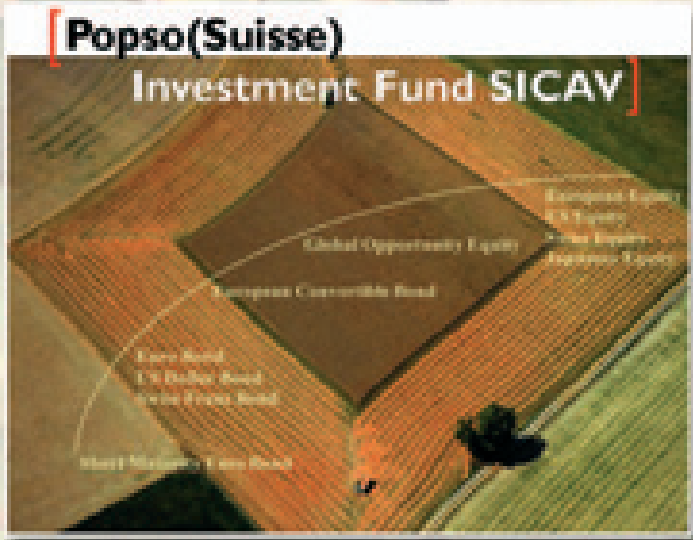
- MONACO
- LUGANO, via Maggio 1
- BASILEA, Greifengasse 18
- BELLINZONA, viale Stazione 26
- CASTASEGNA, località Farzett
- CELERINA, via Maistra 104
- CHIASO, corso San Gottardo 30
- COIRA, Bahnhofstrasse 9
- LOCARNO, piazza Muraccio
- LUGANO CASSARATE, piazza E. Bossi 2
- POSCHIAVO, strada San Bartolomeo
- SAN GALLO, Teufenerstrasse 3
- ST. MORITZ, via Dal Bagn 9
- ZURIGO, Uraniastrasse 14
- PRINCIPATO DI MONACO
- MONACO - 3, Princesse Florestine



SEDE CENTRALE



LUGANO



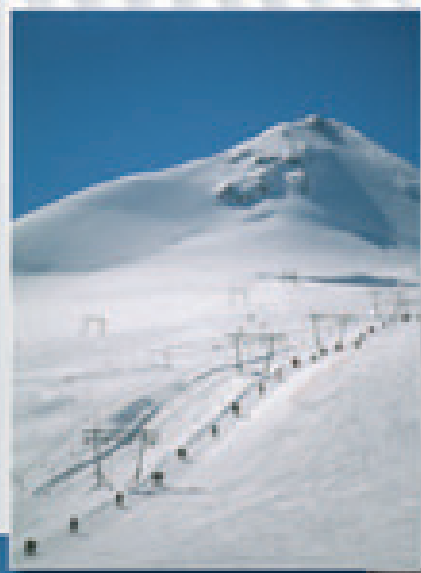


## PIROVANO

*Negli ultimi anni l'offerta turistica allo Stelvio si è progressivamente arricchita, affiancando allo sci numerose altre attività. Se da un lato, infatti, i fasti delle stagioni degli anni Sessanta e Settanta sono lontani e irripetibili, dall'altro l'impareggiabile cornice naturale dell'area offre nuove opportunità sia in ambito sportivo - sci di fondo, ciclismo, escursionismo, allenamento fisico in quota a beneficio di altre discipline - e sia in quelli ambientale, scientifico, didattico, storico e culturale. La Pirovano fa così la sua parte per sostenere le sorti dello Stelvio. L'obiettivo è di affiancare all'Università dello Sci quella della montagna, con l'auspicio che anche gli altri attori interessati, pubblici e privati, contribuiscano concretamente al rilancio del comprensorio, nell'interesse generale dell'economia provinciale. L'azione promozionale ha consentito un interessante sbocco a Oriente, realizzatosi con la presenza di un nutrito gruppo di turisti giapponesi e la visita, propedeutica per futuri soggiorni, di una delegazione cinese.*



**PIROVANO**  
L'UNIVERSITÀ DELLO SCI  
DALL'ESTATE



degli anni sessanta e settanta sono lontani e irripetibili, dall'altro l'impareggiabile cornice naturale dell'area offre nuove opportunità sia in ambito sportivo – sci di fondo, ciclismo, escursionismo, allenamento fisico in quota a beneficio di altre discipline – e sia in quelli ambientale, scientifico, didattico, storico e culturale.

La Pirovano fa così la sua parte per sostenere le sorti dello Stelvio. L'obiettivo è di affiancare all'«Università dello Sci» quella della montagna, con l'auspicio che anche gli altri attori interessati, pubblici e privati, contribuiscano concretamente al rilancio del comprensorio, nell'interesse generale dell'economia provinciale.

Nell'esercizio in rassegna la partecipata ha fatto ogni sforzo per chiudere al meglio la stagione. L'azione promozionale ha consentito un interessante sbocco a Oriente, realizzatosi con la presenza di un nutrito gruppo di turisti giapponesi e la visita, propedeutica per futuri soggiorni, di una delegazione cinese.

L'ormai tradizionale «Snowfestival» ha chiuso la stagione dando l'appuntamento per la prossima al 21 maggio 2005, in occasione del passaggio del Giro d'Italia che valicherà il Passo il giorno successivo nella tappa Egna-Livigno.

Per le ragioni sopra riportate, aggravate dalla crisi del turismo, e nonostante l'attenta gestione, le risultanze economiche della società non sono positive, pur registrando un significativo miglioramento. Conforta l'indubbio effetto promozionale che, grazie all'unicità della struttura Pirovano, deriva al nostro Gruppo bancario. Confidiamo che i Mondiali di Sci Alpino di Bormio e Santa Caterina Valfurva possano riverberare positivi effetti sull'intera attività turistica della Valle.

**Sinergia Seconda srl** (100%). Società immobiliare, amministra beni di proprietà situati a Milano e a Roma, non strumentali all'attività bancaria.

La valorizzazione delle intestazioni, ormai completata con l'adeguamento, dove necessario, delle strutture e con la locazione pressoché totale

delle porzioni, dovrebbe consentire un'accresciuta commerciabilità degli stabili, quindi incrementare le possibilità di dismissione a prezzi di mercato, obiettivo finale dell'iniziativa.

Con il medesimo intento operano le controllate Immobiliare San Paolo srl e Immobiliare Borgo Palazzo srl, intestate di beni rispettivamente ad Azzano San Paolo (Bg) e a Bergamo, le cui particolari tipologie non sembrano al momento raccogliere manifestazioni d'interesse all'acquisto meritevoli di approfondimento.

Va da sé che Sinergia Seconda continuerà a operare, anche in riferimento alle partecipate, per migliorare lo stato e la redditività delle intestazioni, quindi la loro appetibilità commerciale. Il bilancio della società rassegna positive risultanze economiche.

*Sottoposte a influenza notevole:*

**Ripoval spa** (50%). Società attiva nella riscossione dei tributi, detenuta in pari quota con il Credito Valtellinese.

Anche nell'esercizio in rassegna Ripoval spa ha operato con competenza ed efficacia, esprimendo appieno l'affidabilità che la delicata funzione richiede.

Da tempo si parla di una radicale riforma del comparto, sulla quale, peraltro, non si è ancora realizzata confluenza di vedute. Infatti la Legge finanziaria 2005 ha prorogato al 31 dicembre 2006 il termine di scadenza delle attuali concessioni.

Quanto ai compensi per la remunerazione del servizio di riscossione, la somma assegnata a Ripoval spa per l'anno 2004 è, come preventivato in relazione al ridotto stanziamento complessivo, sensibilmente inferiore a quella corrisposta per l'esercizio 2003. Ciò nonostante, l'efficienza gestionale ha permesso il conseguimento dell'utile di bilancio.

Va da sé, in relazione a quanto sopra, che il futuro dei concessionari per la riscossione dei tributi manifesta, purtroppo, incertezze non di poco conto.

**Arca Vita spa** (32,528%). Capogruppo dell'omonima compagnia assicurativa, opera nel comparto vita. Controlla, insieme ad alcune società minori strumentali all'attività tipica, Arca Assicurazioni spa ed è collegata a B. & A. Broker spa, entrambe pure da noi partecipate e di seguito commentate.

La società è stata fondata e via via sviluppata sul presupposto che la bancassicurazione sarebbe divenuta parte integrante dell'offerta bancaria, come in effetti si è verificato.

In linea con la tendenza di settore, contrassegnata da accenni di riflessività dopo periodi di buona crescita, la raccolta premi di Arca Vita non ha replicato nell'esercizio in rassegna i volumi di quello precedente, caratterizzato da un significativo incremento.

La nuova raccolta ha principalmente riguardato le polizze cosiddette tradizionali, che assicurano, insieme al capitale investito, rendimenti correlati all'andamento degli strumenti finanziari sottostanti, con un minimo garantito. Buoni riscontri continua a ottenere la polizza unit linked Multifase, pensata per investire con gradualità e prudenza nei mercati finanziari, mentre dal lato previdenziale la Linea Pensione di Arca Vita dovrebbe beneficiare del rinnovamento legislativo della previdenza complementare.

Disporre di una compagnia consolidata, ben gestita e pronta a rispondere alle istanze del mercato, qual è Arca Vita, costituisce una garanzia per le banche socie che, insieme ad altre, sono pure distributrici. L'intelligente impegno degli uomini che vi operano assicura la competitività e la flessibilità di prodotto, a beneficio delle esigenze della clientela.

Il bilancio rassegna positive risultanze economiche.

**Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl** (33,333%). Società di servizi, il cui capitale è pariteticamente detenuto con altre due Popolari, si avvale della rappresentanza di Hong Kong e di una struttura, con sede a Milano, per

l'analisi del rischio di Paesi, di sistemi creditizi e di istituti di credito.

La vivacità dell'economia cinese avvalorata la funzione di osservatorio privilegiato svolta dall'ufficio di Hong Kong e le correlate attività consulenziali e assistenziali. Ne beneficiano le banche socie, la rispettiva clientela e le istituzioni creditizie e finanziarie che utilizzano i servizi della società. L'impetuoso sviluppo asiatico e il conseguente interesse di numerosi imprenditori dovrebbero riservare ulteriori opportunità di lavoro, così come lo studio di nuove iniziative per ampliare l'offerta.

Quanto all'ufficio analisi rischi, merita evidenziare che una valutazione di mercato condotta su operatori della specie ha permesso di costatarne la professionalità e la competitività dei servizi erogati. Il conto economico, ancora negativo, segna un confortante miglioramento.

**B. & A. Broker spa** (28,571%). Società operativa nella consulenza e nel brokeraggio assicurativi.

La partecipata completa il catalogo dei prodotti e dei servizi assicurativi offerti dalla banca, in specie nel ramo danni. Infatti, mentre Arca Assicurazioni confeziona polizze pensate per la vendita allo sportello, B. & A. Broker dispone di risorse qualificate per accrescere l'efficacia dell'insieme o di parte dei contratti assicurativi in capo a privati, piccole e medie imprese e istituzioni.

Alla fase di studio, volta a individuare in modo mirato le esigenze del cliente, segue la ricerca sul mercato delle migliori combinazioni contenuto/prezzo. Un'attività di indubbio pregio professionale che si sta via via affermando. Lo dimostra il portafoglio mandati della partecipata, in graduale sviluppo grazie anche alla determinazione con cui opera per acquisire nuovo lavoro.

Il conto economico rassegna positive risultanze.

**CBE – Service sprl** (23,30%). Società di diritto belga, con sede a Bruxelles, provvede all'of-



ferta di servizi curati da CBE-GEIE, *Coopération Bancaire pour l'Europe-Groupement Européen d'Intérêt Economique*, associazione cui partecipiamo.

Le ragioni per le quali CBE-GEIE è stata fondata – favorire l'integrazione economica in ambito comunitario – delineano i contenuti dei servizi di CBE – Service, che riscuotono gradimento e diffusione crescenti:

- *ImpresaEuropa* fornisce informazioni, assistenza e consulenza relativamente agli indirizzi e ai programmi di finanziamento promossi dall'Unione Europea, offrendo tra l'altro un'efficiente banca dati, appositi bollettini, analisi personalizzate (check-up *ImpresaEuropa*);
- *GarEuropa* segnala, in modo mirato e in tempo reale, gare d'appalto nazionali e internazionali, provvedendo a un adeguato supporto consulenziale per predisporre le correlate offerte (esame dei bandi, traduzioni, acquisizione di documenti, ricerca di partner locali).

Un'attività di comprovata valenza professionale – che sostiene concretamente imprese ed enti pubblici in settori di difficile approccio – e che trova espressione pure nell'interessante monografia «Speciale allargamento», dedicata ai dieci nuovi Paesi aderenti all'Unione Europea, pubblicata sul sito internet di CBE-GEIE.

La partecipata ha conseguito positive risultanze economiche.

#### *Funzionali:*

**Centrobanca spa** (1,60%). Istituto di credito controllato dalla consorella *Banche Popolari Unite*, svolge le funzioni di «Banca per l'Impresa».

Più precisamente, ma non solo, erogare credito a medio e lungo termine, con particolare riguardo agli investimenti di sviluppo e al riequilibrio della posizione finanziaria; ideare, strutturare e realizzare prodotti; svolgere consulenze in tema di finanza straordinaria e con riferimento a modificazioni degli assetti societari; operare nel private equity.

Vi provvedono le singole unità aziendali, opportunamente dotate di risorse specializzate, e società controllate quali *Centrobanca Sviluppo Impresa SGR spa*, attiva nei fondi mobiliari chiusi, e *Centrobanca Studio Finanziario spa*, che svolge istruttorie e valutazioni di programmi di investimento finalizzati a ottenere agevolazioni pubbliche.

Valida e costruttiva la collaborazione assicurata dalla partecipata, il cui bilancio rassegna positive risultanze.

**Unione Fiduciaria spa** (4,378%). Società di servizi delle banche popolari, storicamente attiva nel comparto fiduciario, ove è l'istituzione della specie più affermata, ha esteso la propria azione pure in altri settori.

Il prolungato successo di *Unione Fiduciaria* risiede nelle qualità professionali di chi la guida, Uomini che aggiungono al loro impegno la collaborazione mirata di un qualificato novero di consulenti esterni. Ne discendono efficienza e competitività delle prestazioni, elementi consolidati nel tempo fino a formare una tradizione.

Va da sé, ma è bene ricordarlo, che la forza della nostra *Fiduciaria* risiede anche nella piena indipendenza dell'esecutivo, vantaggio derivante dall'assetto societario consortile.

L'ampio e delicato ambito operativo soddisfa svariate esigenze di natura domestica e internazionale. Sommarariamente, attraverso l'amministrazione fiduciaria di titoli e valori, dove la conaturata riservatezza è supportata da adeguate procedure; la finanza progetti speciali, che si distingue nelle operazioni straordinarie d'impresa; la pianificazione fiscale e societaria; la consulenza a banche e intermediari finanziari; l'informatica, di cui si avvalgono pure numerose e primarie società di gestione del risparmio. Completano l'offerta i servizi a favore di terzi quali la segreteria societaria, l'amministrazione del personale, la contabilità.

Particolare attenzione è infine riservata agli aspetti internazionali, per i quali la società si av-



# PARTECIPAZIONI

## Controllate

BANCA POPOLARE DI SONDRIO (SUISSE) SA  
PIROVANO STELVIO SPA  
SINERGIA SECONDA SRL

## Funzionali

CENTROBANCA SPA  
UNIONE FIDUCIARIA SPA  
POLIS - FONDI IMMOBILIARI  
DI BANCHE POPOLARI SGR.p.A.  
BANCA PER IL LEASING-ITALEASE SPA  
FACTORIT SPA  
CENTROSIM SPA  
ARCA BIM SPA  
ARCA SGR SPA  
ARCA ASSICURAZIONI SPA  
ARCA MERCHANT SPA  
CIM Italia SPA  
BANCA POPOLARE ETICA SCARL  
ETICA SGR SPA  
CONSORZIO CASSAMERCATO

## Imprese sottoposte a influenza notevole

RIPOVAL SPA  
ARCA VITA SPA  
SERVIZI INTERNAZIONALI  
E STRUTTURE INTEGRATE 2000 SRL  
B. & A. BROKER SPA  
CBE - SERVICE SPRL

## Non funzionali

AEM SPA  
INARCHECK SPA

vale tra l'altro della partecipata Sofipo Fiduciaire SA di Lugano (CH), in cui detiene una significativa quota pure la nostra controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA.

Le risultanze sono, come sempre, positive.

**Polis Fondi Immobiliari di Banche Popolari S.G.R.p.A.** (7%). La partecipata gestisce l'omonimo fondo comune di investimento immobiliare chiuso, pronta a valutare altre iniziative che consentano di intensificare l'inserimento nello specifico mercato.

Intanto il Fondo Polis ha proficuamente proseguito la rotazione del portafoglio avviata l'anno precedente. Il valore contabile del patrimonio ha beneficiato di significative plusvalenze. Conseguo un rendimento medio annuo, calcolato dall'inizio dell'attività di gestione, in crescita e su livelli ben superiori rispetto ai tassi monetari. Tant'è che sono stati distribuiti anticipatamente alcuni proventi, € 80 per quota (4% dell'importo investito), nel marzo dello scorso anno, che si aggiungono agli € 60 dell'esercizio precedente.

Quanto sopra si riflette sul valore di Borsa delle quote del fondo, in graduale crescita, sebbene condizionato da scambi limitati, a motivo dell'intrinseca natura di medio-lungo termine dell'investimento.

L'attenzione su immobili nuovi o recentemente ristrutturati, la cui destinazione d'uso prospetti un'agevole dismissione, ubicati in zone di primario interesse e locati a conduttori di elevata qualità, sono i principi che, a garanzia dei sottoscrittori, attribuiscono alla gestione un profilo di rischio contenuto.

Il bilancio rassegna positive risultanze.

**Banca per il Leasing – Italease spa** (5,807% ex 6,434%). Istituto di credito specializzato nel settore della locazione finanziaria mobiliare e immobiliare, espressione di banche popolari, è a capo dell'omonimo Gruppo.

La società, costituita nel 1968, festeggia quest'anno il primo decennio dalla trasformazione in banca. La rinnovata vicinanza dei soci, in

termini sia di indirizzi strategici e sia di apporto di lavoro, in uno con la competenza e l'entusiasmo della squadra, trova espressione nella solidità patrimoniale e nella vivacità operativa, a fondamento dei positivi risultati economici.

Italease, per il tramite delle banche popolari, costituisce da sempre punto di riferimento per le migliaia di aziende alle quali ha consentito e consente la realizzazione di progetti di investimento, ora pure attraverso i finanziamenti a medio e lungo termine.

Tradizionalmente dinamica, nell'esercizio in rassegna la società ha attuato importanti iniziative, prodromiche per l'ulteriore sviluppo.

Merita anzitutto evidenza l'acquisizione dell'intero capitale di Mercantile Leasing spa, attiva nella locazione di beni mobili e immobili e nel full leasing, con particolare attenzione al comparto nautico. La controllata rafforza funzionalmente la struttura del gruppo Italease, che ha pure perfezionato l'acquisto del 75% di Unico Leasing spa, specializzata nell'operatività con i farmacisti.

Il fervore della partecipata si riflette nell'incremento dei contratti perfezionati e quindi dei volumi – con il consolidamento della seconda posizione a livello nazionale –, tendenza alla quale abbiamo contribuito tramite un consistente aumento dell'intermediato.

Sul versante commerciale spicca l'accordo con Poste Italiane spa per l'offerta del leasing finanziario ai clienti di BancopostaImpresa.

Attesta il positivo andamento il lusinghiero rating assegnato da Moody's Investors Service, precisamente A3 per il lungo termine e Prime-2 per il breve termine.

Nell'ultima parte dell'anno l'Amministrazione della società ha avviato l'approfondimento di un progetto per la quotazione in Borsa. L'iniziativa attiene alle accresciute dimensioni del Gruppo, quindi all'opportunità di aprire il capitale a investitori istituzionali e privati che, insieme ai soci operativi, possano garantire un'ulteriore fase di corretto ed equilibrato sviluppo.

L'ingresso nella compagine societaria di Reale Mutua Assicurazioni, primaria compagnia assicurativa a matrice cooperativa, tramite la sottoscrizione di azioni rivenienti dall'operazione sul capitale avviata nel 2003, ha proporzionalmente ridotto la nostra interessenza.

L'utile di bilancio è in decisa crescita.

**Factorit spa** (2,415%). La partecipata, attiva nella gestione e incasso dei crediti commerciali, e dei relativi smobilizzo e assicurazione, è da tempo ai vertici nazionali dello specifico mercato.

Espressione storica tra le società strumentali di Categoria, Factorit condivide tradizionalmente la cultura del credito popolare nel ruolo di fabbrica di prodotti e di servizi.

L'ampio catalogo comprende le forme classiche di gestione, anticipazione finanziaria e garanzia dei crediti, il factoring pro solvendo e pro soluto, quest'ultimo con o senza notifica, import ed export. In particolare evidenza, per il rilevante gradimento, il prodotto DDay che prevede l'accredito a una data prefissata degli importi delle fatture cedute, ed è offerto pure nella versione Maturity Factoring, che trasferisce al factor il rischio di ritardato pagamento.

Altri prodotti specialistici sono rivolti al mercato degli autoveicoli, agli enti pubblici, alla grande distribuzione, al turismo. Con il servizio WebFactoring® le diverse fasi dell'operatività con la clientela e le banche sono disponibili on line.

L'efficienza gestionale e tecnologica ha consentito a Factorit di incrementare la quota di mercato, seppure in presenza di un andamento di settore tendenzialmente stabile. Il significativo riscontro premia l'impegno di coloro che nella società quotidianamente si adoperano, insieme con le banche intermediarie, per far comprendere alle imprese le peculiarità dell'offerta.

Le risultanze economiche sono positive.

**Centrosim spa** (3,176% ex 3,173%). Società di intermediazione mobiliare, attiva soprattutto nella negoziazione per conto terzi.

È questa un'attività, come si suol dire, povera; ragione per cui, a motivo dei ridotti margini unitari, occorre lavorare molto. E se la buona volontà è indispensabile, non sempre è condizione sufficiente. In estrema sintesi: la ripresa degli indici azionari non ha ridato il necessario vigore ai volumi delle negoziazioni, mentre i costi fissi, benché sotto controllo, permangono elevati.

Sono elementi che, dopo oltre un decennio di proficuo procedere, hanno segnato il cammino della società, penalizzata inoltre dal venir meno di importanti flussi di lavoro per autonome scelte di consorelle.

Spiace dedicare a Centrosim le note che precedono, vantando la società indubbe e consolidate capacità professionali e un efficiente supporto tecnologico, a garanzia di un'operatività tradizionalmente regolare e corretta, pure in presenza di elevate masse di lavoro. Purtroppo le conclusioni, comuni a diverse SIM, sono riassumibili nell'accentuato passivo di bilancio, che richiede ulteriori interventi strutturali.

Siamo certi che la convinta vicinanza della compagine societaria permetterà, insieme alle ulteriori mirate iniziative in corso di attuazione per il riequilibrio della struttura operativa, di fare efficacemente fronte alle attuali difficoltà.

Noi continueremo a fare la nostra parte, confidando che le normative e le regole commerciali di settore consentano alle SIM di negoziazione un futuro sostenibile.

Il marginale incremento dell'interessenza attiene agli esiti di un'operazione sul capitale alla quale abbiamo aderito.

**Arca Banca di Investimento Mobiliare spa** (12,841%). In forma abbreviata Arca BIM o Arca Banca, la partecipata opera essenzialmente in quattro specifici comparti: l'intermediazione e la negoziazione di titoli; la gestione di patrimoni mobiliari; la finanza aziendale; la correlata consulenza, anche riguardo alla controllata Arca Impresa Gestioni SGR spa e ai fondi chiusi mobiliari sottostanti.

Un'attività moderna e diversificata, che la partecipata ha fino a oggi svolto badando alla qualità. Naturalmente, con il sostegno dell'esperienza, si sono poste pure le basi per incrementare i volumi e le controparti con le quali intrattenere relazioni di lavoro.

Nello specifico campo della finanza aziendale Arca BIM affianca proficuamente le banche socie per favorire lo sviluppo delle medie imprese clienti, offrendo nel contempo, ai detentori di risorse, qualificati servizi di gestione patrimoniale personalizzata.

Le risultanze economiche sono positive.

**Arca SGR spa** (5,872% ex 5,17%). Società per la gestione di fondi comuni di investimento e di fondi pensione.

In un anno nel quale l'industria del risparmio gestito non solo ha faticato a trovare motivi di soddisfazione, ma ha evidenziato qualche preoccupazione, la partecipata ha proseguito nel suo cammino.

Forte di un'esperienza ultraventennale ha ottenuto, insieme al gradimento degli investitori, riconoscimenti di rilievo.

Diamo atto con piacere del lusinghiero rating di asset manager AM2 assegnatole dalla primaria agenzia europea Fitch Ratings, valutazione che riflette una solida presenza sul territorio nazionale, una piattaforma tecnologica robusta e una consolidata cultura di controllo del rischio. La certificazione di conformità agli Standard Globali di Presentazione delle Performance agli Investitori (GIPS) attesta poi l'elevata qualità dei processi di investimento e di comunicazione delle risultanze dei portafogli gestiti.

L'ampia offerta commerciale si è arricchita – a beneficio delle opportunità di diversificazione riservate ai risparmiatori – di Arca Corporate Breve Termine, fondo obbligazionario internazionale che investe in emissioni societarie di elevata qualità.

Sul fronte della previdenza integrativa, Arca SGR si è mossa con velocità ed efficacia,

affiancando al consolidato fondo pensione aperto «Arca Previdenza» il nuovo «Arca Previdenza Aziende», strutturato per accogliere, a condizioni competitive, le adesioni collettive da parte delle imprese.

Insieme a noi, altri azionisti e distributori hanno confermato e confermano con i fatti l'apprezzamento e il sostegno alla società, mentre alcuni non hanno ancora dato seguito alle dichiarazioni d'intenti. Non resta che auspicare, nel superiore interesse, un tangibile riscontro.

Una ricomposizione delle quote tra i principali azionisti ha favorito l'incremento dell'interesse.

L'efficacia della gestione societaria ha permesso anche nel 2004 il conseguimento dell'utile di bilancio.

**Arca Assicurazioni spa** (9,90%). Parte integrante del Gruppo assicurativo Arca Vita, la società opera nel ramo danni, con particolare riguardo all'offerta in ambito bancario.

Raggiunto, già nello scorso esercizio, l'equilibrio economico, la società ha perseguito con successo la ricomposizione del portafoglio, sbilanciato sul settore auto. Quest'ultimo, che ha consentito alla compagnia la formazione di volumi ragguardevoli in tempi brevi, è stato oggetto di attenta selezione, con l'obiettivo di migliorare il rapporto tra premi incassati e sinistri liquidati.

Per contro, i cosiddetti rami elementari – casa, famiglia e salute – hanno registrato una soddisfacente crescita, avvalorando l'integrazione fra l'offerta bancaria e quella assicurativa.

La nuova polizza salute *Benesserepiù* ha arricchito il catalogo del ramo danni: articolata in quattro aree – prevenzione, diagnosi, cura e post-cura – garantisce flessibilità ed efficacia.

Nel 2004 la partecipazione, in precedenza svalutata nel rispetto delle norme civilistiche, è stata rivalutata di 0,517 milioni, a motivo delle positive risultanze di bilancio dell'esercizio 2003, confermate in quello in rassegna.

**Arca Merchant spa** (12,841%). La società – operativa dal 1987, quindi nell'anno della maggiore età – investe nel capitale di rischio di imprese non quotate, di taglio medio, con un solido posizionamento di mercato e un valido piano di sviluppo pluriennale, con l'obiettivo di accrescerne il valore.

Un'attività delicata, che nel recente passato si è via via affermata, soprattutto nell'ambito di sgr specializzate, sotto la denominazione di private equity.

In tale ottica ha operato e opera Arca Merchant, che garantisce, su basi fiduciarie, l'indipendenza dell'imprenditore, con il quale vengono prioritariamente fissati gli obiettivi e i termini dell'investimento, nonché i principali indirizzi strategici e gestionali. I criteri cui è informata l'azione sono oggetto di continua verifica nella quotidiana realtà, in una logica di confronto con i singoli imprenditori, le specifiche realtà aziendali, la situazione del mercato. L'attività richiede intuito e competenze.

Purtroppo, il rischio d'impresa fa parte del mestiere e, a volte, occorre spendere energie per affrontare momenti di particolare criticità. È ciò che hanno fatto i professionisti di Arca Merchant nell'esercizio in commento, che chiude in sostanziale pareggio. Una necessaria pausa di riflessione per ripartire con nuovi investimenti e coltivare operazioni con soddisfacenti prospettive reddituali.

La tradizionale vicinanza ad Arca Merchant si affianca a quella che, a motivo della nostra matrice popolare cooperativa, riserviamo alle imprese attive nelle aree dove siamo insediati.

**CIM Italia spa** (ex Cilme-Multitel spa) (5,062%). Società specializzata nella fornitura a banche di servizi di monetica e di electronic banking per la gestione automatizzata di pagamenti al dettaglio.

La nuova denominazione sociale – CIM è acronimo di Centrale Interbancaria Monetica – sancisce la definitiva e proficua integrazione delle entità originarie, Cilme spa e Multitel spa.

La partecipata, sebbene ancora giovane, vanta pertanto la consolidata esperienza delle società fondatrici, assicurando elevati livelli di soddisfazione alle banche e alla loro clientela. Non per niente, CIM Italia è leader di sistema per POS installati, con una quota prossima al 25%, corrispondente a circa 200.000 impianti attivi.

La chiave del successo è racchiusa nel costante aggiornamento tecnologico, anche in ambiente internet; nei servizi modulari e personalizzati; nell'efficiente gestione di qualsiasi problematica inerente al funzionamento delle apparecchiature, assistenza fruibile pure tramite un qualificato call center.

Le più che positive risultanze economiche attestano la validità delle scelte a suo tempo fatte, lasciando spazio a ulteriori sviluppi.

**Banca Popolare Etica scarl** (0,149% ex 0,161%). Tra i primi soci sottoscrittori, distribuiamo ai nostri sportelli i prodotti finanziari della partecipata. Segnatamente, certificati di deposito e obbligazioni.

L'interessenza, benché contenuta, rappresenta, insieme alla proficua collaborazione in atto, la condivisione dei principi ispiratori dell'istituto di credito padovano, che si riflettono nella gestione. Un'operatività fondata sulla solidarietà civile, sullo sviluppo sostenibile, sulla responsabilità sociale e ambientale delle aziende. A sostegno vi sono l'apporto e il coinvolgimento attivo dei soci – circa 25.000 –, vero patrimonio della banca e base indispensabile per consolidarne l'affermazione.

Le positive risultanze patrimoniali ed economiche confortano gli sforzi e fanno intravedere ulteriori sviluppi.

La riduzione, in termini percentuali, dell'interessenza riflette l'accrescimento, in via ordinaria, del capitale sociale per l'emissione di azioni principalmente sottoscritte da nuovi soci.

**Etica SGR spa** (11,10% ex 11,364%). Società di gestione del risparmio di matrice etica, isti-

tuisce e promuove fondi comuni di investimento, denominati «Valori Responsabili», da noi distribuiti.

La partecipata si avvale della specifica collaborazione di Ethibel, associazione di diritto belga di professionalità e indipendenza comprovate, che provvede – secondo prefissate regole di eticità – a selezionare le emissioni societarie e statali nelle quali investire. Il Comitato etico della società completa in autonomia la delicata fase di scelta dei titoli, mentre Ethibel provvede, dopo le necessarie verificazioni, ad assegnare ai fondi il marchio europeo di qualità etica.

L'innovativo processo ha consentito alla partecipata di beneficiare del credito degli investitori fin dall'inizio, conseguendo volumi in linea con i piani previsionali di sviluppo.

La devoluzione dello 0,1% del capitale investito e delle commissioni percepite dalla società a un fondo di garanzia correlato a progetti di microcredito accresce lo spirito solidaristico di Etica SGR.

La marginale variazione dell'interessenza attiene agli esiti di un'operazione di aumento del capitale sociale, cui abbiamo aderito pure noi e che ha consentito l'ingresso di un nuovo socio.

Il conto economico della partecipata, relativo al secondo esercizio, ancorché negativo chiude in sensibile miglioramento.

**Consorzio Cassamerco** (6,286%). Iniziativa promossa, oltre cinque anni addietro, da SO.GE.MI, società per l'impianto e l'esercizio dei mercati anonari all'ingrosso di Milano, con l'obiettivo di informatizzare le modalità di regolamento delle merci. La partecipazione al consorzio deriva dalla presenza di una nostra agenzia all'interno dell'ortomercato milanese, a far data dal giugno 1996.

Dopo una fase, piuttosto laboriosa, di impianto e di rodaggio, il progetto ha trovato per ora funzionale realizzazione solo presso il merca-

to ittico. Naturalmente ne auspichiamo l'estensione all'ortomercato.

Il bilancio chiude in pareggio.

*Non funzionali:*

**AEM spa** (0,525% ex 0,333%). Lo spazio che riserviamo alla partecipata AEM – unica, tra quelle commentate, quotata in Borsa – non vuole affiancarsi alle considerazioni sulla società formulate dagli analisti finanziari. Lasciamo a quest'ultimi le osservazioni di natura patrimoniale ed economica riferite al bilancio, tradizionalmente solido, di AEM, struttura multiutility la cui attività si è via via estesa fino a divenire uno tra i principali attori del comparto energetico.

Ricordiamo invece volentieri il legame, quasi secolare, tra l'Azienda Energetica Municipale di Milano e la nostra provincia, che ha significato e significa lavoro e rilevanti opere di ingegneria. Per quanto più strettamente ci riguarda, le relazioni trovano espressione anche nella nostra filiale, ubicata fin dall'11 agosto 1980 presso la sede milanese della società.

Doveroso citare l'importante opera realizzata in Alta Valtellina, denominata «Nuovo Canale Viola» – lungo 19 chilometri e con un diametro di 3 metri, completamente in galleria –, nell'ambito del potenziamento e dell'ammodernamento delle imponenti strutture per la produzione di energia idroelettrica.

Inaugurata il 18 luglio 2004 alla presenza del ministro delle Attività Produttive professor Antonio Marzano e del sindaco di Milano dottor Gabriele Albertini, oltre naturalmente a numerose Autorità e ai Vertici aziendali, l'opera sostituisce il vecchio canale a cielo aperto e consente un notevole incremento di produzione presso la centrale di Premadio, a sua volta potenziata.

Quanto sopra ci sembra possa rendere sommariamente ragione del motivo per il quale la partecipazione in AEM non è per noi un semplice investimento finanziario, comunque provvisto di ottimi fondamentali, ma costituisce pure il giusto

## PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEL DIRETTORE GENERALE

Nome e cognome	Società partecipata	N. azioni possedute al 31/12/2003		Movimentazione 2004				N. azioni possedute al 31/12/2004	
		Diretto	Indiretto	N. azioni acquistate, assegnate o sottoscritte		N. azioni vendute		Diretto	Indiretto
<b>Amministratori</b>									
PIERO MELAZZINI	Banca Popolare di Sondrio scarl	105.000	24.616	63.000	14.772	-	-	168.000	39.388
CARLO GRASSI	Banca Popolare di Sondrio scarl	400	81.200	33.600	16.300	-	-	34.000	97.500
ALDO BALGERA	Banca Popolare di Sondrio scarl	122.504	12.631	78.503	7.581	-	-	201.007	20.212
CLAUDIO BENEDETTI (*)	Banca Popolare di Sondrio scarl	200	200	1.800	1.300	-	-	2.000	1.500
GIANLUIGI BONISOLO	Banca Popolare di Sondrio scarl	2.360	74	472	1.047	-	-	2.832	1.121
FEDERICO FALCK	Banca Popolare di Sondrio scarl	500	0	500	-	-	-	1000	0
GIUSEPPE FONTANA	Banca Popolare di Sondrio scarl	200.000	0	120.000	-	-	-	320.000	0
MARIO GALBUSERA	Banca Popolare di Sondrio scarl	2.400	5.000	1.440	3.000	-	-	3.840	8.000
NICOLÒ MELZI	Banca Popolare di Sondrio scarl	35.000	900	31.200	540	2.200	-	64.000	1.440
MILES EMILIO NEGRI	Banca Popolare di Sondrio scarl	40.000	40.000	17.000	17.000	-	-	57.000	57.000
ALDO ROSSI	Banca Popolare di Sondrio scarl	25.000	30.000	15.000	20.000	-	9.000	40.000	41.000
RENATO SOZZANI	Banca Popolare di Sondrio scarl	15.060	15.060	6.314	6.314	-	-	21.374	21.374
LINO ENRICO STOPPANI	Banca Popolare di Sondrio scarl	18.000	18.000	14.000	14.000	-	-	32.000	32.000
BRUNO VANOSI	Banca Popolare di Sondrio scarl	25.070	29.474	16.942	17.685	1.900	-	40.112	47.159
FRANCESCO VENOSTA	Banca Popolare di Sondrio scarl	12.688	1.265	7.614	809	-	-	20.302	2.074
<b>Collegio Sindacale</b>									
EGIDIO ALESSANDRI	Banca Popolare di Sondrio scarl	909	681	546	411	-	-	1.455	1.092
PIO BERSANI	Banca Popolare di Sondrio scarl	500	0	300	-	-	-	800	0
PIERGIUSEPPE FORNI	Banca Popolare di Sondrio scarl	6.441	14.860	3.867	8.556	3.500	-	6.808 (**)	22.816
MARCO ANTONIO DELL'ACQUA (***)	Banca Popolare di Sondrio scarl	300	154	1.700	106	-	-	2.000	260
MARIO VITALI	Banca Popolare di Sondrio scarl	17.000	3.000	10.200	1.800	-	-	27.200	4.800
<b>Direttore Generale</b>									
MARIO ALBERTO PEDRANZINI	Banca Popolare di Sondrio scarl	10.000	0	10.000	-	-	-	20.000	0

(\*) dal 02/02/2004

(\*\*) la variazione contempla anche il passaggio alla maggiore età di un figlio minore

(\*\*\*) dal 06/03/2004



riguardo verso una solida impresa da decenni protagonista dell'economia locale. In tale ottica abbiamo effettuato mirati acquisti sul mercato, incrementando l'interessenza nella misura indicata in esordio.

**InArCheck spa** (15,385%). Società di servizi attiva nell'ispezione, controllo e verifica di progetti e opere nei comparti dell'ingegneria civile, impiantistica e industriale e dell'architettura.

La partecipazione è riconducibile ai particolari rapporti di collaborazione con la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti, promotrice dell'iniziativa, e con la Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti, entrambe azioniste della società e delle quali la banca è titolare del servizio di cassa.

La rilevanza economica del settore delle costruzioni – tra le principali filiere nell'ambito del prodotto interno lordo – garantisce alla società ampi margini di sviluppo. Tra i diversi servizi di verifica e controllo, sostanzialmente finalizzati ad attestare la qualità delle opere, merita citazione, in riferimento ai contenuti della specifica Legge Quadro, l'attività di supporto alla validazione di progetti riguardanti lavori pubblici.

Il conto economico, ancora negativo essendo la società da poco costituita, segna un sensibile miglioramento. Le professionalità su cui la partecipata può contare e il sostegno della compagine societaria sono garanzia per il conseguimento dell'equilibrio gestionale.

A motivo della copertura delle perdite degli esercizi 2002 e 2003, il valore di bilancio della partecipata ha registrato un incremento di € 64.400 e una svalutazione di pari importo.

La nota integrativa riporta le informazioni di Legge riferite ai rapporti con la società del Gruppo, che sono sempre stati realizzati nell'interesse

oggettivo di entrambe le parti e a condizioni di mercato. In particolare, nella tabella «Attività e passività verso imprese del gruppo» sono indicate attività per 127 milioni e passività per 144 milioni. I rapporti con le altre società controllate e collegate, anch'essi sempre realizzati nell'interesse oggettivo delle parti e a condizioni di mercato, ammontano a: raccolta diretta 99 milioni, raccolta indiretta 150 milioni, crediti verso clientela 16 milioni, impieghi finanziari 10 milioni.

Le relazioni con le altre parti correlate, individuate in riferimento alla comunicazione Consob n. DEM/2064231 del 30 settembre 2002, rientrano nella normale operatività della banca e sono regolate a condizioni di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti. I rapporti con dette parti correlate sono pari all'1,36% dell'ammontare totale degli impieghi e, rispettivamente, allo 0,34% e allo 0,56% della raccolta diretta e di quella indiretta.

La nota integrativa, parte D, Altre Informazioni, riporta sia i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e al Direttore generale, sia i crediti e le garanzie rilasciate, nel rispetto dell'art. 136 del Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385.

Nell'esercizio 2004, e così pure in quello in corso, non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della banca.

In applicazione dell'articolo 79 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificata e integrata, l'apposito prospetto riporta le partecipazioni detenute nella banca e nelle società dalla stessa controllate dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore generale, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona, ivi comprese quelle detenute dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori.



## SERVIZIO INTERNAZIONALE

Quando si pensa al Servizio internazionale viene naturale riferirsi ai rapporti con l'estero, alla capacità di prestare alla clientela una qualificata assistenza oltre frontiera, agli interventi sui mercati valutari, insomma a tutta l'operatività svolta dalla banca al di fuori dei confini nazionali. È con legittimo orgoglio che ne affermiamo la professionalità, l'iniziativa, la tenacia e i successi conseguiti. I nostri uomini svolgono i citati compiti, e numerosi altri ancora, con competenza, e con lo sguardo rivolto ai più ampi scenari studiano nuovi mercati e più sofisticati strumenti, individuano opportunità e più efficaci servizi, valutano le possibili rotte commerciali aperte dal processo di globalizzazione. Il tutto, sempre attenti a offrire alla clientela quello di cui ha effettivamente bisogno. È una regola di sana concretezza cui ci atteniamo volentieri, consapevoli che al giorno d'oggi non c'è molto da inventare, bensì molto da fare per rispondere in modo puntuale e completo alle richieste di chi si affida ai nostri sportelli. Se poi l'eccellenza dei servizi prestati e la considerazione meritata portano nuovo lavoro, incarichi prestigiosi e remunerativi – aspetto quest'ultimo sempre di rilievo – anche da parte di enti e istituzioni sovranazionali, tanto di guadagnato. Vuol dire che abbiamo lavorato, e bene, perché nessuno regala niente, specie all'estero, dove la concorrenza è da sempre agguerrita e qualificata.



Brescia



Roma





## SERVIZIO INTERNAZIONALE

Quando si pensa al servizio internazionale viene naturale riferirsi ai rapporti con l'estero, alla capacità di prestare alla clientela, in specie alle aziende, una qualificata assistenza oltre frontiera, agli interventi sui mercati valutari, insomma a tutta l'operatività svolta dalla banca al di fuori dei confini nazionali.

È con legittimo orgoglio che ne affermiamo la professionalità, l'iniziativa, la tenacia e i successi conseguiti. Esso ufficio contribuisce in modo rilevante a diffondere la popolarità e il prestigio oltre frontiera e nei vari continenti.

Infatti, i nostri uomini svolgono i citati compiti, e numerosi altri ancora, con competenza, e con lo sguardo rivolto ai più ampi scenari studiano nuovi mercati e più sofisticati strumenti, individuano opportunità e più efficaci servizi, valutano le possibili rotte commerciali aperte dal processo di globalizzazione. Il tutto, sempre attenti a offrire alla clientela quello di cui ha effettivamente bisogno.

È una regola di sana concretezza cui ci atteniamo volentieri, consapevoli che al giorno d'oggi – al di là di qualche nuovo termine per indicare cose più o meno note – non c'è molto da inventare, bensì molto da fare per rispondere in modo puntuale e completo alle richieste di chi si affida ai nostri sportelli.

Se poi l'eccellenza dei servizi prestati e la considerazione meritata portano nuovo lavoro, incarichi prestigiosi e remunerativi – aspetto quest'ultimo sempre di rilievo – anche da parte di enti e istituzioni sovranazionali, tanto di guadagnato. Vuol dire che abbiamo lavorato, e bene, perché nessuno regala niente, specie all'estero, dove la concorrenza è da sempre agguerrita e qualificata.

Siamo in un mercato che si allarga e nel quale le barriere doganali, le differenze politiche e le distanze geografiche perdono progressiva-

mente spessore per lasciare il campo al libero incontro fra domanda e offerta su scala mondiale. Ciò non vuol dire che non ci interessiamo agli altri mercati, anzi. Un esempio è quello dell'accordo con Promos, di cui diciamo qui sotto. Quello che oggi non è, domani lo sarà. Questo modo di operare è momento e strumento continuo della nostra gestione.

Affinché l'incontro con gli altri Paesi sia effettivamente tale e non si tramuti – considerata la dimensione e la forza dei competitori con i quali l'Italia deve misurarsi – in uno scontro a nostro svantaggio, è necessario vivere la globalizzazione nella consapevolezza che se da un lato porta in casa merci a prezzi quasi imbattibili, dall'altro dischiude nuove interessanti opportunità per chi vuol fare.

Ecco allora che rientra a pieno titolo nella missione della nostra banca l'offerta alle imprese di efficaci e tempestivi servizi per consentire loro di valutare nuove iniziative, la convenienza di inserirsi in contesti più ampi, l'opportunità di stringere accordi con possibili partner: in poche parole fare nuovi affari.

La fattiva collaborazione posta in essere con Promos esprime la nostra filosofia operativa. Con l'Azienda speciale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano per la promozione delle attività internazionali – che detiene uffici di rappresentanza in quattordici fra le principali piazze del globo – abbiamo accompagnato gli imprenditori in un vero e proprio giro del mondo: missioni commerciali in Bulgaria, Egitto, Messico, Polonia, Malaysia, Singapore, Uruguay, Giappone, Corea e Argentina; giornate di approfondimento, svolte a Sondrio e a Milano, riguardo ai mercati americano, egiziano, dell'est europeo e dell'area Acca (Ande Caraibi Centro America); incontri tematici con aziende coreane ed europee.

A favore delle imprese operano pure Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl e CBE Service sprl. Di esse diciamo nel capitolo dedicato

alle partecipate, non senza ricordare che arricchiscono la nostra presenza all'estero con gli uffici di Hong Kong, strategicamente posizionato nel cuore pulsante dell'economia cinese, e di Bruxelles.

Lo sviluppo dei rapporti di corrispondenza ci ha visto attivi nella vivace terra di Spagna, dove è stato siglato un accordo di collaborazione con la Caixa di Barcellona, terzo gruppo bancario iberico.

Di grande importanza l'intesa con ADB-Asian Development Bank di Manila per agevolare, mediante la riduzione della rischiosità, l'operatività nostra e della clientela nell'area asiatica e del Pacifico.

Attenzione dunque ai rapporti internazionali, senza dimenticare le occasioni di lavoro qui a casa nostra. Basti pensare al settore delle rimesse all'estero e all'operatività con gli stranieri occupati in Italia. È un bacino di clientela di rilievo e dalle grandi potenzialità – circa 2,5 milioni di persone –, per il quale già in passato avevamo assunto specifiche iniziative. Nell'anno in commento citiamo la positiva intesa con la Banque de l'Habitat du Sénégal per la canalizzazione delle rimesse dei cittadini di quel Paese presenti in Italia.

Inoltre, l'avvio di due sportelli multietnici: presso l'agenzia n. 11 di Roma e presso l'agenzia n. 2 di Brescia. Tali unità sono in grado di erogare servizi appositamente pensati per gli stranieri quali operazioni di cambio valuta, rimesse emigrati, bonifici commerciali, vendita di carte telefoniche e di carte di pagamento prepagate, tutti supportati dal conto *WORKinITALY*. Quest'ultimo è riservato a chi, in possesso del permesso di soggiorno, desidera avvalersi di un servizio bancario economico e semplice.

L'ormai consolidata collaborazione prestata agli enti postali stranieri ha avuto un prestigioso riconoscimento: l'ingresso operativo – siamo l'unica banca italiana – in Eurogiro, società per i regolamenti dei flussi finanziari partecipata e utilizzata dalle principali istituzioni postali del globo.

Siamo poi risultati vincitori della gara indetta da Poste Italiane spa per il servizio di «Banca agente per il pagamento e l'incasso di bonifici all'estero e per l'estero», che genererà elevati volumi di lavoro.

Il World Food Programme, agenzia delle Nazioni Unite costituita nel 1963 con lo scopo di combattere la fame nel mondo, ci ha assegnato l'incarico per la prestazione dei servizi bancari all'interno della sua sede di Roma, nella quale operano più di mille dipendenti. Un incarico di sicuro prestigio, ma anche di impegno, per qualificare la nostra immagine presso le Istituzioni internazionali, interagendo con persone di svariata nazionalità.

Nell'ambito dell'attività per la copertura del rischio atmosferico, da poco avviata, abbiamo concluso la seconda operazione sul mercato italiano con uno dei più importanti operatori nazionali nel settore della distribuzione e vendita di gas naturale.

Di passaggio, vogliamo ricordare, per la tipicità dell'operazione summenzionata, la preminenza dell'elemento umano, con le sue capacità affinate, nel settore creditizio.

Puntuale come sempre, la nostra apprezzata pubblicazione «Cambi & Tassi» ha offerto le statistiche dell'annata.

Nello strategico settore del pagamento di pensioni verso l'estero sono stati assunti nuovi incarichi, che attestano la nostra capacità di acquisire più ampi spazi di mercato. Intanto, abbiamo confermato la preminenza a livello nazionale nello specifico comparto del pagamento in Italia di pensioni disposte da enti previdenziali stranieri.

Insomma, il 2004 è stato un anno di intensa attività e di molte soddisfazioni patrimoniali, economiche e personali. La decisa azione commerciale è stata accompagnata dal costante miglioramento della macchina organizzativa, con implementazioni e affinamenti in svariati settori. Si tratta di interventi indispensabili per accre-

scere l'efficienza e le potenzialità nel quotidiano operare.

Veniamo quindi ai dati che riassumono quanto fatto. La clientela si è accresciuta significativamente superando quota 15.500, rispetto a 14.000 del 2003, a conferma della validità delle nostre proposte. Garantiscono una copertura adeguata dei mercati mondiali gli oltre 1.500 corrispondenti, presenti in 113 Paesi; operatori qualificati con i quali intratteniamo sperimentate relazioni di lavoro.

I messaggi processati sul sistema Swift hanno segnato uno sviluppo di oltre il 32%, avvicinandosi a 1,1 milioni.

Relativamente alle negoziazioni valutarie, mentre le partite correnti (merci e servizi) hanno segnato un miglioramento di quasi il 17%, più modesta è la crescita, 1,7%, dei movimenti di capitale, che però consolida l'eccezionale incremento dell'anno precedente, superiore al 70%.

Le negoziazioni in cambi, dopo alcuni anni di stasi a motivo anche dell'introduzione dell'euro, hanno ripreso a salire in modo consistente, +20%. Soddisfacente l'operatività in prodotti derivati di cambio, tasso e commodities, posizioni tutte pareggiate e dunque soggette al solo rischio di credito con le controparti. In crescita l'attività sui metalli preziosi, con particolare riguardo all'oro.

Passiamo alle risultanze patrimoniali per segnalare anzi tutto che la raccolta da clientela in valuta ed euro estero è ammontata a 448 milioni, +3,77%, facendo seguito al vistoso incremento dell'anno precedente, attorno al 72%. La raccolta da banche in valuta è salita a 870 milioni, +18%, mentre gli impieghi in valuta alla clientela si sono portati a 962 milioni, in crescita del 10%.

Si tratta di grandezze che evidenziano nel loro progredire il costante sviluppo del lavoro e l'acquisizione di nuove attività e controparti, offrendo adeguate prospettive anche per il futuro della nostra attività. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, va detto che la miglior garanzia è data dai nostri Uomini, da sempre impe-

gnati a migliorare le proprie professionalità e conoscenze, in ciò sostenuti dall'attenzione che la banca costantemente riserva alla formazione, sia tramite corsi in aula e sia con nuove esperienze lavorative.

Investire sulle risorse umane è una scelta vincente per ora e per allora, proiettati su un mercato in costante evoluzione e sempre più competitivo. A nostro favore giocano l'approfondita conoscenza del territorio e della clientela che vi risiede, la capacità di interagire con essa, la volontà di mettersi al suo servizio. È l'instancabile impegno per fare di più e meglio, che porta al peregrinare continuo per intessere relazioni, per proporre qualche cosa di nuovo o magari di antico a condizioni più vantaggiose, consci che il mondo cambia e solo chi si adatta per primo progredisce e ha successo. Il che vuol dire essere sempre di più cittadini del mondo.

## **SERVIZI, INIZIATIVE E STRUTTURA DELLA BANCA**

### **Commerciale e marketing**

Una lunga corsa, così può essere definita l'intensa attività che da anni impegna il servizio commerciale della banca, con l'obiettivo di mantenere elevata la qualità dell'offerta, acquisire nuovi clienti, conseguire i giusti ritorni economici.

Come in ogni competizione di resistenza, insieme alle doti di fondo fanno premio l'equilibrio e l'intraprendenza. La capacità quindi di non seguire passivamente i richiami delle molte sirene presenti sul mercato, ma di operare scelte razionali, calate nella nostra specifica realtà e tagliate sulle esigenze della clientela.

Le risultanze confortano l'azione, segno che i fondamentali sono buoni, grazie pure all'apporto delle partecipate. Diamo conto di quanto fatto a iniziare dal comparto finanziario.

**Popso (Suisse)  
Investment  
Fund Sicav**

La nostra sicav di Gruppo – Popso (Suisse) Investment Fund Sicav – ha ottenuto un importante riconoscimento dalla società di rating e di analisi Lipper. A ben tre comparti è stata riconosciuta la qualifica di «Leader» con punteggio 1, il più elevato, in riferimento alla redditività nel tempo e al rischio sopportato. La sicav si è poi dotata di due nuovi comparti, per un totale di dieci: Short Maturity Euro Bond e Global Opportunity Equity.

**Arca Corporate  
Breve Termine**

Arca SGR spa ha istituito Arca Corporate Breve Termine, fondo obbligazionario specializzato nelle emissioni aziendali in euro, dollari statunitensi e sterline, con integrale copertura dei rischi di cambio e di tasso.

**InvestiDOC  
Index Linked  
Unica V.I.P.  
InvestiTIME**

Con la consueta vivacità, Arca Vita ha messo in campo le polizze a capitale garantito InvestiDOC 1<sup>a</sup> Emissione Speciale settembre 2004 ed Emissione Speciale settembre 2004, con cedola minima assicurata; Index Linked 21 e 23, con rendimenti legati a indici azionari; Unica V.I.P., di durata illimitata e cedola minima garantita, che permette il riscatto dopo il primo anno senza penalizzazioni; Investitime, nelle versioni a premi ricorrenti e a premio unico, con rendimento minimo assicurato. Una proposta che abbina ai benefici assicurativi la diversificazione del portafoglio.

**Benesserepiù**

Benesserepiù è il nuovo prodotto modulare di Arca Assicurazioni nel comparto salute. In uno con le affermate polizze In AUTO, In CASA, In FAMIGLIA, In SALUTE e Solouna!, consolida il successo del ramo danni nell'ambito della bancassicurazione.

**Arca Previdenza  
Aziende**

Siamo pronti a rispondere alle richieste nel comparto della previdenza complementare, disciplinata dalla Legge n. 243 del 23 agosto 2004, le cui modalità operative saranno fissate dai decreti attuativi. Ai consolidati prodotti Arca Previdenza e Progressive Pension Plan si è aggiunto Arca Previdenza Aziende, fondo aperto pensato per le adesioni collettive in imprese con almeno venti dipendenti.

È proseguito l'arricchimento delle funzionalità di *SCRIGNOInternetBanking*. Il nostro canale telematico informativo e dispositivo è stato profondamente rivisitato nell'impostazione grafica con l'obiettivo di rendere la navigazione più veloce e gradevole. Siamo lieti del consenso ottenuto da *SCRIGNOfacile*, versione ideata per i disabili motori e sensoriali.

Ricordiamo poi *SCRIGNOTradingOnLine*, che grazie a implementazioni e aggiornamenti risponde al meglio all'accresciuta operatività; la nuova funzione *Estratti conto (PDF)*, per la visualizzazione e la stampa dell'estratto di conto corrente; l'attivazione del servizio *Pagamento RAV* (riscossione mediante avviso), che consente di regolare tasse, imposte e quote di iscrizione, con stampa dell'attestazione di pagamento valida ai fini fiscali.

Agevolano l'accesso delle controparti «deboli» ai rapporti bancari *ConTO WORK*, riservato ai giovani in cerca di occupazione, e *WORKinITALY*, conto corrente rivolto ai cittadini extracomunitari. Con l'obiettivo di facilitare gli stranieri sono inoltre state allestite aree specializzate presso le nostre agenzie n. 11 di Roma e n. 2 di Brescia.

Tali iniziative vogliono anche essere un concreto contributo per la parità di diritti e di opportunità a favore di persone con minore potere contrattuale, in adesione ai principi dell'ONU «Global Compact», cui partecipiamo.

Torniamo ai giovani, per dire del nuovo «conto compilation», disponibile anche nella versione di libretto di deposito a risparmio. Prodotto innovativo ideato in collaborazione con il Co.Ba.Po. (Consorzio Banche Popolari), cui la banca partecipa. Il «conto compilation» è caratterizzato dalla componente tecnologica e dal tema «musica», ben più di altri trasversale alle fasce d'età cui si rivolge.

Per ampliare l'offerta di strumenti di pagamento al dettaglio, abbiamo distribuito le carte di credito American Express emesse da Iconcard spa, stru-

**SCRIGNObps**

**ConTO WORK  
WORKinITALY**

**conto  
compilation**

**BancoTIM  
TIM Automatica**



# BANCASSICURAZIONE



Area Vita Unit Linked Z5  
Area Vita Unit Linked Z1.2  
Area Vita Unit Linked GT5  
Area Vita Unit Linked GT1.2  
Area Vita Unit Linked JUNIOR  
Area Vita Unit Linked MULTIFASE

InvestiDOC  
InvestiTIME  
InvestiTIME Piano di Risparmio  
UNICA VIP

INDEX LINKED

LINEA PENSIONE

PER LORO  
PROTEZIONE AZIENDA

*Con la consueta vivacità, Arca Vita ha messo in campo le polizze a capitale garantito InvestiDOC 1ª Emissione Speciale 2004 ed Emissione Speciale settembre 2004, con cedola minima assicurata; Index Linked 21 e 23, con rendimenti legati a indici azionari; Unica V.I.P., di durata illimitata e cedola minima garantita, che permette il riscatto dopo il primo anno senza penalizzazioni; InvestiTIME, nelle versioni a premi ricorrenti e a premio unico, con rendimento minimo assicurato. Una proposta che abbina ai benefici assicurativi la diversificazione del portafoglio. Benesserepiù è il nuovo prodotto modulabile di Arca Assicurazioni nel comparto salute. In uno con le affermate polizze In AUTO, In CASA, In FAMIGLIA, In SALUTE e Solouna!, consolida il successo del ramo danni nell'ambito della bancassicurazione.*

**ARCA VITA**  
**international**

UNIT TEAM





**In AUTO**

È la polizza che si stipula in banca: affidabile, comoda e veloce.

**B. & A. Broker S.p.a.**  
 Società di consulenza e brokeraggio assicurativo per Banche e Aziende

  
**ARCA ASSICURAZIONI**

*Benessere più*



Un riparo sicuro da piccoli e grandi imprevisti.


**In FAMIGLIA**

**Fioia**

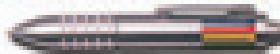
Finalmente ho un'amica in famiglia che si prende cura di me 24 ore su 24.



Quante polizze devi sottoscrivere per tutelare la tua casa, la tua famiglia e il tuo patrimonio?



**solouna!**




Per tutelare al meglio il Vostro bene più prezioso.

**In CASA**



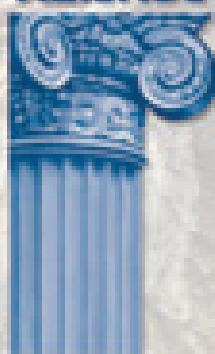
Il ricovero moltiplica le spese...  
...azzerale con

**In SALUTE**  
**diaria ricovero**



# PREVIDENZA INTEGRATIVA

**ARCA PREVIDENZA  
AZIENDE**

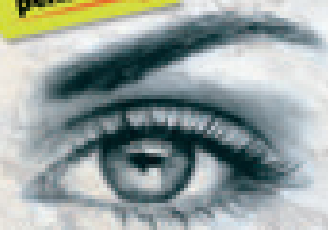


**Società di Gestione  
del Risparmio**

**Arca Previdenza**  
FONDO PENSIONE APERTO



**Tir,  
liquidazione,  
nuove  
pensioni!**



Apri gli occhi, riguarda anche te.

*Siamo pronti a rispondere alle richieste nel comparto della previdenza complementare, disciplinata dalla Legge n. 243 del 23 agosto 2004, le cui modalità operative saranno fissate dai decreti attuativi. Ai consolidati prodotti Arca Previdenza e Progressive Pension Plan si è aggiunto Arca Previdenza Aziende, fondo aperto pensato per le adesioni collettive in imprese con almeno venti dipendenti.*

menti destinati a clientela privata e aziendale di livello medio alto. I nuovi servizi BancoTIM e TIM Automatica, fruibili tramite gli sportelli ATM, si aggiungono a quelli già disponibili nell'ambito del «Network Bancomat – QuiMulti-banca».

Il recente insediamento della banca in vaste aree a vocazione agricola – segnatamente le province di Cremona, Lodi, Mantova, Pavia e Piacenza, ma pure il novarese e l'Alto Adige – ha dato impulso per intensificare l'azione nel settore primario.

**Banca della  
Nuova Terra spa**

Proprio con l'obiettivo di ampliare e qualificare l'offerta nei comparti agricolo e agro-alimentare, cui siamo da sempre vicini, abbiamo acquisito una partecipazione in Banca della Nuova Terra spa, di recente costituzione. La nuova banca, che sarà governata d'intesa con altre consorelle, colma il vuoto conseguito al venir meno degli istituti di credito speciale e si propone quale interlocutore per le esigenze dell'intera filiera produttiva agricola. L'operatività finanziaria, pure a medio e lungo termine, è completata da servizi e prodotti, anche assicurativi, specificamente studiati, in grado di soddisfare le esigenze di imprenditori di diversa natura e dimensioni, con particolare attenzione alle eventuali opportunità agevolative.

## I servizi centrali

Le note che seguono completano il commento dei servizi di cui si compone la struttura centrale della banca, servizi che, nel fornire alla rete distributiva un supporto qualificato ed efficace, partecipano a pieno titolo al successo dell'azione commerciale.

**SOSI**

L'apertura spetta al SOSI – Servizio Organizzazione e Sistemi Informativi, sulle cui spalle grava il peso del funzionamento informatico, telematico e organizzativo della banca. La fatica è tanta e molti e buoni i risultati, anche perché notevoli sono le capacità professionali e la volontà di superare gli ostacoli.

Mentre una miriade di interventi di svariate natura e portata rimangono privi di visibilità esterna, essendo destinati a implementare o aggiornare procedure in uso, beneficiano di una ribalta maggiore le nuove realizzazioni, sopra tutto di *internet banking*, che insieme al sito istituzionale ottengono crescente apprezzamento. Ne diamo informazione, con attinenza agli argomenti trattati, in diverse parti della relazione, sottolineando che il settore Sistemi Innovativi assicura la necessaria competitività nell'offerta remota di prodotti e servizi.

Limitandoci agli argomenti più importanti, ricordiamo che la nuova rete di comunicazione con tecnologia a banda larga è andata regolarmente a regime, con immediati effetti in termini di efficacia e di efficienza, grazie soprattutto alla velocità di trasmissione dei dati; ciò ha permesso il potenziamento di rilevanti applicazioni, in particolare della *intranet* aziendale.

Quanto agli interventi per garantire la continuità operativa in situazioni di emergenza (*business continuity*), facciamo rinvio al capitolo dedicato alla gestione dei rischi.

Il servizio *enti e tesorerie*, un servizio di un crescendo continuo, fa conoscere la banca a livello nazionale grazie ai prestigiosi incarichi via via acquisiti – anche perché la banca, come tesoriere, si pone e si impone –, segnatamente nell'ambito delle casse di previdenza professionali, delle università, delle aziende sanitarie e ospedaliere e di quant'altro.

**Enti e Tesorerie**

Insieme alla notevole mole di lavoro diretto e indotto, tali incarichi fanno meglio comprendere le esigenze delle controparti istituzionali, stimolando la ricerca di nuovi supporti tecnologici. Ne è attestazione la nuova applicazione per la gestione informatica degli ordinativi di pagamento e di incasso. La procedura – parte dell'aggiornato servizio telematico SCRIGNOGesTes – garantisce un'elevata sicurezza: la trasmissione dei flussi avviene con modalità cifrate, mentre la firma digitale assicura l'integrità dei dati.

Aggiungiamo con soddisfazione che i nostri collaboratori hanno fattivamente contribuito, in sede ABI, alla definizione del «Protocollo sulle regole e lo standard per l'emissione di documenti informatici degli enti del comparto pubblico relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa», protocollo condiviso con Banca d'Italia e approvato dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione. Siamo stati i primi ad adottare il nuovo «standard nazionale».

Più in generale, la validità del servizio in esame – i cui processi di lavoro hanno ottenuto la certificazione di qualità – si riflette nel volume degli incarichi gestiti, cresciuti nell'anno di 27, per un totale di ben 486. È una peculiarità che deriva dall'essere «popolare», ossia banca attenta alle necessità delle comunità locali. Tra i servizi di tesoreria e di cassa acquisiti spiccano la Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti – quindicesimo organismo della specie ad essersi affidato alle nostre cure – e le aziende ospedaliere Ospedale Treviglio-Caravaggio, San Paolo di Milano, Policlinico San Matteo di Pavia, Ospedali Riuniti di Bergamo.

A fine anno gli sportelli di tesoreria erano 81, con un incremento di un'unità.

#### Unità virtuale

Si è intensificata l'attività della nostra *unità virtuale* che, sostenuta da un efficiente *call center*, propone soluzioni innovative destinate a particolari segmenti di clientela che utilizzano strumenti avanzati per accedere ai nostri servizi di pagamento, investimento e finanziamento.

Per noi uno sforzo non da poco in termini di pianificazione e di investimento tecnologico, e che ha consentito di avviare interessanti relazioni di lavoro in ambito nazionale. Gli sviluppi sono promettenti.

#### Finanza d'impresa

L'operatività del servizio *finanza d'impresa* si è intensificata, qualificando l'azione della banca. Lo studio di finanziamenti strutturati complessi, la valutazione del capitale economico di aziende, la redazione di

piani industriali, l'approfondimento di esigenze di ricomposizione dell'assetto azionario per ragioni successorie o di rilancio produttivo sono alcuni dei compiti della struttura.

Proficua la collaborazione con le dipendenze della banca per proporre alle aziende i Pacchetti Integrati Agevolativi (PIA) con cui la Regione Lombardia dà sostegno alle PMI. L'allocazione di finanziamenti a valere di fondi della Banca Europea per gli Investimenti ha permesso l'integrale utilizzo anche del secondo plafond di 75 milioni. Quanto alla finanza di progetto, prosegue l'attività di asseverazione, a norma della legge Merloni-ter, di piani economico finanziari.

La professionalità dei nostri esperti consente di promuovere presso le filiali una maggiore consapevolezza nell'erogazione del credito, apprezzando elementi quali l'andamento del settore di riferimento e il posizionamento competitivo delle aziende.

Al servizio *pianificazione e controlli direzionali* spetta il compito di provvedere alla misurazione della redditività e dei rischi aziendali, con l'obiettivo di fornire le informazioni necessarie per il governo delle predette variabili.

#### Pianificazione e controlli direzionali

L'adempimento del mandato non richiede solamente la stesura di piani, la formulazione di previsioni e l'analisi, a consuntivo, degli scostamenti, ma comporta soprattutto la messa a punto di strumenti e di meccanismi idonei a incanalare i comportamenti quotidiani dei singoli verso i risultati attesi.

In tale ottica, le misurazioni della redditività sono state estese a nuovi contesti, mentre le metodologie di rilevazione hanno beneficiato di affinamenti. Ha preso inoltre avvio un progetto volto ad attribuire i costi del personale e informatici ai singoli prodotti e servizi e ad apprezzare l'efficienza delle unità preposte alla lavorazione e alla distribuzione degli stessi.

Al tema dei rischi è dedicato un apposito capitolo della relazione. Ci limitiamo qui a informare che il servizio pianificazione e controlli di-

# LA BANCA VIRTUALE



## SCRIGNO bps



PRODOTTI

SCRIGNO Internet Banking  
SCRIGNO Trading on Line  
SCRIGNO VispaPay  
SCRIGNO firma  
SCRIGNO GesFes  
SCRIGNO multibanca  
SCRIGNO gruppi  
SCRIGNO vetrina  
SCRIGNO Pago Facile  
SCRIGNO card

SERVIZI

Conti Correnti (Italia, Estero)  
Deposito titoli  
Giroconti  
Bonifici (Italia, Estero)  
Pagamento utenze, MAV e RAV  
Pagamento Canone TV  
Ricariche telefoniche  
Ricariche carte prepagate  
Estratti conto (PDF)  
Estratti conto e Movimenti CartaSi  
Monitoraggio eventi  
Finanziamenti  
Shopping

Abbiamo abbattuto  
le barriere architettoniche digitali  
su Internet con

**SCRIGNO**  
*Facile*

Novità assoluta in Italia.  
Processo di servizio di home banking  
pensato e creato per le persone con disabilità  
e per chiunque desideri  
un'interfaccia ancor più snella e diretta



*È proseguito l'arricchimento delle funzionalità di SCRIGNO Internet Banking. Il nostro canale telematico informativo e dispositivo è stato profondamente rivisitato nell'impostazione grafica con l'obiettivo di renderne la navigazione più veloce e gradevole. Siamo lieti del consenso ottenuto da SCRIGNO facile, versione ideata per i disabili motori e sensoriali.*

*Ricordiamo poi SCRIGNO Trading on Line, che grazie a implementazioni e aggiornamenti risponde al meglio all'accresciuta operatività; la nuova funzione Estratti conto (PDF), per la visualizzazione e la stampa dell'estratto di conto corrente; l'attivazione del servizio Pagamento RAV (riscossione mediante avviso), che consente di regolare tasse, imposte e quote di iscrizione, con stampa dell'attestazione di pagamento valida ai fini fiscali.*



# CARTE DI PAGAMENTO

## Per il pagamento di tributi speciali

CARTA LISA disponibile nelle versioni di conto corrente, ricaricabile e usabilletta



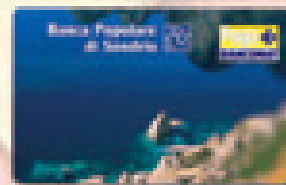
## Per pagare e prelevare in Italia



PAGOBANCOMAT RICARICABILE



PAGOBANCOMAT USABILGETTA



BANCOMAT PAGOBANCOMAT

## Per pagare e prelevare in tutto il mondo, Italia compresa



"CARTA CHIRAA" RICARICABILE PREPAGATA INTERNAZIONALE MAESTRO



CARTAS MAESTROCARD



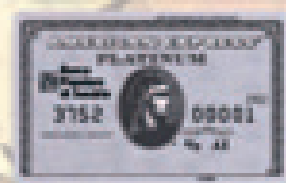
"CARTA CHIRAA" RICARICABILE PREPAGATA INTERNAZIONALE VISA ELECTRON



BANCOMAT VISA ELECTRON (CARTAS PIÙ)



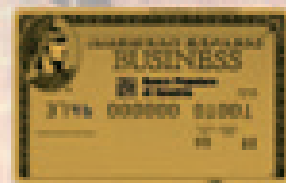
"COMPLATION POWER CARD" RICARICABILE PREPAGATA INTERNAZIONALE VISA ELECTRON



ICONCARD PLATINO



BANCOMAT PAGOBANCOMAT OBBLUOMAESTRO



ICONCARD ORO



CARTAS VISA

Per ampliare l'offerta di strumenti di pagamento al dettaglio, abbiamo distribuito le carte di credito American Express emesse da Iconcard spa, strumenti destinati a clientela privata e aziendale di livello medio alto. I nuovi servizi BancoTIM e TIM Automatica, fruibili tramite gli sportelli automatici ATM, si aggiungono a quelli già disponibili nell'ambito del "Network Bancomat - Qui-Multibanca".

rezionali è impegnato, insieme ad altri uffici, pure per il puntuale recepimento del Nuovo Accordo di Basilea sui coefficienti di solvibilità, noto come «Basilea 2», e dei rinnovati principi contabili internazionali, i cosiddetti IAS. Sono cambiamenti destinati a incidere profondamente, in un futuro prossimo, sull'operatività bancaria e che, seppure applicati a contesti a prima vista diversi, sono tra loro correlati, essendo volti a una maggiore trasparenza nei rapporti con il mercato.

**Tecnico  
prevenzione  
e sicurezza**

Il servizio *tecnico prevenzione e sicurezza* progetta e realizza per assicurare spazi confacenti a chi vi lavora e ai clienti.

Di tutta evidenza l'impegno dedicato alla rete territoriale, provvedendo pure all'allestimento e alla gestione degli stabilimenti centrali. Un'attività intensa, nella quale la prioritaria tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro e il necessario controllo dei costi si combinano con la funzionalità delle strutture e il mantenimento di uno stile sobrio ed equilibrato. La rapidità d'esecuzione partecipa a elevare la qualità delle prestazioni.

Il consuntivo di fine anno esprime il lavoro svolto: allestite 22 nuove unità, tra filiali e uffici di tesoreria istituiti o trasferiti in ambienti più idonei, oltre a 4 ampliamenti; avviati 12 cantieri; conclusi i progetti di 13 opere, per le quali sono in itinere le pratiche edilizie e le gare d'appalto; iniziate 7 nuove progettazioni.

Il patrimonio immobiliare della banca occupa una superficie di 114.643 mq, corrispondente a una volumetria di 343.705 mc; i terreni sviluppano un'area di 79.189 mq. La valutazione contabile degli immobili ammonta, al netto degli ammortamenti, a 62,42 milioni – nell'esercizio sono state registrate imputazioni per 3,30 milioni relativi ad acquisti e capitalizzazione di opere e per 9,05 milioni per effetto del così detto «disinquinamento fiscale», oltre a scarichi, relativi ad ammortamenti, pari a 2,96 milioni –, mentre il valore di mercato degli stessi esprime consistenti plusvalenze. Le intestazioni attengono a n. 40 stabili e a n. 35 porzioni di edifici condominiali. L'attività bancaria è svol-

ta in n. 52 immobili di proprietà e n. 234 acquisiti in locazione, di cui n. 16 in leasing.

La sottovoce «mobili e impianti», parte delle immobilizzazioni materiali, segna 12,48 milioni. L'incremento di 0,51 milioni rappresenta lo sbilancio fra gli investimenti, gli ammortamenti e le dismissioni intercorsi nell'esercizio.

Il servizio *sicurezza aziendale*, in collaborazione con le altre funzioni a diverso titolo interessate, presiede al governo dei processi attinenti alla sicurezza fisica, logica e informatica.

Il piano di protezione delle dipendenze ha visto l'introduzione, in filiali ubicate in zone di particolare rischio, di rilevatori di dati biometrici, nei limiti dettati dalle vigenti normative. Così come alta è la guardia per prevenire possibili azioni fraudolente relativamente agli strumenti elettronici di pagamento (carte di debito e credito). Grande attenzione è dedicata ai temi correlati alla gestione della continuità operativa, valutando le iniziative atte sia a ridurre i rischi e sia a superare nel più breve tempo possibile eventuali situazioni di crisi.

Partecipa efficacemente alla logistica aziendale il servizio *economato*, la cui attività si è ampliata in rapporto alle accresciute dimensioni della banca. Di qui l'esigenza di accentuare la gestione informatica dei processi con l'obiettivo di assicurare forniture in misura e qualità adeguate, badando al contenimento dei costi.

In tale ottica, e pure per la correttezza e la correttezza operative, le aste on line sono un valido ausilio utilizzato con crescente frequenza. La collaborazione con altre banche ha consentito di ampliare il novero dei fornitori pure nel comparto assicurativo, quindi con una più elevata competitività tra gli stessi.

La progettazione e l'implementazione di applicazioni informatiche ha riguardato tra l'altro l'archiviazione delle fatture in formato digitale e la gestione dei contratti di locazione, attivi e passivi.

Le nuove applicazioni non consentono tuttavia di sottrarci alle gravose esigenze di conservazione della documentazione cartacea. Saranno destinati ad archivio ulteriori 1.200 mq del complesso di proprietà di San Pietro Berbenno (So), mentre l'archiviazione dei documenti delle dipendenze di Roma è stata accentrata presso una società specializzata. Resta irrisolto l'adeguamento alla realtà informatica dell'art. 2220 del codice civile. Allo stato, le aziende sono condannate ad ammucciare quintali di documenti per ben dieci anni con le conseguenze facilmente immaginabili. È un problema di burocrazia, la quale è la prima infrastruttura da risolvere.

Infine, la corposa attività del servizio – sottoposto, quanto alla gestione degli acquisti, alle regole della certificazione di qualità ISO 9001:2000 – è riassumibile in circa 24.000 fatture lavorate.

#### Legale

Il servizio *legale* ha operato con la professionalità e l'intensità di sempre, alle prese con pratiche per loro natura delicate e complesse. Dal recupero, giudiziale e stragiudiziale, del credito in sofferenza, alle consulenze per gli uffici della banca, dalla gestione degli accertamenti bancari disposti da diverse Autorità, a quella delle operazioni sospette e dei reclami, l'azione si è svolta con puntualità ed efficacia.

Quanto agli aspetti procedurali che ci toccano più da vicino – cioè quelli inerenti alla tutela forzosa delle ragioni creditorie –, non si intravedono novità: le correlate azioni si svolgono in tempi talmente lunghi da vanificarne buona parte degli effetti – la riflessione vale pure per le procedure concorsuali –, mentre gli elevati costi professionali e le imposte aggravano le esposizioni. Il ricorso, quando possibile e conveniente, ad accordi stragiudiziali, non consente concreti miglioramenti della situazione generale. Il vivo auspicio, nostro e dell'intero sistema bancario, è che si metta mano alla riforma del settore – un progetto, in discussione, riguarda la sola legge fallimentare –, con l'obiettivo di ridare alle specifiche procedure il compito perso da tempo.

Abbiamo aperto questo capitolo con la funzione deputata a fornire l'energia vitale all'intera nostra struttura, il SOSI; chiudiamo con chi deve verificare che ogni energia sia correttamente utilizzata, il servizio *ispettorato*.

Un lavoro delicato e gravoso – l'azione copre sia la rete periferica e sia gli uffici centrali –, che prevede anzitutto la verifica del rispetto delle norme legislative e regolamentari e delle regole etiche e deontologiche irrinunciabili per il nostro lavoro.

Nell'esercizio sono state svolte 470 verificazioni, di cui 98 condotte dal Collegio sindacale in collaborazione con l'ispettorato; nel 2003 erano state rispettivamente 429 e 95. L'incremento conseguito all'introduzione dei controlli a distanza, quindi con modalità informatiche, che – passando da 3 a 65 – hanno affiancato gli accertamenti in loco, consentendo di effettuare nell'anno almeno due interventi ispettivi in quasi tutte le filiali.

Quanto ai servizi centrali, merita evidenza l'introduzione di accertamenti riguardanti il corretto adempimento delle procedure dettate dalla certificazione di qualità ISO 9000.

L'attività preventiva ha visto iniziative di rilievo: tra le altre, la definizione dell'analisi di importanti processi – quali, ma non solo, l'usura, gli incassi e i pagamenti, i servizi di tesoreria –, nell'ambito di una più ampia azione di mappatura degli stessi e delle correlate vulnerabilità operative, e un fattivo contributo nel delicato tema della sicurezza informatica.

Infine, l'ispettorato ha condotto controlli a livello di Gruppo bancario, naturalmente nel pieno rispetto delle normative vigenti.

La fisionomia tutta propria della banca sta nel detto «preciso come una banca». Una tacitiana espressione che vuol dire come una banca non possa per la sua organizzazione, per il lavoro, per l'educazione dei suoi dipendenti lasciar adito a inesattezze o a un comportamento criticabile.

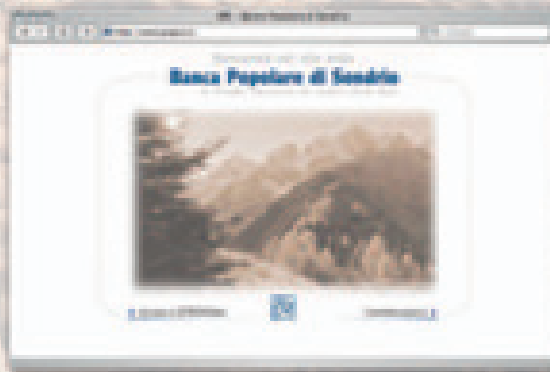




www.popso.it



- La nostra storia
- BPS Suisse
- La rete territoriale
- Prodotti e servizi
- SCRIGNO**bps**
- Pirovano: sci estivo
- Trekking
- Rifugi e bivacchi
- Mountain bike
- Webcam
- PopsoARTE
- Fondo Pareto
- Museo Donegani
- Convegni e Conferenze
- Il Notiziario
- Editoria
- Banca Dati
- Vendite Fallimentari
- Accessibilità
- Shopping
- Banca e Società



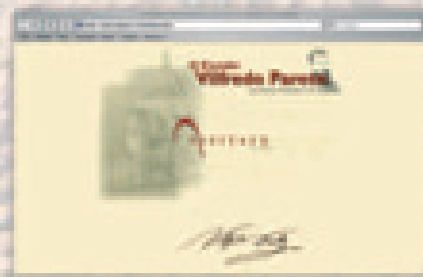
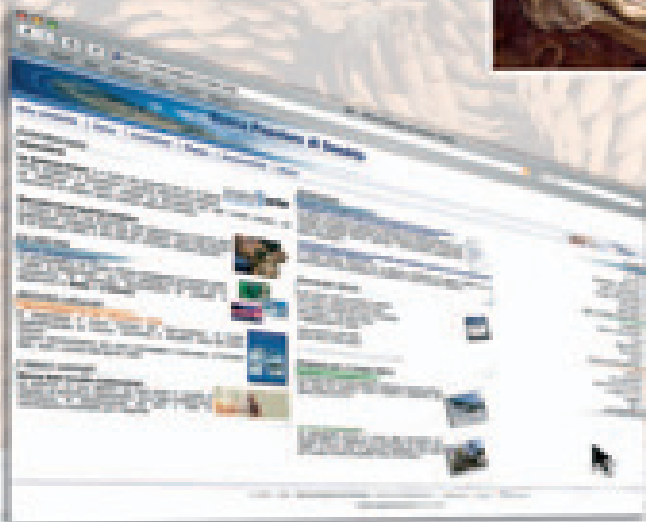
L'esposizione virtuale "La Galleria d'Arte", fruibile tramite il nostro sito internet, è il primo significativo passo di PopsoARTE. Abbiamo reso disponibile la visione delle opere artistiche di proprietà della banca, affiancando alle immagini approfonditi testi pensati e impostati per una "lettura" anche da parte dei non vedenti, che vi possono accedere tramite appositi programmi software. Primi, ma non soli vorremmo essere. Ed è per questo che abbiamo richiamato l'attenzione del sistema bancario sull'originale e istruttiva realizzazione, in quanto vi sono banche che hanno patrimoni artistici di grande valore.

popso arte  
Banca Popolare di Sondrio



PINACOTECA VIRTUALE

La partecipazione al Premio "Il Cerchio d'Oro dell'Innovazione Finanziaria 2004", organizzato dalla rivista AziendaBanca e dall'AIFIn, Associazione Italiana Financial Innovation, ha riservato alla banca lusinghieri riconoscimenti. La giuria, nel valutare 29 progetti presentati da 23 istituzioni finanziarie, tra le quali numerose primarie banche nazionali, ci ha infatti assegnato il primo premio assoluto, categoria "Applicazione della tecnologia", con il progetto "Banca digitale accessibile", il primo premio ex aequo, categoria speciale "Istituzione finanziaria innovativa dell'anno" e il terzo premio categoria "Progetto organizzativo".



## LA GESTIONE DEI RISCHI

Il rischio è connaturato nel mestiere del banchiere, ma lo scopo è da sempre quello di governarlo per ridurlo al minimo.

Nuove figure professionali e più sofisticati strumenti sono oggi necessari per identificarlo e misurarlo nelle sue diverse tipologie. A tal fine, il nostro lavoro è da tempo volto a costituire efficaci presidi specialistici. Su questa strada intendiamo continuare con decisione, consapevoli però che il primo e più importante baluardo sta nell'impegno quotidiano di tutti e di ognuno. Operiamo pertanto affinché la cultura del rischio non resti confinata in spazi ristretti, ma si diffonda fino a permeare ogni ambito operativo.

Le principali informazioni relative alla gestione dei rischi seguono il consolidato ordine espositivo articolato per tipologia di rischi e aree di attività.

I rischi di tasso, cambio e azionario inerenti all'attività finanziaria sono stati misurati quotidianamente attraverso la nota metodologia del VAR (Valore A Rischio) parametrico, con orizzonte temporale di un giorno e intervallo di confidenza del 99%.

I dati dell'anno sono riportati in tabella.

### FATTORI DI RISCHIO

(dati in migliaia di euro)	31/12/04	Media	Minimo	Massimo
Tasso di interesse	161	350	130	690
Azionario	738	1.111	738	1.628
Cambio	14	14	7	46
<b>Globale</b>	<b>751</b>	<b>1.120</b>	<b>750</b>	<b>1.774</b>

Il valore medio del VAR globale (1,120 milioni) è sceso rispetto all'anno precedente (1,284 milioni), per effetto delle proseguite contrazioni del rischio di tasso di interesse (da 0,461 milioni a 0,350) e di quello azionario (da 1,353 milioni a 1,111); stabile, su livelli marginali, quello di cam-

bio (da 0,010 milioni a 0,014) riferito ai soli titoli in valuta.

Lieve la riduzione del valore massimo del VAR globale (da 1,804 milioni a 1,774); più pronunciata quella del valore di fine anno (da 0,975 milioni a 0,751); in crescita, invece, il livello minimo (da 0,575 milioni a 0,750).

I dati testé rassegnati, omogenei con quelli dello scorso anno, escludono due ambiti peraltro soggetti a misurazione durante il 2004. In primo luogo, il rischio di cambio è stato calcolato non più solo sui titoli in divisa ma pure sui depositi interbancari e sugli sbilanci per valuta di tutte le altre attività e passività in bilancio e fuori bilancio, a esclusione delle partecipazioni e degli strumenti derivati. A sua volta, il rischio di tasso di interesse sui depositi interbancari è stato calcolato non più solo su quelli del servizio finanza, ma pure su quelli conclusi dal servizio internazionale.

Tenuto conto di tali estensioni i dati si modificano lievemente, come segue. A essi sono associati specifici limiti, espressi appunto in termini di VAR, deliberati dalla Direzione generale e mantenuti invariati nel corso dell'esercizio.

(dati in migliaia di euro)	31/12/04	Media	Minimo	Massimo	Limite
Tasso di interesse	156	348	127	665	650
Azionario	738	1.111	738	1.628	1.950
Cambio	31	34	10	184	100
<b>Globale</b>	<b>762</b>	<b>1.128</b>	<b>759</b>	<b>1.765</b>	<b>2.700</b>

Contestualmente al calcolo del VAR è stato effettuato quello dell'assorbimento patrimoniale, ottenuto trasformando il VAR giornaliero in un VAR a scadenza, tenendo conto dei giorni lavorativi mancanti al termine dell'esercizio, e sommando a esso in valore assoluto le perdite, al netto degli utili, e lo sbilancio, quando negativo, tra le plusvalenze e le minusvalenze, maturati dall'inizio dell'anno e come rilevati dalla procedura tito-

li. Detto assorbimento patrimoniale, con un massimo il 10 maggio di 18,148 milioni, è sempre e abbondantemente rimasto entro il limite (Massima Perdita Accettabile) specificamente fissato dal Consiglio di amministrazione in 50 milioni.

Per quanto attiene ai rischi creditizi (controparte ed emittente) inerenti all'attività finanziaria, sono state condotte le misurazioni giornaliere dell'assorbimento patrimoniale e dell'assorbimento patrimoniale massimo, calcolati ponderando, rispettivamente, gli utilizzi e gli accordati mediante coefficienti legati alla classe di merito creditizio di ogni controparte/emittente. Sono stati inoltre rilevati: il massimo affidamento, ugualmente ponderato, accordato alla singola controparte/emittente o al gruppo di controparti/emittenti (rischio singola controparte); la somma degli affidamenti ponderati accordati alle prime dieci singole controparti/emittenti o gruppi di controparti/emittenti (rischio di concentrazione); la somma degli affidamenti accordati a controparti/emittenti appartenenti alla medesima nazione (esclusa l'Italia), ponderati secondo la macroclasse di appartenenza del Paese (rischio Paese).

I dati relativi sono riportati in tabella.

(dati in migliaia di euro)	31/12/04	Media	Minimo	Massimo	Limite
Assorbimento patrimoniale	50.243	49.508	31.020	76.491	55.000*
Assorbimento patrimoniale massimo	249.516	249.138	245.182	251.317	250.000
Rischio singola ctp	9.105	9.075	8.655	9.105	25.000
Rischio concentrazione	57.372	57.857	57.372	59.706	75.000
Rischio Paese	18.156	18.156	18.156	18.156	25.000

\* Non è un limite, ma una soglia di attenzione.

Passiamo ora ai rischi finanziari (rischio di tasso di interesse) di istituto, rammentando che il monitoraggio avviene tramite la procedura ALM

(Asset & Liability Management) secondo una duplice metodologia.

L'analisi della durata media finanziaria fornisce una misura della variazione istantanea del valore netto delle attività e passività all'aumentare dell'1% dei tassi di interesse: nella media delle rilevazioni mensili del 2004, tale misura è risultata pari a -8,606 milioni; l'ultima rilevazione, al 31 dicembre, ha evidenziato un valore di -10,657 milioni.

L'analisi degli sbilanci fornisce una misura della variazione nell'arco di dodici mesi del margine di interesse futuro all'aumentare dell'1% dei tassi: nella media mensile del 2004, tale misura è risultata pari a 17,735 milioni; l'ultima rilevazione, con data di riferimento 31 dicembre, ha evidenziato un valore di 16,252 milioni.

In tale contesto, è proseguita l'analisi sulla viscosità delle poste a vista, in specie i depositi a risparmio; è stato approfondito il trattamento delle operazioni «zero coupon»; e, soprattutto, è stato avviato un processo di distacco dai consuntivi prodotti dal controllo di gestione e di avvicinamento a quelli contabili, in particolare della matrice di vigilanza, quale elemento di riferimento caratterizzato da dati certificati e in grado di coprire l'intera operatività.

Riguardo ai rischi creditizi di istituto – il credito resta il cuore dell'attività bancaria –, il sistema di rating interno relativo al segmento Piccole e Medie Imprese e a quello delle Micro-imprese è stato rilasciato alle filiali, alle quali è richiesto, in sede di concessione o di revisione degli affidamenti, di accettare ovvero derogare, entro determinati limiti, il giudizio fornito dallo stesso. Il rating ha inoltre assunto un ruolo fondamentale nell'ambito dell'avvio di una procedura per la revisione automatica delle partite affidate di contenuta rischiosità, allo scopo di focalizzare l'attenzione degli operatori sulle pratiche di maggiore spessore e con più elevato rischio. Nel contempo è stata affinata l'articolata serie di prospetti di analisi resa disponibile alle filiali, ai coordinatori d'area e agli uffici centrali.

La rischiosità media del suddetto portafoglio è apparsa sostanzialmente stabile nel corso dell'anno, con un valore di probabilità di insolvenza pari, a dicembre, all'1,10%.

Il confronto periodico fra la rischiosità attesa e quella realmente osservata ha confermato la buona tenuta del modello previsivo e la sua coerenza con le effettive insolvenze.

Oltre al rating e alla semplice probabilità di insolvenza, è stata definita una metodologia per la stima (questa volta per l'intera clientela) delle altre due componenti necessarie al computo della perdita attesa: l'esposizione al momento dell'insolvenza e la percentuale di perdita in caso di insolvenza. Tali elementi sono utili non solo ai fini di ordine gestionale, ma altresì nella prospettiva della nuova disciplina di vigilanza dettata dal comitato di Basilea e di quella di bilancio introdotta dai principi IAS.

L'entrata in vigore degli IAS e di «Basilea 2» è distribuita nel tempo, fra il 2005 e il 2007. L'insieme delle nuove regole contabili per l'allocazione del credito può rilevantemente accrescere l'efficienza e soprattutto la stabilità bancaria.

In tema di rischi operativi, l'attività di controllo e mitigazione degli stessi ha tratto un importante contributo dall'affidamento, in un'ottica di facility management, del sistema informatico di base della banca a EDS Italia spa. Il passaggio delle consegne è avvenuto con pieno successo fra il 10 e il 12 aprile 2004, approfittando delle vacanze pasquali. La scelta pone in capo alla predetta società l'onere di fronteggiare eventuali situazioni di disastro. L'iniziativa, di per sé opportuna e conveniente, è propedeutica a quella di business continuity, che investe la più ampia operatività aziendale. Nei mesi di giugno e luglio sono stati effettuati con esito positivo test significativi su tutte le componenti del sistema informatico di Pomezia (Roma) di EDS Italia spa, appositamente attrezzato per fronteggiare eventi di gravità tale da inibire assolutamente l'erogazione delle prestazioni informatiche da parte del centro principale di Inverno (Pv), distante quasi 500 Km.

In ottemperanza alle disposizioni dell'Organo di vigilanza emanate nello scorso luglio, che indicano come indispensabile il ricorso a misure articolate e complesse per garantire la continuità operativa, si sta predisponendo un piano di emergenza e definendo la relativa pianificazione da completare entro il 30 giugno 2005. Il piano formalizza i principi, fissa gli obiettivi e descrive le procedure al fine di assicurare la gestione delle operazioni vitali e il ritorno a regime in tempi ragionevoli in presenza di eventi che compromettano le normali funzionalità.

Quanto agli altri rischi operativi, ricordiamo che al momento spetta al servizio ispettorato il compito di individuare e controllare gli stessi, mentre al servizio pianificazione e controlli direzionali è demandato quello – non meno importante, se è vero che non si può controllare ciò che non si misura – appunto della loro misurazione, a fini interni e, in prospettiva, di vigilanza.

Nel frattempo, è proseguito lo sviluppo dell'approccio integrato quali-quantitativo per combinare la valutazione soggettiva dei pericoli con il trattamento statistico dei dati oggettivi.

Quest'ultimo, basato sulle perdite storiche rilevate e censite in un archivio elettronico contenente, a oggi, circa 500 eventi, si rivela determinante solo per il trattamento di quelle poche specie di rischi che si manifestano frequentemente, ma non per le numerosissime altre che, pur presentandosi di rado, non possono essere trascurate.

Fondamentale è quindi l'analisi qualitativa, consistente, dopo aver suddiviso i processi aziendali in fasi, sottofasi e attività, nell'associare a queste ultime tutte le possibili fattispecie di rischio, nel giudicare i controlli in essere rispetto a quelli ottimali, nel sintetizzare in un punteggio il rischio residuo tenendo conto della sua prevedibile evoluzione, infine, nel raccogliere le opinioni espresse dagli esperti dei processi in termini numerici di frequenza e impatto degli eventi.

Al fine di quantificare il patrimonio da destinare alla copertura dei rischi operativi, è stata

condotta un'attività di ricerca applicata, con la consulenza del professor Paolo Giudici dell'Università di Pavia, mirante a definire una batteria di modelli statistici in grado di determinarne il VAR. Il lavoro svolto è stato esposto nel corso del convegno di livello internazionale tenutosi a Bormio dal 12 al 14 gennaio scorso.

Siamo consapevoli che «Basilea 2» sollecita l'efficienza aziendale per cui occorre usare metodi più previsivi nella quantificazione e più efficaci nella gestione dei rischi. Così come gli IAS migliorano l'informazione e la trasparenza.

## **RISORSE UMANE**

Il successo di un'impresa è legato a numerosi fattori, alcuni dei quali hanno pari rilevanza per tutte le aziende – a esempio un'adeguata struttura patrimoniale e finanziaria –; altri invece rivestono particolare importanza in determinati settori.

Nell'attività bancaria, per sua natura basata sul rapporto fiduciario con la clientela, non v'è dubbio che un posto di rilievo, per non dire di preminenza, spetta al Personale.

Ne discende evidente l'importanza di disporre di risorse umane adeguate per quantità e ancor più per qualità alla missione aziendale, che per noi è quella di essere banca locale su un territorio in progressiva crescita. Pertanto, banca dinamica e attenta a gestire un processo di espansione che coinvolge gli ambiti operativi, l'offerta commerciale e, grazie alle nuove tecnologie, la natura stessa dei canali distributivi.

Di qui l'esigenza di ricercare e far crescere collaboratori validi, volenterosi e tecnicamente preparati, dinamici e aperti al mondo e perciò forniti pure di buona conoscenza delle lingue straniere, ma soprattutto dotati dei requisiti di equilibrio, maturità e integrità morale indispensabili a svolgere mansioni complesse e spesso delicate.

Collaboratori che si distinguono, innanzi tutto, per l'educazione, l'aspetto e il garbo. Il valore sommo del nostro Personale è quello di essere unito, di appartenere a una scuola di vita che spinge a fare ciò che gli altri non fanno, che induce la clientela a cercare quella banca.

Fondamentale è l'apporto dei dipendenti più esperti, ai quali spetta il compito di far vestire ai nuovi assunti l'abito BPS, che non è la semplice divisa del giacca e cravatta – che pure serve perché la sostanza vuole le sue forme –, ma quel bagaglio culturale e professionale tramandatoci dalla consolidata tradizione di rigore e correttezza. Ciò permette di affrontare in sicurezza il cambiamento, ponendo sempre al centro dell'operato l'interesse della banca e del cliente.

In attuazione dei principi sopra esposti, nell'esercizio in rassegna l'organico è cresciuto a 2.074 unità, con un aumento di 81, pari al 4,06%. Nella rete territoriale opera il 73% dei dipendenti. In media l'età del personale è di 34 anni e 9 mesi, con un'anzianità di servizio di 10 anni e 5 mesi, entrambe in aumento di 6 mesi. Anche nel 2004 ci siamo giovati di forme di flessibilità quali dipendenti a tempo determinato, lavoratori interinali, collaboratori coordinati continuativi e a progetto, contratti di formazione e lavoro e contratti di «inserimento».

La crescita quantitativa e qualitativa dell'organico è sostenuta dal servizio del personale, che provvede alle diverse aree di competenza, ricercando le soluzioni più funzionali. In tale ottica, sono state intensificate le relazioni con il mondo della scuola secondaria superiore e le università, per l'organizzazione di tirocini formativi e iniziative di orientamento per consentire ai giovani di operare, con la dovuta consapevolezza, scelte formative e professionali riferite all'attività bancaria.

Se assumere correttamente il personale è fondamentale, formarlo, gestirlo e motivarlo sono attività vitali. Al riguardo, prosegue l'impegno volto a favorire l'evoluzione da una gestione delle

risorse basata solo sulla conoscenza diretta a una supportata pure da sistemi e procedure informatiche. Ciò permette l'efficace governo di due processi fondamentali: l'attuazione della mobilità interna, per sostenere l'avanzamento verso ruoli di crescente contenuto professionale; la pianificazione delle attività formative, per rispondere ai diversi bisogni di sviluppo delle competenze in coerenza con gli indirizzi aziendali.

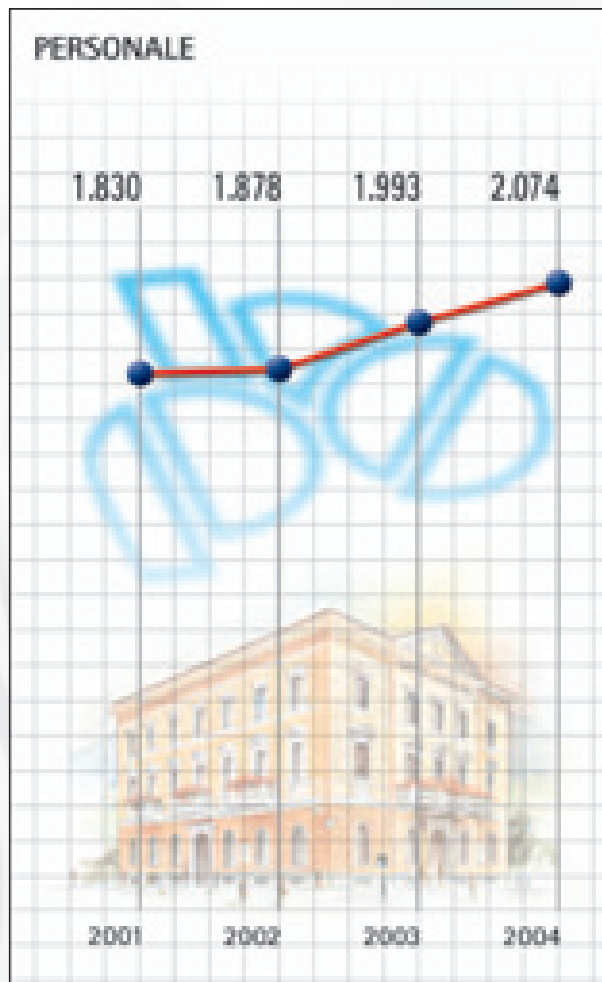
Va da sé, quindi, che venga dedicata ampia attenzione ai neodiplomati e ai neolaureati. Il loro inserimento, prevalentemente nell'ambito delle filiali, è anzitutto finalizzato all'acquisizione di competenze di base. L'apprendimento sul campo, mediante affiancamento a personale esperto, prevede la rotazione in differenti mansioni.

Lo scopo è di ricercare e garantire la qualità del servizio prestato e, inoltre, di valorizzare e affinare le capacità individuali, pure nell'assumere responsabilità. Perciò gli interventi abbracciano tre aree distinte, sinteticamente definibili della conoscenza (sapere), dell'abilità (saper fare) e del comportamento (saper essere).

Un posto di rilievo spetta alle attività d'aula, proficuamente integrate da corsi multimediali che consentono di rendere fruibili in modo elastico i contenuti ad ampie fasce di utenti. Tra le materie trattate ricordiamo, oltre a moduli dedicati ai neoassunti, i corsi per sviluppare i punti di forza personali e per rendere consapevoli i partecipanti delle potenzialità non ancora pienamente espresse.

Grande attenzione è inoltre dedicata al settore crediti, nell'intento di fornire le competenze per il corretto apprezzamento del rischio; a quello commerciale, al fine di mantenere elevato il livello di conoscenza dell'offerta; ai comparti finanza ed estero; all'area enti e tesorerie. Da ultimo, non certo per importanza, le strutture della banca interessate alla delicata normativa antiriciclaggio beneficiano di costanti apporti volti a garantire la corretta applicazione della specifica disciplina.

Complessivamente, uno sforzo non da poco, attestato dalle cifre: nell'anno la formazio-



ne d'aula ha coinvolto 1.559 componenti dell'organico aziendale, per un totale di 7.268 giornate uomo, cui si aggiungono quelle fruite in via multimediale. La collaborazione con le scuole di secondo grado e le università ha permesso l'attivazione di 223 tirocini formativi.

Accenniamo infine alle importanti novità in materia di occupazione e di mercato del lavoro, introdotte dal Decreto legislativo n. 276 del 10 settembre 2003, così detta legge Biagi, con l'obiettivo di accrescere la flessibilità, quindi la competitività, del predetto mercato, asse portante del sistema economico.

Tra gli effetti che maggiormente ci riguardano, citiamo l'introduzione dei contratti di «inserimento», fra l'altro riservati ai giovani tra i 18 e i 29 anni, con durata massima di 18 mesi, che hanno «sostituito» i precedenti contratti di «formazione e lavoro». Sono venuti meno sgravi contributivi a favore delle imprese, circostanza che ci tocca da vicino, mentre sono previsti altri vantaggi, i cui effetti sono da verificare.

Quanto agli obblighi di formazione – nel nuovo contratto di inserimento sono previste almeno 16 ore da dedicare ai temi della sicurezza e dell'organizzazione del lavoro –, si è ritenuto di mantenere il più ampio e consolidato percorso già in uso.

La banca da tempo si avvale di una schiera di collaboratori «maturi», che uniscono alla lunga esperienza professionale e di vita un afflato di operosa e gioiosa cooperazione. Nel ringraziarli, esplicitiamo la convinzione che chi, da una fruttuosa conoscenza coronata da successo, abbia tratto fecondi insegnamenti, può trasmetterli ad altri che debbono continuare la stessa opera.

Le relazioni con le rappresentanze sindacali aziendali si sono mantenute su basi di reciproco rispetto, mentre sono in corso le trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

## **ATTIVITÀ PROMOZIONALI E CULTURALI**

Promuovere l'immagine aziendale per noi vuole dire valorizzare il nostro modo di essere banca popolare.

Attenzione dunque al territorio e alle popolazioni che vi risiedono, cercando di contribuire allo sviluppo culturale e sociale. L'obiettivo è far conoscere la banca, stimolando nel contempo la curiosità intellettuale attorno ai tanti argomenti – economici, sociali, storici, artistici, naturali-

stici e anche sportivi – offerti alla nostra attenzione dalla realtà che ci circonda.

A tali attività, prettamente culturali, si affianca la promozione della nostra offerta commerciale. Lo facciamo senza suonare la costosa e passeggera grancassa pubblicitaria, badando piuttosto a evidenziare nel concreto le finalità a cui i prodotti e i servizi adempiono. È lo stile aziendale, fatto sì d'immagine, ma soprattutto di sostanza. Veniamo dunque ai fatti.

Il 24 maggio 2004 abbiamo avuto l'onore di ospitare a Sondrio il Ministro della Difesa professor Antonio Martino, che con grande lucidità ha trattato il tema, purtroppo sempre attuale, «L'Europa della Difesa». Notevole l'apprezzamento del folto pubblico.

Su invito dell'Associazione Bancaria Italiana, il 25 settembre 2004 abbiamo organizzato, presso la nostra sala «Besta», il convegno «Banca, etica e sviluppo economico», con la presentazione delle opere del professor Tommaso Fanfani «Alle origini della Banca – Etica e sviluppo economico» e «Alle origini della Banca – Mercanti-Banchieri e sviluppo economico». Assai qualificato il tavolo dei relatori: oltre all'autore, ordinario di storia economica presso l'Università degli Studi di Pisa, il dottor Pierluigi Ciocca, vicedirettore generale della Banca d'Italia, e il cavaliere del lavoro dottor Maurizio Sella, presidente dell'ABI.

In ambito editoriale ricordiamo «Sapienza della Montagna», raccolta di venti fotografie, formato mini-poster, che illustrano dieci antichi mestieri delle nostre Valli. L'opera, donata ai soci intervenuti all'assemblea del 6 marzo 2004, è introdotta da una pregevole monografia del noto giornalista e scrittore Giorgio Torelli.

Abbiamo volentieri collaborato al volume «K2 Conquista Italiana. Tra storia e memoria», con il quale il convalligiano alpinista Achille Compagnoni ricorda, nella ricorrenza del cinquantennale, l'epica impresa di cui fu protagonista. L'opera, cui hanno contribuito lo scrittore e giornalista Igor Man e la gentile consorte signora Mariarosa

Carreri, è stata presentata il 31 luglio 2004 presso la nostra succursale di Bormio, alla presenza dell'autore e di un appassionato pubblico.

Entra a pieno titolo tra le nostre realizzazioni editoriali il libro-agenda della dottoressa Gigliola Magrini, la cui ottava edizione porta il titolo «2005 – Vita di un anno: la terra». Dai ghiacciai alle praterie, dai vulcani ai parchi naturali, ogni mese è piacevolmente dedicato a vari ambienti terrestri.

Sono puntualmente usciti i tre numeri annuali del nostro «Notiziario», che beneficia degli scritti di autorevoli firme. Di qui, insieme all'impegno della redazione e alle belle fotografie, il successo della rivista, la cui diffusione supera i confini nazionali. L'ultimo numero è abbinato a una monografia sui Campionati Mondiali di Sci Alpino 2005, che da oggi e fino al 13 febbraio prossimo si svolgeranno a Bormio e a Santa Caterina Valfurva, in Alta Valtellina. Agli organizzatori un plauso per il fattivo impegno, agli atleti un sincero in bocca al lupo, ai numerosi turisti un caldo benvenuto.

Come tradizione, il fascicolo di bilancio della nostra controllata elvetica ha riservato l'appendice culturale a un personaggio che ha condiviso vita e opere tra Italia e Svizzera. L'anno passato è stata la volta di Giovanni Segantini, grande pittore e singolare personalità, la cui arte trova fondamento nella poesia del paesaggio e nell'interpretazione lirica e suggestiva della montagna.

Per iniziativa della banca, il numero di aprile di «Ulisse», la rivista di bordo di Alitalia, ha dedicato un servizio di oltre centoventi pagine alla provincia di Sondrio, anche in vista dei Mondiali di Sci Alpino. Diffuso per un mese su tutti gli aerei di Alitalia e delle compagnie collegate, il periodico ha una tiratura di oltre 250.000 copie e vanta 2 milioni di lettori. Far parlare della nostra terra nel mondo è stato motivo di grande soddisfazione; siamo grati alla compagnia di bandiera.

Sono a buon punto la catalogazione e il riordino dei volumi e dei documenti – questi ultimi relativi al Fondo Vilfredo Pareto – della costituenda biblioteca aziendale. Due le nuove donazioni: l'una dei fratelli Massimo e Marco Antonicelli, circa 1.700 libri raccolti nel Fondo Marilena Conti e Vittorio Baldassarini; l'altra del signor Lino Alessandrini, consistente nella raccolta completa della rivista «Quattrosoldi». Affinché la biblioteca (inizialmente circa 15.000 pezzi) possa essere alloggiata in una sede confacente – per ampiezza e ubicazione – così da svolgere efficacemente la sua specifica funzione anche al servizio della comunità, confidiamo nella cooperazione di istituzioni locali.

L'esposizione virtuale «La Galleria d'Arte», fruibile tramite il nostro sito internet, è il primo significativo passo di PopsArte. Abbiamo reso disponibile la visione delle opere artistiche di proprietà della banca, affiancando alle immagini approfonditi testi pensati e impostati per una «lettura» anche da parte dei non-vedenti, che vi possono accedere tramite appositi programmi software. Primi, ma non soli vorremmo essere. Ed è per questo che abbiamo richiamato l'attenzione del sistema bancario sull'originale e istruttiva realizzazione, in quanto vi sono banche che hanno patrimoni artistici di grande valore.

Due le iniziative per l'80ª Giornata Mondiale del Risparmio: il lancio del già citato «conto compilation» e l'organizzazione di incontri fra gli studenti di quinta delle scuole superiori della provincia di Sondrio e Antonio Rossi, pluricampione olimpionico e mondiale di canoa e ambasciatore europeo per lo sport, la tolleranza e il fair play, accompagnato dal noto giornalista sportivo Gino Bacci. È stata una lezione di stile e l'occasione per riflettere sull'importanza di doti quali l'impegno, la determinazione, la costanza e lo spirito di sacrificio, indispensabili sia a chi aspira all'alloro olimpico e sia a chi, attraverso il risparmio e la rinuncia al consumo immediato, intende realizzare qualche cosa di utile e di



# CONFERENZE



24 maggio 2004  
ANTONIO MARTINO



*Il 24 maggio 2004 abbiamo avuto l'onore di ospitare a Sondrio il Ministro della Difesa professor Antonio Martino, che con grande lucidità ha trattato il tema, purtroppo sempre attuale, "L'Europa della Difesa". Notevole l'apprezzamento del folto pubblico.*

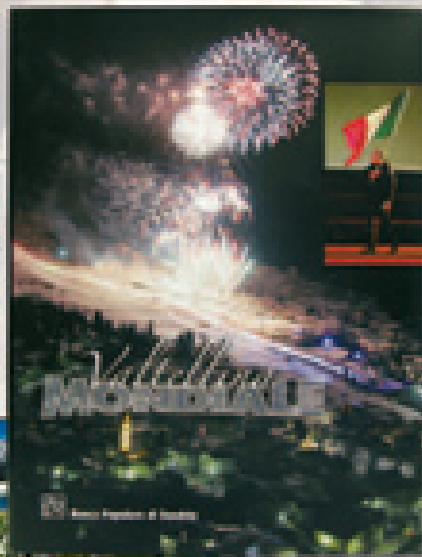
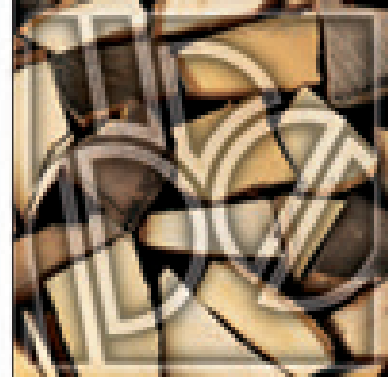
*Su invito dell'Associazione Bancaria Italiana, il 25 settembre 2004 abbiamo organizzato, presso la nostra sala "Besta", il convegno "Banca, etica e sviluppo economico", con la presentazione delle opere del professor Tommaso Fanfani Alle origini della Banca - Etica e sviluppo economico e Alle origini della Banca - Mercanti-Banchieri e sviluppo economico. Assai qualificato il tavolo dei relatori: oltre all'autore, ordinario di storia economica presso l'Università degli Studi di Pisa, il dottor Pierluigi Ciocca, vicedirettore generale della Banca d'Italia, e il cavaliere del lavoro dottor Maurizio Sella, presidente dell'ABI.*



25 settembre 2004 - TOMMASO FANFANI, PIERLUIGI CIOCCA, MAURIZIO SELLA



## LE PUBBLICAZIONI



*Sono puntualmente usciti i tre numeri annuali del nostro Notiziario, che beneficia degli scritti di autorevoli firme. Di qui, insieme all'impegno della redazione e alle belle fotografie, il successo della rivista, la cui diffusione supera i confini nazionali. L'ultimo numero è abbinato a una monografia sui Campionati mondiali di sci alpino 2005, che dal 28 gennaio al 13 febbraio 2005 si sono svolti a Bormio e a Santa Caterina Valfurva, in Alta Valtellina.*

*Valtellina Mondiale è l'omaggio distribuito quest'anno ai soci presenti all'assemblea per l'approvazione del bilancio. Con questa pubblicazione, la banca ha voluto immortalare la 29ª edizione dei Campionati mondiali di sci alpino. Il volume raccoglie contributi a connotazione storica, naturalistica, economica, volti a far conoscere non solo le ricchezze, ma anche le potenzialità del nostro territorio, oltre che un ampio resoconto sportivo e di cronaca, incentrato sulle singole competizioni e sulle manifestazioni che hanno fatto da corollario all'importante avvenimento internazionale. La "memoria" dei Mondiali del 1985, che furono ospitati sempre nella Magnifica Terra, completa il libro.*

## LE PUBBLICAZIONI

L'ottava edizione del libro-agenda della dottoressa Gigliola Magrini porta il titolo 2005 - Vita di un anno: la terra. Dai ghiacciai alle praterie, dai vulcani ai parchi naturali, ogni mese è piacevolmente dedicato a vari ambienti terrestri.

Abbiamo collaborato al volume K2 Conquista Italiana. Tra storia e memoria, con il quale il convalligiano alpinista Achille Compagnoni ricorda, nella ricorrenza del cinquantennale, l'epica impresa di cui fu protagonista. L'opera è stata presentata il 31 luglio 2004 presso la nostra succursale di Bormio, alla presenza dell'autore e di un appassionato pubblico.

Per iniziativa della banca, il numero di aprile di Ulisse, la rivista di bordo di Alitalia, ha dedicato un servizio di oltre centoventi pagine alla provincia di Sondrio, anche in vista dei Mondiali di sci alpino. Diffuso per un mese su tutti gli aerei di Alitalia e delle compagnie collegate, il periodico ha una tiratura di oltre 250.000 copie e vanta 2 milioni di lettori. Far parlare della nostra terra nel mondo è stato motivo di grande soddisfazione; siamo grati alla compagnia di bandiera.







## LA BANCA PER I GIOVANI

Per i giovani due nuove iniziative, realizzate entrambe per l'80ª Giornata Mondiale del Risparmio, e che si aggiungono ai numerosi prodotti confezionati su misura:

– il nuovo Conto Compilation, disponibile anche nella versione di libretto di deposito a risparmio, caratterizzato dalla componente tecnologica e dal tema "musica", ben più di altri trasversale alle fasce d'età cui si rivolge;

– l'organizzazione di incontri fra gli studenti di quinta delle scuole superiori della provincia di Sondrio e Antonio Rossi, pluricampione olimpionico e mondiale di canoa e ambasciatore europeo per lo sport, la tolleranza e il fair play, accompagnato dal noto giornalista sportivo Gino Bacci. È stata una lezione di stile e l'occasione per riflettere sull'importanza di doti quali l'impegno, la determinazione, la costanza e lo spirito di sacrificio, indispensabili sia a chi aspira all'alloro olimpico e sia a chi, attraverso il risparmio e la rinuncia al consumo immediato, intende realizzare qualche cosa di utile e di positivo, per sé stesso e per la comunità cui appartiene.



# CONTO JOB

# Con TO WORK



Sondrio

Bormio



31 ottobre 2004  
80° GIORNATA MONDIALE  
DEL RISPARMIO  
ANTONIO ROSSI

Chiavenna



Tirano



Morbegno



**PRIMI FRUTTI**



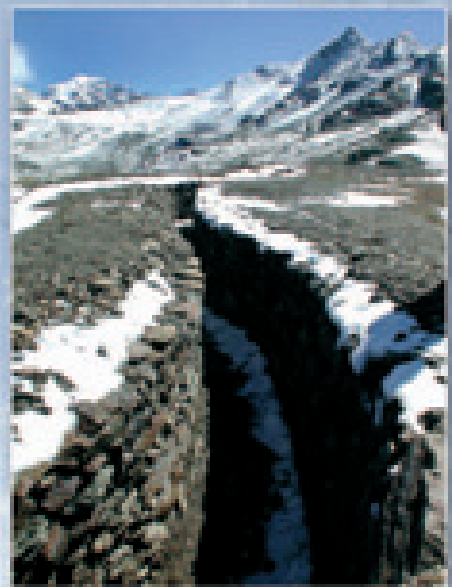
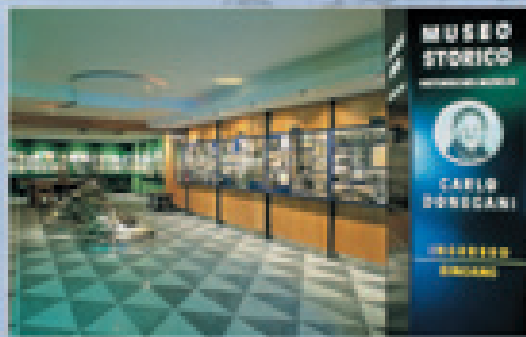
**CONTO**  
*student*



# IL MUSEO CARLO DONEGANI



Attività al Passo dello Sclivio, dove opera la controllata Pirovano, è stata intensa. Il museo Carlo Donegani si è arricchito di nuovi reperti della Grande Guerra, restituiti dal ritiro del ghiacciaio. La struttura è il punto di riferimento naturale per raccogliere le preziose testimonianze, oltre che tappa della Via Alpina, che dal Principato di Monaco va a Trieste. In tale ottica, è in atto un progetto per la conservazione delle trincee e della cannoniera in località Besse Besse dello Sorluzzo. L'iniziativa acquista particolare significato in quanto è stata resa possibile grazie alla intelligente laboriosità degli Alpini dell'Associazione Nazionale Alpini valtellinese.





positivo, per se stesso e per la comunità cui appartiene.

L'attività al Passo dello Stelvio, dove opera la controllata Pirovano, è stata intensa. Il museo «Carlo Donegani» si è arricchito di nuovi reperti della «Grande Guerra», restituiti dal ritiro del ghiacciaio. La struttura è il punto di riferimento naturale per raccogliere le preziose testimonianze, oltre che tappa della Via Alpina, che dal Principato di Monaco va fino alla Slovenia. In tale ottica, collaboriamo anche alla conservazione delle trincee e del fortino in località Rese dello Scorzuzzo.

Si sono svolti a Bormio, dopo il rinvio per maltempo delle gare previste allo Stelvio, il 10° Meeting Triangolare Interbancario e il 3° Meeting Interbancario Pirovano, cui hanno partecipato rappresentanti di ben 14 istituti di credito. Lo Snowfestival ha chiuso la stagione allo Stelvio, unendo divertimento e solidarietà: grazie all'asta dei vini offerti dal Consorzio di Tutela Vini di Valtellina è stato raccolto un significativo contributo a favore di Cancro Primo Aiuto Onlus, da destinarsi alla realizzazione di una camera presso l'Ospedale di Morbegno (So) per i malati terminali di cancro.

Il Gruppo Editoriale *Class Editori*, specializzato in ambito finanziario ed economico, ha assegnato alla banca il premio «Guido Carli – Le migliori Banche del 2003» per il segmento medie dimensioni. Significativa la motivazione: «migliore mix tra redditività del patrimonio e degli asset di bilancio, coniugando efficienza e tempestività nell'informativa agli investitori». Il premio è stato consegnato nel corso della IV edizione della manifestazione *Milano Finanza Global Awards* svoltasi a Milano l'8 marzo 2004.

Tre le iniziative di solidarietà, menzioniamo la raccolta di fondi promossa a favore della Fondazione Bambino Gesù di Roma e quella – avviata in collaborazione con il quotidiano milanese *Il Giornale* e con un nostro contributo iniziale di 30.000 euro – per le popolazioni del

sud-est asiatico tragicamente colpite dal terremoto di fine 2004.

Citiamo da ultimo l'attività del Circolo Aziendale, che ha realizzato numerose e diversificate iniziative.

Quanto sopra esprime ciò che la banca intende per promozione. Ne fa parte a pieno titolo l'impegno fin qui profuso al fine del riconoscimento, da parte dell'UNESCO (United Nations Educational Scientific and Cultural Organization), quale Patrimonio Mondiale dell'Umanità dei vigneti terrazzati del versante retico della Valtellina, iniziativa di cui siamo stati promotori.

La nostra proposta, più volte accennata in recenti relazioni di bilancio e ripresa nel corso delle assemblee del 2003 e del 2004, ha trovato concreta condivisione da parte della Fondazione ProVinea «Vita alla Vite di Valtellina» ONLUS, costituita per iniziativa del Consorzio di Tutela Vini di Valtellina e dell'Amministrazione Provinciale di Sondrio. Abbiamo quindi assicurato il sostegno finanziario per l'elaborazione della richiesta, approntata dall'economista professor Marco Vitale, persona di rigore morale, di alta professionalità e di volizione, che ne ha curato e coordinato la stesura avvalendosi di un nucleo di studiosi tra i quali personalità della cultura valtellinese.

L'istanza è stata depositata il 21 gennaio 2005 presso i competenti uffici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, segnatamente il Gruppo di Lavoro Interministeriale per il Patrimonio Mondiale UNESCO. Verrà presentata pubblicamente domani 29 gennaio in un convegno presso la sala consiliare della Provincia di Sondrio.

Il nostro impegno è espressione della volontà di promuovere il territorio d'origine dell'istituto e, a un tempo, della vicinanza al settore primario, nella fattispecie alla viticoltura.

Siamo infatti convinti che i vigneti del versante retico della Valtellina possiedano – per caratteristiche naturali, storiche e paesaggistiche – uno straordinario valore universale, tale da ren-



# ETICA - SOLIDARIETÀ

Agevolano l'accesso delle controparti "deboli" ai rapporti bancari ConTO WORK, riservato ai giovani in cerca di occupazione, e WorkinItaly, conto corrente rivolto ai cittadini extracomunitari. Con l'obiettivo di facilitare gli stranieri sono inoltre state allestite aree specializzate presso le nostre agenzie 11 di Roma e 2 di Brescia. Tali iniziative vogliono anche essere un concreto contributo per la parità di diritti e di opportunità a favore di persone con minore potere contrattuale, in adesione ai principi dell'ONU "Global Compact", cui partecipiamo. Menzioniamo poi la raccolta di fondi promossa a favore della Fondazione Bambino Gesù di Roma e quella - avviata in collaborazione con il quotidiano milanese Il Giornale e con un nostro contributo iniziale di 30.000 euro - per le popolazioni del sud est asiatico tragicamente colpite dal maremoto di fine 2004.



Abbiamo ritenuto doveroso attivare una sottoscrizione a favore delle popolazioni devastate dal Sarscov dell'Asia.



Presso la nostra sede di Sondrio è stato aperto il **GRUPPO CONTATTO N. 112000110**, intitolato "Fondazione Bambino Gesù - Asia", nel quale si possono versare le contribuzioni.

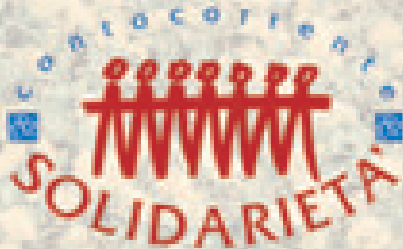
Se tale conto non è già affettuato al nome di "Il Giornale", quotidiani collegati per questa iniziativa alla nostra banca, che parte ha destinato altri 30 mila euro.

**Banca Popolare di Sondrio**  
[www.bancasondrio.it](http://www.bancasondrio.it)



La Fondazione Bambino Gesù, che sostiene l'ospedale pediatrico romano, ha chiesto alla Banca Popolare di Sondrio di attivare un conto di raccolta a sostegno delle popolazioni devastate dal Sarscov dell'Asia. Il nostro gruppo di lavoro, presso la sede di Sondrio, è pronto a ricevere le contribuzioni. Il "Bambino Gesù" dona salute e speranza di vita a bambini feriti e sterminati con un maremoto, in particolare, che ancora impregna.

**Banca Popolare di Sondrio**  
[www.bancasondrio.it](http://www.bancasondrio.it)



**MONEY TRANSFER**  
 Per immigrati che hanno necessità di trasferire denaro presso le famiglie nei Paesi di origine.

**SCRIGNO FACILE**  
 Accessibilità al sito internet per disabili motori e sensoriali.

**SCRIGNOVISPOPay**  
 Per le donazioni online.

**ESTRATTO CONTO IN BRAILLE**

**FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO "VALORI RESPONSABILI" DI ETICA SGR**

**CERTIFICATI DI DEPOSITO E PRESTITI OBBLIGAZIONARI DI BANCA ETICA**

**ConTO WORK**  
 Riservato ai giovani in cerca di occupazione.

**WORKinITALY**  
 Dedicato agli extracomunitari.

dere la loro protezione non di esclusivo interesse di una singola nazione, ma dell'intera umanità. Riteniamo che i luoghi esprimano anche un particolare pregio culturale, oltre a racchiudere una valenza spirituale che promana dall'opera degli uomini vicini alla terra. Anche per sostenere il loro lavoro fu costituita nel 1871 la Banca Popolare di Sondrio. Ricevere la protezione dell'UNESCO vuol dire porre in evidenza universale il bene, mettendolo sotto gli occhi dell'umanità, favorendo pure un rilevante aumento del flusso turistico.

Vogliamo dare alla realizzazione del progetto UNESCO una valenza certamente economica, ma pure morale, poiché il patrimonio mondiale è espressione dei tesori dell'arte e ciò che nei secoli i nostri viticoltori hanno saputo costruire, trasformando una natura incolta e ostile in un ornamento paesaggistico di straordinaria bellezza, è manifestazione d'arte per eccellenza.

## **AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA**

Abbiamo provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza previsto dall'allegato B) al Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, «Codice in materia di protezione dei dati personali». Ciò sulla base degli effetti di cui all'art. 6 del Decreto legge 9 novembre 2004 n. 266, che ha rinviato al 30 giugno 2005 l'applicazione di talune disposizioni.

Sono in corso di analisi e realizzazione gli ulteriori adeguamenti correlati alla piena entrata in vigore della normativa.

Fra le attività, inerenti alla materia, più significative completate o intraprese nel corso del 2004 si segnalano le seguenti:

- ha preso avvio ed è entrato a pieno regime il sistema di facility management del centro ela-

borazione dati. Se ne dice nel capitolo della presente relazione dedicato ai rischi;

- è stato completato il potenziamento della rete di trasmissione dati che si giova della cosiddetta tecnologia a banda larga;
- è stato avviato un processo di certificazione BS7799 del servizio di banca telematica SCRIGNO *Internet Banking*. Detta certificazione è volta ad assicurare la conformità dei sistemi e delle procedure ai migliori standard di sicurezza.

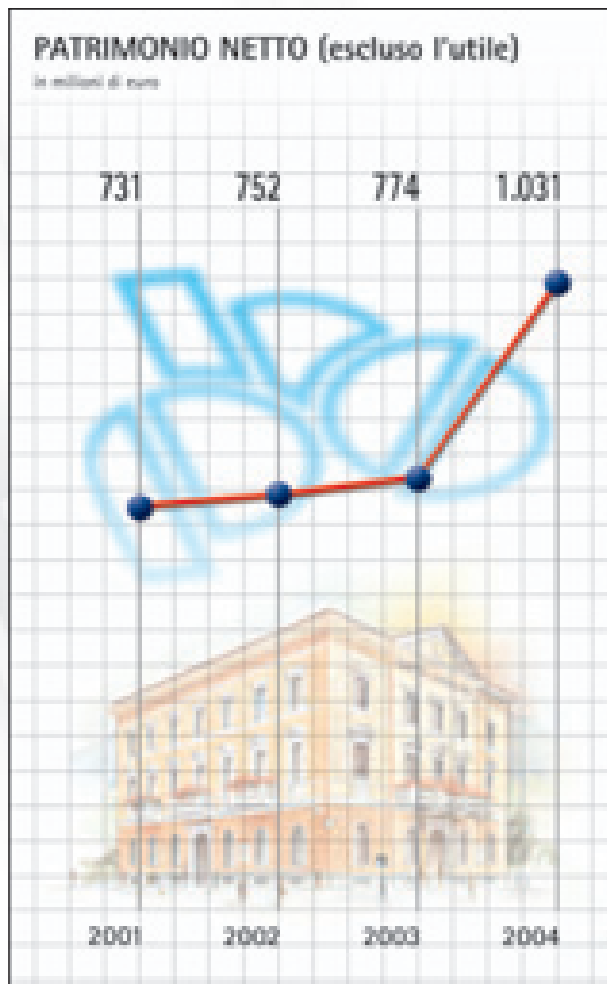
Il documento programmatico sulla sicurezza aggiornato, comprensivo degli allegati, è conservato presso il SOSI – Servizio Organizzazione e Sistemi Informativi a mani del Responsabile del trattamento dei dati personali.

## **PATRIMONIO**

L'operazione di aumento del capitale portata a termine con pieno successo sul finire del primo semestre del 2004 ha rappresentato il principale accadimento dell'esercizio in esame.

Da sottolineare, ancor prima dell'entità delle nuove risorse apportate, la corale e convinta adesione del corpo sociale. Si è trattato di un'operazione chiara negli scopi, semplice e trasparente nelle modalità tecniche, condivisa e per questo di pieno successo nel momento della sua concreta attuazione.

L'appoggio riservato dai soci alla strategia aziendale fondata su un percorso di sviluppo autonomo e sulla valorizzazione delle risorse interne rafforza la volontà dell'Amministrazione di interpretare sempre più e sempre meglio il ruolo di Popolare che la nostra tradizione ci assegna. Quindi grande attenzione al binomio socio/cliente; progressivo consolidamento del ruolo di banca locale in un territorio in costante ampliamento; intensificazione dei rapporti con i destinatari privilegiati della nostra offerta, vale a dire le famiglie e la piccola e media imprenditoria.



Lungo queste linee di fondo si articola il programma di sviluppo aziendale, che trova nelle nuove risorse a disposizione un indispensabile presupposto.

All'entità dei mezzi propri, saliti al di sopra della soglia dei 1.000 milioni, è correlata la dimensione degli altri aggregati fondamentali del bilancio. È appena il caso di accennare alla funzione di garanzia del patrimonio. Il suo ammontare costituisce infatti il basilare presidio della politica di sorveglianza dei vari profili di rischio, da sempre improntata ai canoni di sana e prudente gestione.

La tutela dai rischi è materia di estrema delicatezza, alla quale dedichiamo, come riporta-

to nell'apposito capitolo della presente relazione, grande impegno e significative risorse. Qui vogliamo ribadire che l'aumentata consistenza patrimoniale accresce in misura corrispondente le garanzie che la banca offre alla propria clientela e al sistema e dà inoltre modo di supportare convenientemente gli investimenti necessari all'adozione di metodologie e strumenti per la misurazione e la gestione dei rischi in linea con le esperienze più evolute e con la normativa internazionale (cosiddetta «Basilea 2») e nazionale.

I nuovi sistemi di controllo sono finalizzati a monitorare con sufficiente precisione il livello di rischiosità, attuale e prospettico, delle diverse attività aziendali. Ne deriva la possibilità di valutare l'avvio di nuove iniziative di sviluppo operativo alla luce del relativo assorbimento patrimoniale e, quindi, della congruità del prezzo applicabile rispetto ai rischi assunti. Ciò permette di affrontare in sicurezza sia lo sviluppo di nuove aree d'affari e sia l'incremento dimensionale di quelle già consolidate, valorizzando al meglio la funzione di garanzia e quella propulsiva del patrimonio.

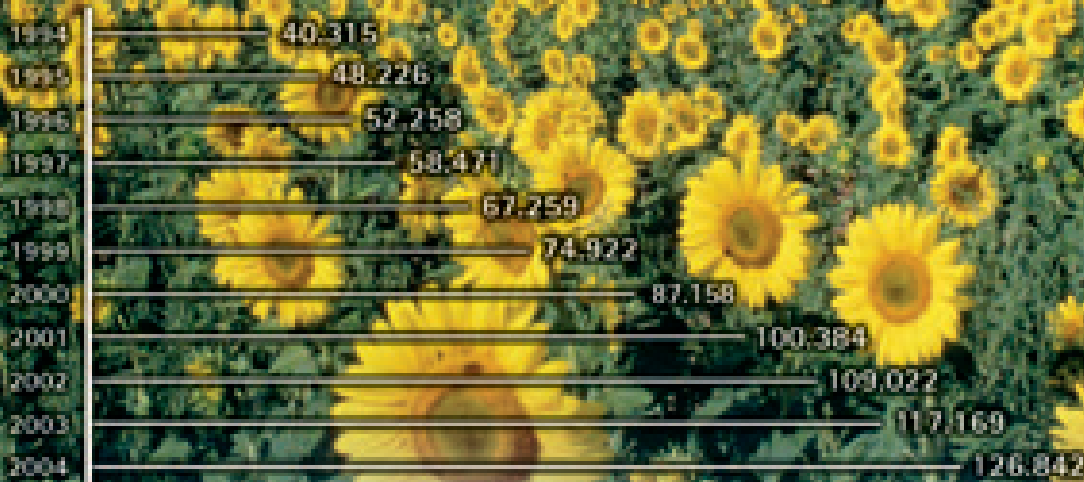
Gli ingenti mezzi propri consentono infatti di dare continuità al programma di sviluppo aziendale, sostenendo gli investimenti legati alla crescita della rete territoriale, all'appoggio finanziario all'economia delle aree presidiate, al rafforzamento delle strutture organizzative, alla valorizzazione dei rapporti con le partecipate, all'apertura ai mercati internazionali e all'ampliamento e miglioramento dell'offerta alla clientela e alle controparti istituzionali che si avvalgono dei nostri servizi specialistici.

Sono questi i principali settori nei quali la banca intende accrescere il proprio impegno, confermando l'impostazione che ha fin qui saputo coniugare criteri di gestione prudentiali con un'adeguata e crescente remunerazione delle risorse. In altri termini, ci prefiggiamo di mantenere quella correlazione rischio/rendimento cui i nostri soci – i quali nel ruolo di clienti godono di prodotti e servizi efficienti a prezzi competitivi –

# SOCI E AZIONI



**126.842 SOCI**



€ 9,55 2004

**RIVALUTAZIONE  
DELLE AZIONI IN 10 ANNI**

**+ 263,12%\***

€ 31,40\*\* 1994

Il nostro titolo conferma la propria personalità, che lo vuole tradizionalmente estraneo a tensioni e movimenti di carattere speculativo, ma in grado anche nei periodi più bui della borsa di tutelare il valore dell'investimento. Esso è del resto espressione di un'azienda che lavora, guadagna e si sviluppa con una progressione sostenuta, ma mai eccessiva, contando sulle proprie forze e sull'appoggio dei soci, i quali, per la più parte clienti, apportano le necessarie risorse patrimoniali e rilevanti quote di lavoro. È un processo virtuoso, in atto da molti anni, che anche nell'esercizio in rassegna ha manifestato i propri effetti con un incremento della base sociale di ben 9.673 unità, per un totale a fine anno di 126.842 soci. Una famiglia più che allargata, della quale siamo fieri, consapevoli dell'impegno che comporta mantenerne il vigore e le capacità di ulteriore crescita. Pure nel 2004 l'andamento non è stato in alcun modo penalizzato dall'operazione sul capitale, che è stata positivamente recepita e ha fornito lo spunto per una performance annuale dell'11,53%. Con la fiducia dei soci e del mercato vi sono tutti i presupposti per conseguire i traguardi prefissati.

(\*) DAL 31 DICEMBRE 1994 AL 31 DICEMBRE 2004: +263,12%. AVVERTENZA: NON VI È GARANZIA DI OTTENIMENTO DI UGUALI RENDIMENTI PER IL FUTURO.

(\*\*) il prezzo al 31 dicembre 1994 di euro 31,40 per effetto degli aumenti di capitale successivi, viene rettificato in euro 2,63, pertanto l'incremento del valore al 31 dicembre 2004 è stato pari a +263,12%.

mostrano di tenere assai più dei tanto decantati indici di redditività. Indicatori certamente importanti, ma che devono essere valutati e soppesati in stretta correlazione con tutti gli altri elementi quantitativi e qualitativi della gestione.

Quanto detto ha immediato e positivo riscontro anche nell'apprezzamento riservato dal mercato al nostro titolo. Percepita come solido bene d'investimento, l'azione Banca Popolare di Sondrio è stata infatti in grado di tutelare le ragioni dei risparmiatori nei momenti più bui della Borsa e di riservare nelle altre annate importanti soddisfazioni. Pure nel 2004 l'andamento non è stato in alcun modo penalizzato dall'operazione sul capitale, che è stata – come già detto – positivamente recepita e ha fornito lo spunto per una performance annuale dell'11,53%. Mentre redigiamo queste note il titolo mantiene e consolida la credibilità e l'apprezzamento del mercato. Con la fiducia dei soci vi sono tutti i presupposti per conseguire i traguardi prefissati.

Rassegniamo di seguito i rapporti tra il patrimonio e le principali voci di bilancio. Le relative dinamiche evidenziano l'accresciuta congruità degli stessi per effetto dei nuovi mezzi propri a disposizione:

- *patrimonio/raccolta diretta da clientela*  
11,06% rispetto al 9,46%
- *patrimonio/crediti verso clientela*  
12,77% rispetto al 10,87%
- *patrimonio/impieghi finanziari*  
29,53% rispetto al 27,37%
- *patrimonio/totale dell'attivo*  
8,50% rispetto al 7,37%

Le attività di rischio ponderate sono pari a 9.684 milioni. Il coefficiente di solvibilità individuale (rapporto fra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate) si è attestato al 10,73%, a fronte del 7% minimo previsto dalla vigente normativa per le banche facenti parte di Gruppi creditizi.

Al termine di questo spaccato, riaffermiamo la convinzione che le possibilità della banca di confrontarsi con il mercato e la concorrenza dipendono e sempre più dipenderanno dalla sua dotazione di capitale e dalla prontezza con cui adegua le fonti di finanziamento.

## CONTO ECONOMICO

Le risultanze dell'esercizio danno continuità al processo di crescita reddituale che è ormai una costante. L'utile netto si è infatti portato a 73,2 milioni, in aumento del 21,78% rispetto al 2003.

Ciò, in una congiuntura economica nazionale tutt'altro che favorevole, nella quale gli elementi di incertezza e di freno continuano a ostacolare le forze dello sviluppo e del progresso, che pure non mancano.

Noi, lo abbiamo detto in esordio della presente relazione e vogliamo rimarcarlo in chiusura, abbiamo fatto la nostra parte: un contributo modesto rispetto al tutto, significativo quanto a noi. Le importanti risorse apportate dall'operazione sul capitale hanno rafforzato la dimensione aziendale tesa all'incessante sviluppo territoriale, in armonia con tutti i coefficienti tecnici, e, tra questi, naturalmente «Basilea 2», attraverso una più sicura adeguatezza del rapporto tra capitale e rischi delle banche.

Il commento delle poste di conto economico, esplicitate nell'apposita tabella, inizia dal margine d'interesse pari a 235,6 milioni, in aumento del 5,56%.

Tale percentuale sottende un incremento assai più rilevante delle masse intermedie e, per contro, un ulteriore restringimento del differenziale di tasso fra le operazioni di raccolta e quelle di impiego. All'acuita concorrenza, che lima i margini, ha fatto fronte l'efficienza della macchina aziendale.

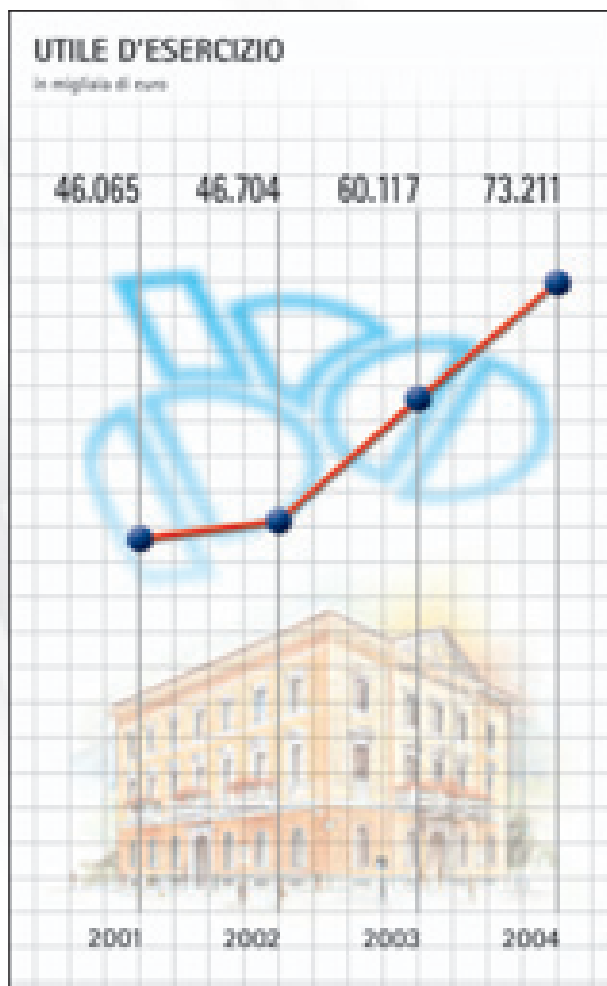
---

**Margine  
d'interesse**

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	2004	2003	Variaz. %
Interessi attivi e proventi assimilati	389.073	381.250	2,05
Interessi passivi e oneri assimilati	(157.835)	(162.906)	-3,11
Dividendi e altri proventi	4.369	4.857	-10,05
<b>MARGINE D'INTERESSE</b>	<b>235.607</b>	<b>223.201</b>	<b>5,56</b>
Commissioni nette	109.734	95.372	15,06
Profitti da operazioni finanziarie	28.798	22.704	26,84
– risultato della negoziazione di titoli e di derivati su titoli	13.296	10.814	22,95
– risultato della negoziazione di valute e di derivati su valute	10.161	8.511	19,39
– risultato della negoziazione di altri derivati	2.800	704	297,73
– risultato della valutazione di titoli	2.541	2.675	-5,01
<b>MARGINE D'INTERMEDIAZIONE</b>	<b>374.139</b>	<b>341.277</b>	<b>9,63</b>
Altri proventi di gestione	32.822	27.286	20,29
Spese amministrative	(222.498)	(207.418)	7,27
– spese per il personale	(121.034)	(107.459)	12,63
– altre spese amministrative	(84.468)	(81.573)	3,55
– imposte indirette e tasse	(16.996)	(18.386)	-7,56
Altri oneri di gestione	(4.170)	(4.104)	1,61
<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>	<b>180.293</b>	<b>157.041</b>	<b>14,81</b>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(16.354)	(17.796)	-8,10
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni			
– svalutazione crediti	(70.608)	(54.917)	28,57
– accantonamenti per garanzie e impegni	–	(1.500)	–
Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	24.871	23.421	6,19
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	–	(2.778)	–
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(315)	(665)	-52,63
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	517	–	–
<b>UTILE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE</b>	<b>118.404</b>	<b>102.806</b>	<b>15,17</b>
Proventi straordinari	13.674	663	1.962,44
Oneri straordinari	(867)	(786)	10,31
<b>UTILE LORDO D'ESERCIZIO</b>	<b>131.211</b>	<b>102.683</b>	<b>27,78</b>
Variazione del fondo per rischi bancari generali	(9.000)	(1.266)	610,90
Imposte sul reddito dell'esercizio	(49.000)	(41.300)	18,64
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>73.211</b>	<b>60.117</b>	<b>21,78</b>

I dati del 2003 sono stati resi omogenei per raffrontarli con quelli dell'esercizio in rassegna.



Del positivo andamento dei mercati borsistici e finanziari mondiali ha beneficiato la dinamica delle commissioni nette e dei profitti da operazioni finanziarie. Quest'ultima voce risente peraltro dell'effetto valutativo sia della componente prodotti derivati e sia del portafoglio titoli. Per quanto attiene a quest'ultimo, si è ritenuto opportuno, anche in vista della prossima entrata in vigore della nuova disciplina degli IAS, avvalersi del criterio del «valore di mercato», invece che del «minore tra il costo e il valore di mercato». Ciò ha comportato un effetto positivo globale di 3,8 milioni, di cui 0,5 milioni, riferiti all'esercizio, sono stati imputati alla voce in commento, men-

tre 3,3 milioni sono stati allocati alla voce proventi straordinari.

Il margine d'intermediazione **Margine d'intermediazione** segna un incremento del 9,63% a 374,1 milioni. Nella sua composizione le commissioni nette e i profitti da operazioni finanziarie accrescono il loro peso al 37,03%, mentre per differenza il margine d'interesse si posiziona al 62,97%.

Gli altri proventi di gestione, pari a 32,8 milioni, migliorano del 20,29%.

Le spese amministrative salgono a 222,5 milioni, in aumento del 7,27% sull'anno precedente. La crescita, sostanzialmente in linea con la dinamica del 2003, è da attribuire pressoché interamente alle spese per il personale. Essa trova anzitutto ragione nello sviluppo dimensionale in atto – che richiede un maggior numero di dipendenti –; inoltre nell'accantonamento effettuato a fronte della previsione dei più ampi oneri derivanti dal contratto collettivo di lavoro in corso di definizione e nel maggiore accantonamento per l'adeguamento del fondo di quiescenza del personale a seguito della revisione attuariale della consistenza. Di poco superiori al precedente esercizio le altre spese amministrative, grazie anche all'esternalizzazione di alcune funzioni e, più in generale, alla sempre attenta sorveglianza dei costi.

Di quanto sopra beneficia il rapporto tra spese amministrative e margine d'intermediazione (così detto cost/income ratio), che migliora dal 60,78% del 2003 al 59,47%.

Il risultato lordo di gestione si **Risultato lordo di gestione** afferma in 180,3 milioni, +14,81%, e viene corretto, a tutela della sana e prudente gestione, dalle seguenti componenti:

- rettifica di valore su immobilizzazioni - ammortamenti, pari a 16,3 milioni, con un calo dell'8,10% conseguente alla mutata normativa civilistica, che non permette più gli ammortamenti anticipati;
- rettifiche di valore su crediti per 70,6 milioni, in aumento del 28,57%, comprensive anche di una componente relativa all'effetto finanziario



- calcolato al tasso originario di ogni singola posizione a sofferenza e, ove mancante, al tasso medio in vigore nell'anno del passaggio a sofferenze – dei prevedibili già prudenziali futuri recuperi. La dinamica della voce risente pure della perdurante fase di stasi economica;
- riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni, in crescita del 6,19% a 24,8 milioni, confermano la tradizionale impostazione di prudenza;
- rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie, pari a 0,3 milioni, in calo del 52,63% in relazione al miglioramento del risultato, seppur ancora negativo, della controllata Pirovano Stelvio spa;
- riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie per 0,5 milioni, rivenienti dalla svalutazione effettuata nel 2002 della partecipazione detenuta in Arca Assicurazioni spa;
- proventi straordinari per 13,7 milioni, comprensivi di 9,05 milioni derivanti dal cosiddetto «disinquinamento fiscale» relativo agli ammortamenti anticipati sugli immobili, di 0,53 milioni per analogia ragione con riferimento al fondo interessi di mora e, come sopra cennato, di 3,3 milioni per il cambiamento di criterio nella valutazione del portafoglio titoli relativamente alle plusvalenze già in essere alla fine del precedente esercizio. In relazione a quanto precede, si rammenta che con la riforma del diritto societario introdotta dal Decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 è stata abrogata la disciplina che consentiva di effettuare rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Si è pertanto provveduto a depurare il bilancio, in conformità a quanto prescritto dall'Organismo Italiano di Contabilità e dalle istruzioni di Banca d'Italia, degli accantonamenti effettuati precedentemente ai soli fini fiscali, rilevando i proventi straordinari di cui sopra;
- infine, oneri straordinari per 0,8 milioni.

#### **Utile d'esercizio**

Si perviene così all'utile lordo d'esercizio di 131,2 milioni, in aumento del 27,78%.

Le imposte sul reddito ammontano a 49 milioni, +18,64%, mentre l'accantonamento al fondo per rischi bancari generali sale da 1,3 a 9 milioni, così che il risultato d'esercizio non risente della componente straordinaria costituita dai proventi del disinquinamento fiscale e della rivalutazione titoli, al netto dell'effetto fiscale.

Da quanto sopra possiamo dedurre che pressoché tutte le poste sono in aumento a comprova dell'espansione dei nostri affari. Nonostante talune rettificazioni corpose, massime quelle derivanti dalla parte patologica del conto economico, l'utile della parte fisiologica segna un avanzamento significativo.

L'utile d'esercizio si afferma quindi in 73,2 milioni, +21,78%. Un incremento che non abbisogna di aggettivi, frutto di una gestione prudentiale che ha pure prestato estrema cautela nella valutazione delle poste di bilancio.

L'Amministrazione propone per tanto un dividendo di 0,17 euro per azione, con un incremento, tenuto conto dell'operazione effettuata sul capitale, del 18,26%. È il segno, per i Soci forse quello più importante, del progresso realizzato anche nell'esercizio in commento. E ne fa fede anche la rivalutazione del titolo (capital gain), che nell'anno ha continuato a macinare.

#### **Dividendo**

Nella prudenza delle valutazioni e nell'accortezza degli stanziamenti alle riserve, la banca persegue la difesa del risparmio e l'esercizio del credito collaborando con aziende e privati che producendo lavoro e risorse sono meritevoli di considerazione e fiducia.

## **L'AVVICINAMENTO AI NUOVI PRINCIPI CONTABILI IFRS**

Nella relazione di gestione relativa all'esercizio 2003 avevamo accennato alle problematiche relative all'applicazione dei principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board, già denominati IAS e ora IFRS -

International Financial Reporting Standards. In proposito, ricordiamo che l'approvazione di detti principi contabili è stata formalizzata dalla UE con il Regolamento n. 1752 del 29 settembre 2003 e recepita dal legislatore nazionale con la Legge comunitaria n. 306 del 31 ottobre 2003, che prevedeva entro un anno l'emanazione del relativo testo applicativo per l'adeguamento delle norme di bilancio contenute nel codice civile e di talune disposizioni di carattere tributario. Alla fine del mese di novembre 2004 è stato reso noto uno schema di decreto attuativo, ancora in corso di approvazione.

In tale quadro legislativo non ancora definito, si è provveduto da parte nostra, con il concorso di qualificati esperti, a valutare in modo approfondito le varie problematiche che ogni nuovo principio contabile comporta. In particolare, sono state oggetto di attento esame nel corso dell'anno in commento le tematiche relative a: valutazione dei crediti così detti «performing» e di quelli «non performing»; calcolo del «costo ammortizzato per prestiti e crediti»; classificazione e valutazione del portafoglio titoli; contabilizzazione dei prodotti derivati; informativa di bilancio. Ciò ha comportato l'adeguamento e l'implementazione delle strutture informatiche al fine di disporre delle necessarie elaborazioni.

Per quanto possibile, si è ritenuto di anticipare alcuni comportamenti che saranno resi obbligatori dai nuovi principi contabili nella relazione di bilancio 2005. Si è pertanto deciso di mutare il criterio di valutazione dei titoli presenti in portafoglio, passando dal «minore tra il costo e il mercato» al «valore di mercato»; si è proceduto alla valutazione dei crediti in sofferenza atualizzando il recupero atteso; si è provveduto all'eliminazione delle interferenze fiscali.

Le incertezze che derivano da un quadro normativo non ancora completo e definito non permettono di formulare una previsione quantitativa attendibile sull'impatto che la piena applicazione dei nuovi principi contabili avrà nel prossimo esercizio. L'auspicio è che in tempi rapidi siano approntati i provvedimenti mancanti.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

In aderenza a quanto prescritto dalla normativa, diamo informazione in merito ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

I tragici accadimenti del sud-est asiatico hanno sconvolto il mondo che, dopo i primi momenti di grande sconcerto di fronte all'immane disastro, si è mobilitato per aiutare le popolazioni colpite. Anche noi abbiamo dato un contributo e avviato, in collaborazione con il quotidiano milanese *Il Giornale*, una raccolta di fondi che ha ricevuto molte adesioni.

Quanto ai fatti di casa nostra, dopo le 12 filiali aperte nel corso del 2004, la banca ha iniziato il nuovo esercizio all'insegna dell'espansione territoriale, con l'inaugurazione – il 18 gennaio, presso la sede del World Food Programme di Roma, agenzia delle Nazioni Unite per la lotta alla fame del mondo – della ventitreesima dipendenza capitolina.

Hanno altresì preso avvio gli sportelli di tesoreria comunale di Cevo e Prestine, in provincia di Brescia, e Mortara, nel pavese. Inoltre, abbiamo attivato le unità deputate a prestare i servizi di tesoreria presso il Policlinico San Matteo di Pavia e gli Ospedali Riuniti di Bergamo.

Il Consiglio di amministrazione della controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA ha approvato nei giorni scorsi le risultanze dell'esercizio 2004 che evidenziano la crescita degli aggregati patrimoniali, segno inconfutabile che il nome della «Sondrio» è sempre più apprezzato anche in terra elvetica. Dal canto suo, l'utile netto ha superato 7,6 milioni di franchi svizzeri, in progresso del 10,61%.

La partecipazione al Premio «Il Cerchio d'Oro dell'Innovazione Finanziaria 2004», organizzato dalla rivista *AziendaBanca* e dall'AIFIn, Associazione Italiana Financial Innovation, ha riser-

vato alla banca lusinghieri riconoscimenti. La giuria, nel valutare 29 progetti presentati da 23 istituzioni finanziarie, tra le quali numerose primarie banche nazionali, ci ha infatti assegnato il primo premio assoluto, categoria «Applicazione della tecnologia», con il progetto «Banca digitale accessibile», il primo premio ex aequo, categoria speciale «Istituzione finanziaria innovativa dell'anno» e il terzo premio categoria «Progetto organizzativo».

## LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La situazione economica del nostro Paese e dell'area dell'euro di cui siamo parte, nonostante le comprensibili speranze, non sembra autorizzare professioni di ottimismo. Il perdurare nei prossimi mesi di una situazione di ridotta crescita è pertanto la più facile delle previsioni.

Molto dipenderà però da fattori esterni di difficile valutazione. Per citarne alcuni: il prezzo del petrolio, l'andamento del dollaro e la politica della Federal Reserve, la possibilità di mantenere in equilibrio i mercati delle materie prime nonostante i sempre più grandi bisogni del gigante cinese, la guerra e la guerriglia che dilanano l'Iraq.

Per quel che riguarda la nostra banca, è atteso un ulteriore incremento dei volumi intermediati, sul fronte sia dell'attivo e sia del passivo,

anche a motivo del più intenso radicamento sul territorio lombardo e nella Capitale.

L'aspetto economico, dopo la buona crescita del 2004, dovrebbe evidenziare un soddisfacente andamento, nonostante l'aumento dei costi generali correlato all'ampliamento dimensionale in atto.

Quanto al margine gestione denaro è attesa, in relazione al basso livello dei tassi, una crescita contenuta.

I ricavi netti da servizi potranno ancora migliorare, mentre relativamente ai profitti finanziari più difficile è prevedere una possibile replica dell'ottimo andamento del 2004.

Restano in atto le preoccupazioni derivanti dai problemi strutturali a livello di sistema: pressione fiscale, revisione della legge fallimentare, misure atte a facilitare l'accesso delle imprese al credito.

\* \* \*

Signori Soci,

sottoponiamo ora al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2004, nei suoi elementi patrimoniali ed economici, oltre agli allegati che ne fanno parte integrante. Il bilancio, che chiude con un utile d'esercizio di € 73.210.556, è stato sottoposto a revisione dalla Deloitte & Touche spa, la cui attestazione è allegata agli atti che seguono.

*Revisione contabile*

### STATO PATRIMONIALE

Totale dell'attivo		€	12.130.599.067
Passività	€	11.025.996.520	
Fondo per rischi bancari generali	€	49.000.000	
Capitale	€	660.317.109	
Sovrapprezzi di emissione	€	108.373.020	
Riserve	€	213.701.862	€ 12.057.388.511
Utile d'esercizio		€	73.210.556
Garanzie rilasciate		€	1.782.576.928
Impegni		€	211.675.907

## RIPARTO DELL'UTILE D'ESERCIZIO

In conformità a quanto previsto dalla Legge e dallo statuto sociale, Vi rassegniamo la seguente proposta di ripartizione:

– alla riserva legale 10%	€	7.321.055,60
– alla riserva statutaria 30%	€	21.963.166,80
– ai soci € 0,17 per azione	€	37.417.969,51
– alla riserva per azioni proprie	€	6.000.000,00
– al fondo beneficenza	€	250.000,00
– alla riserva legale, altre	€	258.364,09
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>73.210.556,00</b>

## L'ASSETTO PATRIMONIALE

Sempreché la nostra proposta sia da Voi accettata, il patrimonio sociale avrà le seguenti composizione e consistenza:

– Fondo per rischi bancari generali	€	49.000.000
– Capitale – n. 220.105.703 azioni di nominali € 3 cadauna	€	660.317.109
– Sovrapprezzi di emissione	€	108.373.020
– Riserve:		
a) Riserva legale	€	61.730.414
b) Riserva per azioni proprie	€	–
c) Riserva statutaria	€	151.915.891
d) Altre riserve	€	35.598.144
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>1.066.934.578</b>

Signori Soci,

sciorinati i buoni numeri, il nostro memore pensiero è per coloro che, riservandoci fiducia e preferenza, ne hanno favorito il conseguimento.

Il primo grazie va ai Soci e ai Clienti per l'apporto di lavoro e la costante vicinanza, stimolo a bene operare e aiuto nello sviluppo.

Al Collegio sindacale, valentemente presieduto dal dottor Egidio Alessandri, il nostro ap-

prezzamento per il continuativo, intenso e delicato lavoro. Così pure al Collegio dei Probiviri, prontamente disponibile nell'importante ruolo, e ai Membri dei Comitati di vigilanza e sconto per il contributo all'attività delle singole dipendenze, con un particolare cenno per quello della sede di Milano.

Siamo grati agli Organi sociali e al Personale delle nostre partecipate, particolarmente della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA; all'Associazione Bancaria Italiana, all'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, ai Corrispondenti italiani ed esteri, alle Consorelle popolari tra cui, segnatamente, quella di Fondi con la quale prosegue il proficuo accordo di collaborazione in atto da anni.

Sentimenti di stima e profonda gratitudine rivolgiamo agli Uomini della Banca centrale, dal signor Governatore – che sapientemente governa – ai Membri del Direttorio, al Capo della Vigilanza e ai suoi Collaboratori, ai Funzionari generali e così pure ai Direttori delle sedi e delle filiali stabilite nelle province ove siamo presenti. Una menzione particolare per l'avvocato Salvatore Messina, direttore della sede di Milano della Banca d'Italia, per il dottor Cesare Monti, direttore della sede di Roma e per il dottor Massimiliano Marzano, direttore della succursale di Sondrio, subentrato in corso d'anno al dottor Giovanni Alfieri, del quale ricordiamo la professionale benevolenza. Un ricordo particolare per la benevolenza e i saggi consigli sentiamo di indirizzare al dottor Bruno Bianchi. Un altrettanto ricordo, per il buon ricordo che serbiamo, è per l'avvocato Vincenzo Catapano.

L'Organo di vigilanza ci ha onorato inviando presso la banca un efficiente e affiatato Nucleo ispettivo bravamente guidato dal dottor Rolando Montinaro. A questi e ai suoi collaboratori signori dottori Ario Casaccino, Carmine Iannaccone, Maurizio Losavio, Antonio Sica, Roberto Belotti, Franco Boselli e dottoressa Francesca Provini la nostra riconfermata gratitudine per lo stile, gli insegnamenti e i consigli.

Ringraziamo della costante collaborazione gli Esponenti, i Dirigenti e il Personale dell'Ufficio Italiano dei Cambi, della Consob e della Borsa Italiana che gestisce anche il Mercato Expandi – ex Mercato Ristretto –, nel quale è negoziato il nostro titolo.

Un pensiero di stima e riconoscenza va alla Commissione Federale delle Banche di Berna, che vigila sull'operatività della nostra controllata elvetica, e alla Banque de France, organo di vigilanza del sistema bancario francese, al cui controllo soggiace pure la succursale della «SUISSE» di Monaco, nell'omonimo Principato.

I risultati conseguiti sono anche e soprattutto merito del nostro straordinario Personale, al quale cordialmente indirizziamo il nostro grazie. Per coloro che sono andati in quiescenza, i signori Vincenzo Corlatti, Adriano Gatti, Giancarlo Penati, Arnaldo Picceni, Luciano Re e Antonio Zaini, l'auspicio di lunga vita in salute e serenità.

Durante l'anno numerose sono le lettere inviateci da estimatori e talune anche da censori. A tutti abbiamo risposto. Qui rinnoviamo il ringraziamento pure per chi con la critica ci ha aiutato a essere migliori.

Qualora, sia pure involontariamente, avessimo tralasciato qualcuno che ci è stato vicino con consigli, informazioni e altro, ci scusiamo dell'omissione: pure a loro va il nostro grato pensiero.

Signori Soci,

nel sottoporre al Vostro giudizio il bilancio dell'esercizio 2004, l'amministrazione invita l'Assemblea ad assumere – letta la relazione del Collegio sindacale – la seguente deliberazione:

«L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Sondrio, oggi riunita, udita la relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2004 e la proposta di ripartizione dell'utile

d'esercizio, che prevede la determinazione del dividendo da assegnare ai Soci nella misura di € 0,17 per azione; preso atto della relazione del Collegio dei sindaci e di quella della Società di revisione; dati per letti gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, la nota integrativa e, inoltre, i bilanci delle società controllate e delle imprese sottoposte a influenza notevole,

approva:

- la relazione degli amministratori sulla gestione;
- il bilancio al 31 dicembre 2004 nelle risultanze evidenziate negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico e connessa nota integrativa; bilancio che presenta un utile d'esercizio di € 73.210.556. L'Assemblea approva pertanto specificamente la destinazione dell'utile d'esercizio di € 73.210.556 come proposta dal Consiglio di amministrazione conformemente a quanto stabilito dalla Legge e dallo statuto sociale, e più precisamente delibera:

a) di destinare:

- alla riserva legale il 10% € 7.321.055,60
- alla riserva statutaria il 30% € 21.963.166,80

b) di determinare in € 0,17 il

dividendo da assegnare a ciascuna delle n. 220.105.703

azioni in circolazione al

31/12/2004 e aventi godimento

1/1/2004, con trasferimento

alla riserva statutaria dell'ammontare dei

dividendi delle azioni proprie

eventualmente in carico il giorno lavorativo

anteriore quello dello stacco, per un importo

complessivo di

€ 37.417.969,51

c) di destinare alla riserva per

azioni proprie

d) di destinare l'utile residuo:

€ 6.000.000,00

– al fondo beneficenza

€ 250.000,00

– alla riserva legale, altri

€ 258.364,09

Infine, l'Assemblea determina in € 29.000.000 – iscritti in bilancio alla voce «Altre riserve» – l'importo a disposizione del Consiglio di amministrazione per effettuare, ai sensi dell'art. 21 dello statuto, acquisti e vendite di azioni sociali a prezzi di mercato, entro il limite del predetto importo e della parte di esso che si renda via via disponibile per successive vendite delle azioni acquistate; il tutto nell'ambito di una normale attività d'intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli».

Più volte in questa relazione ci siamo soffermati sulla specifica funzione svolta dalla banca a favore del territorio e delle popolazioni servite. È un elemento comune alle Popolari attive nel nostro Paese, assieme alle quali costituiscono parte significativa del sistema creditizio nazionale. Sono i numeri e non solo, come vedremo, a evidenziare l'ampiezza del sostegno assicurato all'economia italiana e, in particolare, a quella sua componente fondamentale e dinamica costituita dalle piccole e medie imprese.

Ma oltre i numeri, vi è la forte volontà di essere motore sia dello sviluppo economico delle aree servite e sia della crescita culturale, civica e sociale, soprattutto dove siamo nati e radicati. Sono aspetti compenetrati ai quali dedichiamo attenzione e risorse.

Fra le tante iniziative promosse e concretamente sostenute dalla banca anche nell'esercizio in commento ricordiamo:

- l'apporto riservato alla controllata Pirovano Stelvio spa e, per suo tramite, all'intero comprensorio dello Stelvio, parte importante dell'economia turistica provinciale;
- l'impegno assunto per l'ottenimento dall'UNESCO del riconoscimento quale Patrimonio dell'Umanità dei vigneti terrazzati del versante retico della Valtellina;
- il sostegno finanziario garantito all'organizzazione dei Campionati Mondiali di Sci Alpino in corso di svolgimento a Bormio e Santa Caterina Valfurva;
- la realizzazione di una galleria d'arte virtuale che consente ai navigatori di internet, anche disabili, di ammirare le opere d'arte di proprietà della banca e di conoscere la storia degli autori;
- l'iniziativa intrapresa per realizzare in Sondrio una nuova biblioteca a disposizione nostra e del pubblico in genere;
- le numerose attività culturali organizzate, quali convegni, conferenze e pubblicazioni.

A ciò si aggiunga il sostegno, tramite contribuzioni, a iniziative attuate da enti e associazioni nei più diversi settori culturali, sportivi e di volontariato solidale. Un importante contributo viene pure dal nostro Conto Solidarietà, prodotto di spiccato contenuto etico. La banca, oltre a remunerare i titolari, dona infatti un importo pari allo 0,50% della giacenza media annua ad alcune qualificate associazioni, secondo le indicazioni della clientela.

È un modo di operare che ci distingue e qualifica all'interno del sistema creditizio ed è espressione della nostra natura di cooperativa popolare.

Ne fa parte a pieno titolo la volontà di favorire il risparmio, bene tutelato a livello costituzionale. Lo facciamo in occasione della Giornata Mondiale del Risparmio – ne abbiamo detto nel capitolo dedicato alle attività promozionali e culturali –, ma soprattutto lo facciamo tutti i giorni, mettendo a disposizione dei risparmiatori un portafoglio di prodotti e strumenti di investimento completo ed efficace, improntando la nostra attività ai canoni della trasparenza e della chiarezza. La clientela viene così adeguatamente tutelata e messa in condizione di compiere scelte d'investimento pienamente consapevoli.

Concludiamo queste brevi note dedicate alle Popolari, cui la stampa nazionale, in genere,

riserva a volte attenzioni intrise di sensazionalismo, con una semplice osservazione. Seguiamo con ragionevole trepidazione e con fondata speranza i progetti di riforma all'esame del Parlamento, convinti che la massima secondo cui ciò che funziona e funziona bene non va cambiato debba trovare applicazione anche in riferimento alle banche popolari. È una regola di prudenza e di saggezza da applicare nell'interesse del sistema economico nazionale.

**Punto 2) all'ordine del giorno:** Determinazione del compenso degli amministratori.

Signori Soci,

spetta all'Assemblea determinare il compenso degli amministratori. L'amministrazione si riserva di proporre l'entità.

**Punto 3) all'ordine del giorno:** Conferimento – ai sensi dell'art. 159 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 – dell'incarico di revisione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale per il triennio 2005-2007.

Signori Soci,

il Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 dispone all'art. 159 comma 1 che «L'assemblea, in occasione dell'approvazione del bilancio o della convocazione annuale prevista dall'art. 2364-bis, comma 2, del codice civile, conferisce l'incarico di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato a una società di revisione iscritta nell'albo speciale previsto dall'art. 161, previo parere del Collegio sindacale. Essa determina il corrispettivo spettante alla società di revisione». Poiché l'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci del 2 marzo 2002 alla Arthur Andersen spa di Milano – ora confluita in Deloitte & Touche spa –

per il triennio 2002-2004 è scaduto, occorre procedere all'affidamento dell'incarico per il triennio 2005-2007.

Tenuto conto che Deloitte & Touche spa, iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui all'art. 161 del D. Lgs 58/98, ha svolto con perizia e rigore professionale l'analogo incarico già affidatole dalla banca, il consiglio di amministrazione propone all'Assemblea l'affidamento alla Deloitte & Touche spa di Milano dell'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio della banca e del bilancio consolidato di gruppo, inoltre di revisione contabile limitata della relazione semestrale, per il triennio 2005/2007.

Nell'offerta avanzata dalla predetta società è richiesto un corrispettivo annuo di € 200.000 per il primo anno, ed € 175.000 per ciascuno dei due esercizi successivi, con adeguamento annuale pari alla percentuale di variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita. Il corrispettivo del primo anno è maggiore di quelli relativi agli esercizi successivi in quanto l'entrata in vigore dei nuovi principi contabili renderà necessario nel 2005 un maggior impegno di lavoro. A tali corrispettivi vanno aggiunti: il rimborso delle spese per lo svolgimento del lavoro, nella stessa misura sostenuta, e delle spese accessorie, nella misura forfetaria del 5% del corrispettivo; il contributo di vigilanza dovuto alla Consob; l'IVA.

**Punto 4) all'ordine del giorno:** Nomina di amministratori.

Signori Soci,

in ottemperanza alle prescrizioni statutarie, l'Assemblea è chiamata al rinnovo delle cariche sociali. Scadono dal mandato i consiglieri signori Aldo Balgera, Gianluigi Bonisolo, Miles Emilio Negri, Piero Melazzini e Lino Enrico Stoppani.

*Sondrio, 28 gennaio 2005*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

